



**CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL**

XVII Legislatura

Anno 2025

XVII. Gesetzgebungsperiode

Jahr 2025

RICHIESTA DI PARERE

ANTRAG AUF BEGUTACHTUNG

**previsto dall'articolo 37 del Regolamento
interno inerente il**

**im Sinne von Artikel 37
der Geschäftsordnung**

**DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
REGIONALE (DEFR) 2025**

**WIRTSCHAFTS- UND
FINANZDOKUMENT DER REGION
(WFDR) 2025**

**PRESENTATO
DALLA GIUNTA REGIONALE
AL CONSIGLIO REGIONALE**

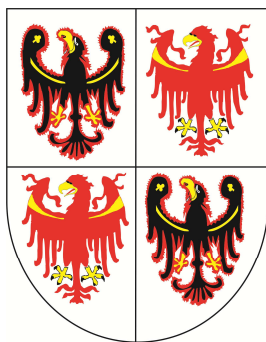
**EINGEBRACHT
VON DER REGIONALREGIERUNG
AN DEN REGIONALRAT**

IN DATA 19 GIUGNO 2025

AM 19. JUNI 2025

Assegnata alla II Commissione legislativa

Der 2. Gesetzgebungskommission zugewiesen



DOCUMENTO DI
ECONOMIA E
FINANZA REGIONALE

(DEFR)
2025

WIRTSCHAFTS- UND
FINANZDOKUMENT
DER REGION

(WFDR)
2025

PREMESSA

Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) rappresenta il principale documento di programmazione dell'Ente secondo quanto disposto dall'articolo 36 "Principi generali in materia di finanza regionale" del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ed i. che pone in evidenza la stretta correlazione tra tale documento ed il bilancio di previsione finanziario.

Il DEFR individua, infatti, con riferimento al periodo di validità del bilancio di previsione, gli obiettivi programmatici necessari per il conseguimento delle linee strategiche definite nel Programma di legislatura e fornisce un'indicazione di massima delle azioni attraverso le quali si prevede di raggiungere i predetti obiettivi.

La Giunta regionale è tenuta ad approvare il DEFR entro il 30 giugno e a trasmetterlo al Consiglio regionale, che lo esamina secondo le procedure previste dal proprio Regolamento interno.

Le disposizioni legislative prevedono altresì la successiva presentazione, unitamente al disegno di legge concernente il bilancio di previsione, di una nota di aggiornamento al DEFR, con la quale vengono aggiornati e sviluppati i contenuti del medesimo.

Il DEFR 2025 fa riferimento al triennio 2026-2028 ed è strutturato in tre parti: la prima parte inquadra brevemente il contesto di riferimento nel quale la Regione si trova ad operare, con particolare riferimento agli aspetti di natura economico-finanziaria.

Nella seconda parte vengono illustrati, in relazione alle varie Missioni, gli obiettivi strategici.

Nella terza parte, infine, vengono indicati gli indirizzi alle società partecipate.

Questo Documento di Economia e finanza regionale viene peraltro trasmesso al Consiglio

EINLEITUNG

Das Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) ist gemäß den Bestimmungen laut Art. 36 „Allgemeine Grundsätze auf dem Sachgebiet der Finanzen der Regionen“ des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 i.d.g.F., der den engen Zusammenhang zwischen diesem Dokument und dem Haushaltsvoranschlag hervorhebt, das wichtigste Planungsdokument der Körperschaft.

In Bezug auf den im Haushaltsvoranschlag berücksichtigten Zeitraum legt das WFDR nämlich die zu verfolgenden program-matischen Ziele im Einklang mit den im Legislaturprogramm enthaltenen strategischen Leitlinien fest und fasst die Maßnahmen zusammen, die zur Erreichung dieser Ziele geplant werden.

Die Regionalregierung muss das WFDR bis 30. Juni genehmigen und dem Regionalrat übermitteln, der es gemäß dem in seiner Geschäftsordnung vorgesehenen Verfahren überprüft.

Die Gesetzesbestimmungen sehen außerdem vor, dass zusammen mit dem Gesetzentwurf zum Haushaltsvoranschlag ein Aktualisie-rungsbericht zum WFDR vorzulegen ist, mit dem es auf den neuesten Stand gebracht und auf dessen Inhalt eingegangen wird.

Das WFDR 2025 bezieht sich auf den Dreijahreszeitraum 2026-2028 und ist in drei Teile gegliedert. Im ersten Teil wird der Bezugsrahmen – mit besonderem Bezug auf die wirtschaftlich-finanziellen Aspekte – umrissen, in dem die Region ihre Tätigkeit ausübt.

Im zweiten Teil werden die strategischen Ziele in Zusammenhang mit den einzelnen Aufgabenbereichen erläutert.

Der dritte Teil enthält die Richtlinien für die Gesellschaften mit Beteiligung der Region.

Dieses Wirtschafts- und Finanzdokument der Region wird dem Regionalrat zudem in einer

Regionale in una fase di transizione e di importanti mutamenti.

È da rilevare innanzitutto un cambio di scenario dal punto di vista dei Documenti di Programmazione nazionali.

Il Governo, sei mesi dopo l'invio alle Camere del Piano strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029, ha presentato in data 10 aprile 2025 il Documento di Finanza Pubblica, in ottemperanza alla normativa dell'Unione Europea, che prevede l'invio alla Commissione Europea di una Relazione annuale sui progressi compiuti (*Annual Progress Report*) entro il 30 aprile di ciascun anno; esso si configura, come specificato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze nella propria Premessa, come un documento "principalmente incentrato sulla rendicontazione dei progressi compiuti".

Come specificato nella medesima Premessa a cura del Ministro, il Documento di Finanza Pubblica è stato rilasciato "in un contesto transitorio, nel quale la normativa nazionale di finanza pubblica non è ancora stata modificata per tenere conto della riforma della Governance economica europea introdotta nel 2024".

Il Documento di Finanza Pubblica ha quindi assunto un "cambiamento di contenuto e di prospettiva rispetto al Documento di Economia e Finanza come definito dall'attuale normativa"¹, rimandando al Documento programmatico di bilancio, il cui invio alla competente Commissione parlamentare è previsto entro il 15 ottobre, "il ruolo di inquadramento della programmazione della manovra di finanza pubblica, nell'ambito dell'aggiornamento dello scenario di previsione".

Phase des Übergangs und wichtiger Veränderungen übermittelt.

Vor allem sind die Neuheiten im Hinblick auf die nationalen Planungsdokumente hervorzuheben.

Die Regierung hat – sechs Monate nach der Übermittlung des mittelfristigen finanzpolitisch-strukturellen Plans 2025-2029 an die beiden Kammern – im Sinne der Gesetzesbestimmungen der Europäischen Union, laut denen bis 30. April jeden Jahres der Europäischen Kommission ein Jahresfortschrittsbericht (*Annual Progress Report*) zu übermitteln ist, am 10. April 2025 das Dokument zu den öffentlichen Finanzen vorgelegt. Der Minister für Wirtschaft und Finanzen erklärte in der Einleitung des Dokuments, dass dieses sich vor allem auf die Berichterstattung über die Fortschritte konzentriere.

Dort wird auch darauf hingewiesen, dass das Dokument zu den öffentlichen Finanzen in einer Übergangsphase vorgelegt wurde, in der die staatliche Regelung betreffend die öffentlichen Finanzen noch nicht im Hinblick auf die 2024 eingeführte europäische Reform der wirtschaftspolitischen Steuerung geändert wurde.

Das Dokument zu den öffentlichen Finanzen wurde somit sowohl inhaltlich als auch in seiner Ausrichtung gegenüber dem Wirtschafts- und Finanzdokument – wie es in den geltenden Gesetzesbestimmungen vorgesehen ist – geändert¹. Die Aufgabe, den finanzpolitischen Kurs im Rahmen der aktualisierten Prognosen einzuordnen und zu planen, wird nun dem Haushaltsplanungsdokument übertragen, das bis zum 15. Oktober dem zuständigen Parlamentsausschuss vorzulegen ist.

¹ Il DFP prevede tra i propri contenuti le previsioni tendenziali a legislazione vigente riferite all'orizzonte 2025-2027. Il quadro programmatico non è stato incluso nel Documento. Das Dokument zu den öffentlichen Finanzen beinhaltet unter anderem die Trendprognosen gemäß den geltenden Gesetzesbestimmungen für den Zeitraum 2025-2027. Das Dokument umfasst nicht den programmatischen Rahmen.

PARTE I – IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Premessa

Come anticipato nella parte precedente, il 9 aprile 2025 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Documento di Finanza Pubblica 2025, che si compone di due sezioni. La Prima Sezione include la “Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024”², mentre la Seconda Sezione comprende “Analisi e tendenze della finanza pubblica”³.

La “Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024”, prevista dalla nuova *governance* economica europea, da inviare ogni anno entro il 30 aprile alla Commissione europea, espone i progressi compiuti rispetto agli impegni assunti con il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 (PSB)⁴.

Il Documento di Finanza Pubblica 2025, redatto a solo sei mesi dall’approvazione del Piano Strutturale di bilancio, di cui si è dato ampiamente conto nella Nota di Aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale approvato della Giunta regionale con deliberazione 187/2024 e dal Consiglio regionale con deliberazione 9/2024, si inserisce in un contesto transitorio in cui la normativa nazionale di finanza pubblica (legge 196/2009 e 243/2012) non è ancora stata adeguata alla riforma della nuova *governance* economica europea introdotta lo scorso anno.

Se il Piano strutturale di bilancio (PSB) rappresenta il documento di programmazione della manovra di finanza

I. TEIL – BEZUGSRAHMEN

Einführung

Wie bereits erwähnt, hat der Ministerrat am 9. April 2025 das aus zwei Abschnitten bestehende Dokument zu den öffentlichen Finanzen genehmigt. Der erste Abschnitt umfasst den „Jahresfortschrittsbericht 2024“², während der zweite Abschnitt „Analysen und Trends der öffentlichen Finanzen“³ enthält.

In dem im Rahmen der neuen wirtschaftspolitischen Steuerung der Europäischen Union vorgesehenen und bis 30. April jeden Jahres an die Europäische Kommission zu übermittelnden Jahresfortschrittsbericht 2024⁴ werden die Fortschritte bei der Umsetzung des mittelfristigen finanzpolitisch-strukturellen Plans (FSP) 2025-2029 beschrieben.

Das Dokument zu den öffentlichen Finanzen 2025 wurde nur sechs Monate nach der Genehmigung des finanzpolitisch-strukturellen Plans, der in dem mit Beschluss Nr. 187/2024 von der Regionalregierung und mit Beschluss Nr. 9/2024 vom Regionalrat genehmigten Aktualisierungsbericht zum Wirtschafts- und Finanzdokument der Region ausführlich dargelegt wurde, ausgearbeitet, und bezieht sich auf die Übergangszeit, in der die staatliche Regelung betreffend die öffentlichen Finanzen (Gesetze Nr. 196/2009 und Nr. 243/2012) noch nicht an die im vergangenen Jahr eingeführte europäische Reform der neuen wirtschaftspolitischen Steuerung angepasst wurde.

Während der finanzpolitisch-strukturelle Plan (FSP) als Planungsinstrument für die Maßnahmen der öffentlichen Finanzpolitik dient,

² Ministero dell’Economia e delle Finanze, Documento di Finanza Pubblica 2025 - Sezione I – Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024

Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Dokument zu den öffentlichen Finanzen 2025 - Abschnitt I – Jahresfortschrittsbericht 2024

³ Ministero dell’Economia e delle Finanze, Documento di Finanza Pubblica 2025 - Sezione II – Analisi e tendenze della finanza pubblica

Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Dokument zu den öffentlichen Finanzen 2025 - Abschnitt II – Analysen und Trends der öffentlichen Finanzen

⁴ Ministero dell’Economia e delle Finanze, Piano strutturale di bilancio di medio termine – Italia 2025-2029

Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Mittelfristiger finanzpolitisch-struktureller Plan (FSP) – Italien 2025-2029

pubblica, la Relazione annuale costituisce documento di rendicontazione, volto a consentire il monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi programmatici stabiliti nel Piano.

Il quadro macroeconomico internazionale

Il Documento di finanza pubblica (DFP), Sezione I, Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024², riporta come il contesto globale rimanga caratterizzato da importanti elementi di instabilità geopolitica, determinati prevalentemente dal permanere della guerra in Ucraina e nell'area israelo-palestinese e, da ultimo, dalle politiche in materia di dazi da parte degli Stati Uniti.

Secondo quanto riportato nel DFP, che riprende le stime dell'OCSE⁵, la crescita dell'economia globale nel 2024 è stata del 3,2% e quindi leggermente inferiore rispetto all'anno precedente (3,3%).

Il **commercio mondiale**, secondo le stime, ancora provvisorie per quanto riguarda il quarto trimestre, della Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo (UNCTAD)⁶, ha fatto registrare un'espansione del 3,7% nel 2024. Tra le cause che hanno determinato una buona *performance* degli scambi mondiali, il DFP individua, in particolare, la riduzione dei prezzi dei beni energetici, una maggiore vivacità dell'economia cinese, i crescenti investimenti pubblici nell'ambito delle transizioni verde e digitale ed il buon andamento dei servizi, sostenuti dalla ripresa del turismo. Tali miglioramenti, però, non hanno contribuito a sostenere l'andamento degli Investimenti diretti esteri (IDE), in diminuzione dell'8%, escludendo i flussi finanziari registrati da Paesi europei che spesso servono come snodi prima che gli investimenti raggiungano la destinazione finale.

A fine 2024 gli squilibri si sono ulteriormente ampliati, riportandosi intorno ai valori

stella del Jahresbericht das Rechenschaftsdokument dar, das die Überwachung des Umsetzungsstands der im Plan festgelegten strategischen Ziele ermöglicht.

Das internationale makroökonomische Umfeld

Im I. Abschnitt des Dokuments zu den öffentlichen Finanzen (Jahresfortschrittsbericht 2024)² wird darauf hingewiesen, dass der globale Kontext nach wie vor durch eine starke geopolitische Instabilität gekennzeichnet ist, die vor allem durch den anhaltenden Krieg in der Ukraine und in Israel und Palästina sowie in jüngster Zeit durch die Zollpolitik der Vereinigten Staaten bestimmt wird.

Laut dem Dokument zu den öffentlichen Finanzen, das die Prognosen der OECD⁵ übernimmt, lag das Wachstum der Weltwirtschaft 2024 bei 3,2 % und war damit etwas niedriger als im Vorjahr (3,3 %).

Der **Welthandel** ist nach den noch vorläufigen Schätzungen der Konferenz der Vereinten Nationen für Handel und Entwicklung (UNCTAD)⁶ für das vierte Quartal 2024 um 3,7 % gewachsen. Als Gründe für die gute Entwicklung des Welthandels werden in dem Dokument zu den öffentlichen Finanzen insbesondere die niedrigeren Energierohstoffpreise, die dynamische chinesische Wirtschaft, die zunehmenden öffentlichen Investitionen in den ökologischen und digitalen Wandel sowie die gute Entwicklung des Dienstleistungssektors, die durch die Erholung des Tourismus unterstützt wird, genannt. Diese Verbesserungen trugen jedoch nicht dazu bei, den Trend bei den ausländischen Direktinvestitionen (ADI) zu stützen, die um 8 % zurückgingen, wobei die Finanzströme aus europäischen Ländern, die häufig als Zwischenstationen dienen, bevor die Investitionen ihr endgültiges Ziel erreichen, nicht berücksichtigt werden.

Ende 2024 haben sich die Ungleichgewichte weiter vergrößert und liegen in etwa auf dem

⁵ OECD (2025), *OECD Economic Outlook, Interim Report March 2025: Steering through Uncertainty*, OECD Publishing, Paris,

⁶ UN Trade and Development, "Global Trade Update", 14 March 2025

registrati nel 2022, con un elevato deficit commerciale da parte degli Stati Uniti, un maggior surplus della Cina e un significativo surplus dell'Unione Europea.

A causa delle tensioni geopolitiche e commerciali, risulta difficile elaborare prospettive sul commercio globale, anche se i segnali fin qui registrati fanno propendere per una riduzione della domanda globale.

Nel 2024 l'inflazione ha continuato a essere presente in numerose economie, anche se in attenuazione. Il DFP riporta come l'inflazione dei servizi sia rimasta su livelli sostenuti, mentre l'inflazione dei beni è scesa in corso d'anno per poi risalire verso la fine. Dopo una decisa riduzione nel 2023, i prezzi delle materie prime (quasi esclusivamente attribuibili alla componente energetica) sono scesi solo parzialmente nel 2024 (-0,5%) rimanendo comunque al di sopra dei livelli del 2021.

Nei Paesi dell'area OCSE l'inflazione al consumo complessiva si è attestata al 5,3% (contro il 6,8% del 2023); particolarmente importante è stato il rallentamento nell'Eurozona (-2,0%). Anche la componente di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha mostrato un andamento simile (5,7% contro il 6,9% del 2023).

La politica monetaria internazionale è diventata gradualmente meno restrittiva nel corso del 2024. La *Federal Reserve* e la *Bank of England* hanno ridotto il costo del denaro al 4,5%, mentre la BCE ha portato il tasso di riferimento al 2,5% nei primi mesi del 2025.

Per quanto riguarda le **prospettive economiche globali**, le stime del Fondo Monetario Internazionale di aprile⁷, successive alla presentazione del Documento di finanza pubblica, prevedono un tasso di crescita globale al 2,8% per il 2025 e al 3,0% per il 2026, in netto calo rispetto alle previsioni di gennaio

Niveau von 2022, wobei die USA ein hohes Handelsbilanzdefizit, China einen größeren Überschuss und die Europäische Union einen deutlichen Überschuss aufweisen.

Aufgrund der geopolitischen und handelspolitischen Spannungen ist es schwierig, die Aussichten für den Welthandel genauer einzuschätzen, obwohl die bisherigen Anzeichen auf einen Rückgang der weltweiten Nachfrage hindeuten.

2024 stieg die Inflationsrate in zahlreichen Volkswirtschaften weiterhin an, wenn auch in geringerem Umfang. Laut dem Dokument zu den öffentlichen Finanzen blieb die Inflation bei Dienstleistungen anhaltend hoch, während sie bei Waren im Laufe des Jahres zurückging und gegen Ende des Jahres wieder anstieg. Nach einem starken Rückgang im Jahr 2023 sanken die Rohstoffpreise (fast ausschließlich unter dem Einfluss der Energierohstoffpreise) im Jahr 2024 nur teilweise (-0,5 %), blieben aber immer noch über dem Niveau von 2021.

In den OECD-Ländern lag die Gesamtinflation bei 5,3 % (im Vergleich zu 6,8 % im Jahr 2023). Besonders ausgeprägt war die Verlangsamung in der Eurozone (-2,0 %). Auch die Kerninflation (ohne Energie und frische Nahrungsmittel) weist eine ähnliche Entwicklung auf (5,7 % gegenüber 6,9 % im Jahr 2023).

Die internationale Währungspolitik wurde im Laufe des Jahres 2024 schrittweise weniger restriktiv. Das *Federal Reserve System* und die *Bank of England* senkten die Zinsen auf 4,5 %, während die EZB den Referenzzinssatz Anfang 2025 auf 2,5 % festsetzte.

Was die **globalen Wirtschaftsaussichten** betrifft, so prognostiziert der Internationale Währungsfonds in seinen Schätzungen vom April⁷, die nach dem Vorlegen des Dokuments zu den öffentlichen Finanzen erfolgten, eine globale Wachstumsrate von 2,8 % für 2025 und 3,0 % für 2026, was einen deutlichen Rückgang um 0,5 % bzw. 0,3 % gegenüber den

⁷ International Monetary Fund. 2025. *World Economic Outlook - A Critical Juncture amid Policy Shifts*. Washington, DC. April.

rispettivamente di 0,5 e di 0,3 punti.

Il Documento di finanza pubblica ribadisce la possibilità di revisione al ribasso delle stime di crescita, a causa dell'introduzione di dazi, dell'accelerazione del processo di frammentazione globale del commercio, dell'inasprimento della politica monetaria per far fronte ad un innalzamento dell'inflazione. Di contro, il raggiungimento di eventuali accordi commerciali tra Paesi ed un quadro di politica più stabile a livello internazionale, potrebbero incidere sul rialzo della crescita.

Secondo le previsioni macroeconomiche degli esperti di marzo 2025 della Banca Centrale Europea (BCE)⁸, l'economia in area euro nel 2024 è stata lievemente inferiore alle attese ed il perdurare delle incertezze a livello geopolitico e delle politiche economiche e commerciali dovrebbero incidere negativamente sull'economia dell'area euro, rallentando la ripresa che era stata prospettata.

Nelle proiezioni, che si basano sull'impatto dei nuovi dazi sugli scambi tra Stati Uniti e Cina, si ipotizza che l'incertezza sulla possibile introduzione di ulteriori variazioni delle politiche commerciali a livello mondiale, specialmente nei confronti dell'Unione europea, unitamente alla persistente sfida per la competitività, influisca negativamente anche sulle esportazioni e sugli investimenti in area euro.

Pur in presenza di condizioni avverse, permangono i presupposti per una crescita del PIL nell'orizzonte considerato. Un mercato del lavoro ancora vivace, la conseguente possibilità di consumo ed il miglioramento delle condizioni di finanziamento dovrebbero sostenere la domanda interna e contribuire a sostenere la ripresa.

Le proiezioni per la crescita e l'inflazione (IAPC) nell'area dell'euro della BCE sono le seguenti:

Prognosen vom Jänner bedeutet.

Im Dokument zu den öffentlichen Finanzen wird die Möglichkeit einer Korrektur der Wachstumsprognosen nach unten bekräftigt, die auf die Einführung von Zöllen, die Beschleunigung der Fragmentierung des Welthandels und die Straffung der Geldpolitik zur Bewältigung der höheren Inflation zurückzuführen ist. Andererseits könnten mögliche Handelsabkommen zwischen Ländern und ein stabilerer politischer Rahmen auf internationaler Ebene den Wachstumsaufschwung beeinflussen.

Laut den makroökonomischen Expertenprognosen der Europäischen Zentralbank (EZB)⁸ vom März 2025 blieb die Wirtschaft in der Eurozone im Jahr 2024 leicht hinter den Erwartungen zurück, und die anhaltenden Unsicherheiten in der Geopolitik sowie in der Wirtschafts- und Handelspolitik dürften sich negativ auf die Wirtschaft der Eurozone auswirken und zu einer Verlangsamung des prognostizierten Aufschwungs führen.

Die Projektionen, die sich auf die Auswirkungen der neuen Zölle auf den Handel zwischen den USA und China stützen, gehen davon aus, dass die Unsicherheit über die mögliche Einführung weiterer Änderungen in der Welthandelspolitik, insbesondere gegenüber der Europäischen Union, zusammen mit der anhaltenden Herausforderung der Wettbewerbsfähigkeit auch die Exporte und Investitionen im Euroraum negativ beeinflussen wird.

Trotz der ungünstigen Bedingungen sind die Voraussetzungen für ein Wachstum des BIP in dem in Betracht gezogenen Zeitraum weiterhin gegeben. Der nach wie vor dynamische Arbeitsmarkt, die sich daraus ergebenden Konsummöglichkeiten und die verbesserten Finanzierungsbedingungen dürften die Binnen Nachfrage unterstützen und zu einer nachhaltigen Erholung beitragen.

Die Projektionen der EZB für Wachstum und Inflation (HVPI) in der Eurozone lauten wie folgt:

⁸ ECB staff macroeconomic projections, March 2025.

Proiezioni per la crescita e per l'inflazione nell'area dell'euro
Prognosen für Wachstum und Inflation im Euroraum
(variazioni percentuali annue)
(jährliche Änderungen %)

	Proiezioni di marzo 2025 Projektionen März 2025			Proiezioni di dicembre 2024 Projektionen Dezember 2024		
	2025	2026	2027	2025	2026	2027
PIL in termini reali Reales BIP	0,9	1,2	1,3	1,1	1,4	1,3
IAPC/ HVPI	2,3	1,9	2,0	2,1	1,9	2,1

Fonte / Quelle: ECB staff macroeconomic projections, March 2025

In data 19 maggio 2025 sono state pubblicate le previsioni economiche di primavera della Commissione Europea⁹, secondo le quali l'anno in corso è iniziato su basi un po' più solide del previsto, per quanto riguarda l'economia dell'Unione Europea. La crescita è prevista a un ritmo modesto, per poi riprendere il prossimo anno, nonostante l'incertezza politica e le tensioni commerciali a livello globale.

La crescita nell'UE è stimata all'1,1% nel 2025 ed all'1,5% nel 2026, a fronte, rispettivamente, dell'1,5% e dell'1,8% delle previsioni d'autunno. Per l'area euro si prevede lo 0,9% nel 2025 e l'1,4% nel 2026 rispetto all'1,3% e all'1,6% delle previsioni d'autunno.

A livello globale le previsioni della Commissione europea stimano un PIL al 2,9% nel 2025 e al 3,0% nel 2026, in calo rispetto al 3,3% delle previsioni d'autunno per entrambi gli anni.

La Commissione Europea prevede una progressiva diminuzione dell'inflazione misurata sullo IAPC. In particolare nell'Unione Europea si stima un calo al 2,3% nel 2025 e all'1,9% nel 2026, rispetto al 2,6% del 2024. In area euro si prevede un calo al 2,1% nel 2025 e all'1,7% nel 2026, rispetto al 2,4% del 2024. Nel complesso si rileva che i prezzi dei beni energetici sono diminuiti

Am 19. Mai 2025 wurde die Frühlingsprognose der Europäischen Kommission⁹ veröffentlicht, laut der die Wirtschaft der Europäischen Union zu Jahresbeginn besser abgeschnitten hat als erwartet. Es wird ein langsames Wachstum prognostiziert, das sich nächstes Jahr trotz der politischen Unsicherheit und der Spannungen im globalen Handel beschleunigen dürfte.

Man geht von einem Wachstum in der EU von 1,1 % im Jahr 2025 und 1,5 % im Jahr 2026 aus, in der Herbstprognose waren es 1,5 % bzw. 1,8 %. Für den Euroraum wird ein Wachstum von 0,9 % im Jahr 2025 und 1,4 % im Jahr 2026 erwartet, in der Herbstprognose waren es 1,3 % bzw. 1,6 %.

Weltweit geht die Europäische Kommission von einem Wachstum des BIP von 2,9 % im Jahr 2025 und von 3,0 % im Jahr 2026 aus, in der Herbstprognose waren es 3,3 % für beide Jahre.

Die Europäische Kommission prognostiziert einen allmählichen Rückgang der am HVPI gemessenen Inflation. Für die Europäische Union wird ein Rückgang auf 2,3 % im Jahr 2025 und 1,9 % im Jahr 2026 gegenüber 2,6 % im Jahr 2024 erwartet. In der Eurozone wird ein Rückgang auf 2,1 % im Jahr 2025 und 1,7 % im Jahr 2026 – im Vergleich zu 2,4 % im Jahr 2024 – erwartet. Die Energierohstoffpreise sind seit

⁹ European Commission, European Economic Forecast Spring 2025, May 2025.

notevolmente dall'autunno 2024 e dovrebbero continuare a scendere. La riduzione dell'inflazione dovrebbe anche essere accompagnata dal rafforzamento dell'euro.

Sul fronte della finanza pubblica, dopo una notevole riduzione del disavanzo pubblico nel 2024 (3,2%), secondo le proiezioni il disavanzo delle amministrazioni pubbliche nell'UE aumenterà al 3,3% nel 2025 e al 3,4 nel 2026.

In previsione, il rapporto debito/PIL aggregato dell'UE dovrebbe salire all'83,2% del PIL nel 2025 e all'84,5% nel 2026, dopo quattro anni di riduzione relativamente rapida.

Per quanto riguarda l'Italia, la Commissione europea indica il rapporto debito/PIL del 2024 pari al 135,3%, mentre per gli anni 2025 e 2026 lo prevede rispettivamente al 136,7% e al 138,2%.¹⁰

Per quanto riguarda lo **scenario macroeconomico italiano**, la prima Sezione del Documento di finanza pubblica 2025 (DFP)² espone l'analisi dell'anno 2024, le prospettive per l'anno in corso e le previsioni tendenziali per il biennio 2026-2027, mentre rinvia ad ottobre l'illustrazione del quadro programmatico. Ulteriormente il DFP precisa che, nonostante la nuova *governance* europea preveda l'aggiornamento delle previsioni limitatamente all'anno in corso, in conformità con l'atto di indirizzo ricevuto dalle Camere, si è esteso l'orizzonte temporale delle previsioni all'ultimo anno di riferimento della legge di bilancio (2027) e sono state fornite informazioni anche relativamente all'anno 2028.

Il DFP evidenzia che il PIL nel 2024 è cresciuto dello 0,7%, in misura, quindi, lievemente inferiore a quanto indicato nel Piano Strutturale di Bilancio (pari all'1,0%). La minore espansione del PIL è da imputarsi ad un rallentamento dell'attività economica

Herbst 2024 stark gesunken und dürften weiter sinken. Der Inflationsrückgang dürfte auch eine Stärkung des Euro mit sich bringen.

Was die öffentlichen Finanzen betrifft, dürfte sich das Defizit der öffentlichen Haushalte in der EU den Prognosen zufolge, nachdem es 2024 auf 3,2 % geschrumpft war, 2025 auf 3,3 % und 2026 auf 3,4 % ausweiten.

Die aggregierte Schuldenquote der EU dürfte nach einem vergleichsweise schnellen vierjährigen Rückgang auf 83,2 % des BIP im Jahr 2025 und 84,5 % im Jahr 2026 steigen.

Für Italien rechnet die Europäische Kommission für das Jahr 2024 mit einer Schuldenquote von 135,3 % und für die Jahre 2025 und 2026 mit 136,7 % bzw. 138,2 %¹⁰.

Was das **makroökonomische Szenario Italiens** betrifft, enthält der erste Teil des Dokument zu den öffentlichen Finanzen 2025² die Analyse für das Jahr 2024, die Aussichten für das laufende Jahr und die Trendprognosen für den Zweijahreszeitraum 2026-2027, während die Beschreibung des program-matischen Rahmens auf Oktober verschoben wird. Im Dokument zu den öffentlichen Finanzen wird weiter ausgeführt, dass der Zeithorizont der Prognosen in Übereinstimmung mit den Vorgaben des Parlaments auf das letzte Bezugsjahr des Haushaltsgesetzes (2027) ausgedehnt wurde und auch Informationen für das Jahr 2028 bereitgestellt wurden, obwohl die neue europäische wirtschaftspolitische Steuerung eine auf das laufende Jahr beschränkte Aktualisierung der Prognosen vorsieht.

Aus dem Dokument zu den öffentlichen Finanzen geht hervor, dass das BIP im Jahr 2024 um 0,7 % gewachsen ist, was leicht unter dem im finanzpolitisch-strukturellen Plan angegebenen Wert von 1,0 % liegt. Der geringere Anstieg des BIP ist auf eine

¹⁰ Table 40: Gross debt, general government (as a percentage of GDP, 2006-2026) - European Commission, European Economic Forecast Spring 2025, May 2025.

nella seconda parte dell'anno e all'effetto di trascinamento derivante dalla revisione al ribasso degli ultimi trimestri 2023 da parte dell'ISTAT. Rispetto alle previsioni del Piano Strutturale di Bilancio, si è riscontrato un minor contributo apportato dagli investimenti (in particolare nel settore dell'auto) e dalla domanda estera netta.

Secondo il comunicato ISTAT del 3 marzo 2025¹¹, la crescita del Pil è stata favorita sia dalla domanda interna al netto dello scorte (+0,5%) sia della domanda estera netta (+0,4%), mentre è stato leggermente negativo il contributo della variazione delle scorte (-0,1%).

Dal lato dell'offerta di beni e servizi, si è assistito a una crescita in agricoltura (+2,0%), nei servizi (+0,6%) e, in misura inferiore, nell'industria (+0,2%).

All'aumento dell'attività produttiva è corrisposta un'espansione dell'input di lavoro e dei redditi.

Nel Documento di finanza pubblica si evidenzia un risultato migliore del previsto dei consumi finali nazionali, grazie ad una dinamica più sostenuta dei consumi delle famiglie, che hanno goduto della crescita dei livelli occupazionali e di una moderata espansione dei redditi reali dei lavoratori.

Lo scorso anno si è registrato un aumento del reddito disponibile delle famiglie pari al 2,7% in termini nominali, che, unitamente al rallentamento dell'inflazione, ha portato ad un aumento del potere d'acquisto delle famiglie (+1,3%). Questo ha reso possibile una maggior spesa per consumi e un aumento della propensione al risparmio delle famiglie consumatrici, passata dall'8,2% del 2023 al 9,0%.

Come sopra accennato, il settore degli investimenti ha fatto registrare deboli risultati, con una notevole differenza all'interno delle diverse tipologie. In linea con

Verlangsamung der Wirtschaftstätigkeit in der zweiten Jahreshälfte und den Übertragseffekt der Korrektur nach unten der letzten Quartale 2023 durch das ISTAT zurückzuführen. Gegenüber den Prognosen des finanzpolitisch-strukturellen Plans wurde ein geringerer Anteil an Investitionen (vor allem in der Automobil-Branche) und bei der Nettoauslandsnachfrage festgestellt.

Laut der ISTAT-Mitteilung vom 3. März 2025¹¹ ist das BIP-Wachstum sowohl durch die Inlandsnachfrage abzüglich der Lagerbestände (+0,5 %) als auch durch die Nettoauslandsnachfrage (+0,4 %) begünstigt worden, während die Veränderung der Lagerbestände leicht negative Ergebnisse (-0,1 %) aufwies.

Was das Angebot von Waren und Dienstleistungen betrifft, wurde ein Wachstum in der Landwirtschaft (+2,0%), im Dienstleistungssektor (+0,6%) und in geringerem Maße in der Industrie (+0,2%) verzeichnet.

Der Anstieg der Produktion ging mit einer Erhöhung des Arbeitsinputs und der Einkommen einher.

Das Dokument zu den öffentlichen Finanzen zeigt, dass die Ergebnisse betreffend den nationalen Endkonsum besser als erwartet sind, was auf einen stärkeren Anstieg des Konsums der privaten Haushalte zurückzuführen ist, die von der steigenden Beschäftigung und einem moderaten Wachstum der Realeinkommen der Arbeitnehmenden profitierten.

Im vergangenen Jahr stieg das verfügbare Einkommen der privaten Haushalte nominal um 2,7 %, was zusammen mit der nachlassenden Inflation zu einem Anstieg der Kaufkraft der privaten Haushalte führte (+1,3 %). Dies führte zu höheren Konsumausgaben und zu einem Anstieg der Sparbereitschaft der privaten Haushalte von 8,2 % im Jahr 2023 auf 9,0 %.

Wie bereits erwähnt, wurden im Investitionssektor schwache Ergebnisse erzielt, wobei es deutliche Unterschiede zwischen den verschiedenen Arten von Investitionen gab. Der

¹¹ Comunicato ISTAT, "Anni 2022-2024 PIL E INDEBITAMENTO AP", 3 marzo 2025.

ISTAT-Mitteilung, "2022-2024: BIP und Verschuldung der öffentlichen Verwaltungen", 3. März 2025.

le attese è stata la diminuzione degli investimenti in macchinari, attrezzature e beni immateriali, mentre la contrazione relativa agli investimenti in mezzi di trasporto è stata particolarmente intensa e legata alla crisi del settore dell'auto, problematica comune anche agli altri Paesi europei. Sono invece cresciuti gli investimenti nel settore delle costruzioni, trascinati dai progetti del PNRR, anche se a un ritmo inferiore rispetto all'anno precedente.

Il tasso di crescita delle esportazioni è passato dallo 0,2% del 2023 allo 0,4% del 2024, mentre le importazioni sono diminuite dello 0,7%.

Dal lato dell'offerta, la dinamica del PIL è stata sostenuta dal settore delle costruzioni e dei servizi, mentre l'attività manifatturiera ha avuto un marcato calo. Alle difficoltà dei settori dell'automobile e della moda, si accompagnano buoni risultati del settore farmaceutico e aerospaziale e del comparto dell'*high-tech* che ha fatto registrare un tasso di crescita quasi cinque volte superiore alla media UE.

Il mercato del lavoro nell'anno 2024 ha visto un ulteriore aumento del numero degli occupati e una diminuzione del tasso di disoccupazione; tuttavia la produttività del lavoro, misurata come valore aggiunto per unità di lavoro (ULA), ha continuato a diminuire. Il risultato positivo dell'occupazione si deve all'aumento di lavoratori dipendenti rispetto ai lavoratori autonomi, soprattutto a tempo indeterminato. Si è riscontrata, inoltre, una stabilizzazione del tasso di partecipazione con le forze lavoro pari ai livelli pre-pandemici, unitamente ad una stabilizzazione del tasso di partecipazione femminile, che interrompe la traiettoria di rapida crescita registrata negli anni precedenti e che si attesta al 57,6%, valore ancora lontano dalla media europea.

Lo scorso anno si è assistito ad un rapido rientro dell'inflazione, più veloce rispetto alle aspettative. L'inflazione misurata sull'IPCA (Indice armonizzato dei prezzi al consumo) è

Rückgang von Investitionen in Maschinen, Ausrüstungen und immaterielle Anlagegüter entsprach den Erwartungen, während der Rückgang der Investitionen in den Fahrzeugbau besonders stark ausfiel und mit der Krise in der Automobilbranche zusammenhing, einem Problem, das auch in anderen europäischen Ländern auftritt. Im Gegensatz dazu stiegen die Investitionen im Bauwesen, angetrieben durch die durch den Gesamtstaatlichen Wiederaufbauplan finanzierten Projekte, wenn auch langsamer als im Jahr zuvor.

Die Wachstumsrate der Exporte stieg von 0,2 % im Jahr 2023 auf 0,4 % im Jahr 2024, während die Importe um 0,7 % sanken.

Auf der Angebotsseite wurde das BIP-Wachstum vom Bau- und Dienstleistungssektor getragen, während das verarbeitende Gewerbe einen starken Rückgang verzeichnete. Die Schwierigkeiten der Automobil- und der Modebranche wurden von guten Ergebnissen der Pharmaindustrie, der Luft- und Raumfahrtbranche sowie der High-Tech-Industrie begleitet, die eine Wachstumsrate verzeichnete, die fast fünfmal so hoch war wie der EU-Durchschnitt.

Der Arbeitsmarkt verzeichnete im Jahr 2024 einen weiteren Anstieg der Beschäftigtenzahlen und einen Rückgang der Arbeitslosenzahlen, allerdings sank die Arbeitsproduktivität, d. h. die Wertschöpfung pro Beschäftigtem, weiterhin. Das positive Beschäftigungsergebnis ist darauf zurückzuführen, dass die Zahl der Arbeitnehmenden – vor allem der mit unbefristeten Arbeitsverhältnis angestellten – im Vergleich zu den Selbstständigen zugenommen hat. Auch die Erwerbsquote hat sich auf dem Niveau vor der Pandemie stabilisiert, ebenso wie die Frauenerwerbsquote, deren rasanter Anstieg der letzten Jahre sich verlangsamt hat und mit 57,6 % noch weit vom europäischen Durchschnitt entfernt ist.

Im vergangenen Jahr ging die Inflation schneller als erwartet zurück. Die am HVPI (Harmonisierter Verbraucherpreisindex) gemessene Inflation lag im Durchschnitt bei 1,1 %

stata pari in media all'1,1%, in calo rispetto al 5,9% del 2023. Tale riduzione è stata determinata dal rientro dei prezzi sia nel settore dei beni, soprattutto di quelli energetici, sia in quello dei servizi, anche se in questo settore i prezzi sono stati più resistenti.

L'inflazione di fondo – senza energetici ed alimentari freschi – si è portata al 2,2% dal 5,5% del 2023.

Secondo le stime di marzo 2025 dell'ISTAT¹¹ e quanto riportato nel DFP², il rapporto tra l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e il PIL nel 2024 si colloca al 3,4% a fronte del 7,2% del 2023; il miglioramento dipende da un *deficit* inferiore alle previsioni, spiegato dalla dinamica delle entrate più positiva delle attese e da un PIL nominale superiore alle previsioni.

Il rapporto tra saldo primario (indebitamento netto meno la spesa per interessi) e PIL è passato dal -3,6% del 2023 al +0,4% del 2024, grazie soprattutto alla riduzione delle spese in conto capitale e tornando positivo per la prima volta dal 2020. La spesa per interessi, invece, è aumentata dal 3,7% del PIL del 2023 al 3,9% nel 2024, in linea con le previsioni del Piano strutturale di bilancio.

I dati dell'ISTAT e del DFP indicano un aumento delle entrate tributarie e contributive nel 2024 (5,7%), per effetto della vivace dinamica del comparto finanziario e dell'ampliamento della base imponibile conseguente al buon andamento del mercato del lavoro. La pressione fiscale è salita al 42,6% nel 2024 dal 41,4% del 2023. L'aumento delle entrate tributarie e contributive ha più che compensato la diminuzione delle entrate in conto capitale non tributarie, passate dall'1,1% del PIL del 2023 allo 0,2% del 2024, come conseguenza dei minori contributi in conto capitale della *Recovery and Resilience Facility* (RRF) ricevuti nello scorso anno rispetto al 2023.

gegenüber 5,9 % im Jahr 2023. Dieser Rückgang ist auf Preissenkungen sowohl im Warenbereich, insbesondere im Energiebereich, als auch im Dienstleistungsbereich zurückzuführen, wobei die Preise in diesem Bereich widerstandsfähiger waren.

Die Kerninflation – ohne Energie und frische Nahrungsmittel – stieg von 2,2 % auf 5,5 % im Jahr 2023.

Laut Schätzungen des Gesamtstaatlichen Instituts für Statistik (ISTAT)¹¹ im März 2025 und den Angaben im Dokument zu den öffentlichen Finanzen² liegt das Verhältnis zwischen Nettoverschuldung der öffentlichen Verwaltungen und BIP bei 3,4 % gegenüber 7,2 % im Jahr 2023. Diese Verbesserung ist auf ein niedriges Defizit zurückzuführen, das sich durch eine Einnahmenentwicklung, die positiver als erwartet ist, und ein unerwartet hohes nominales BIP erklärt.

Das Verhältnis zwischen Primärsaldo (Nettoverschuldung minus Zinsaufwendungen) und BIP ist von -3,6 % im Jahr 2023 auf +0,4 % im Jahr 2024 gestiegen und zum ersten Mal seit 2020 positiv, was vor allem auf die Reduzierung der Ausgaben auf Kapitalkonto zurückzuführen ist. Die Zinsaufwendungen sind dagegen von 3,7 % des BIP im Jahr 2023 auf 3,9 % im Jahr 2024 gestiegen, was den Prognosen des strukturellen finanzpolitischen Plans entspricht.

Laut den Daten des ISTAT bzw. des Dokuments zu den öffentlichen Finanzen sind die Steuereinnahmen und Sozialbeiträge im Jahr 2024 angestiegen (5,7 %), was auf die Dynamik im Finanzbereich und die Verbreiterung der Steuerbemessungsgrundlage aufgrund der guten Entwicklung auf dem Arbeitsmarkt zurückzuführen ist. Die Steuerlast ist von 41,4 % im Jahr 2023 auf 42,6 % im Jahr 2024 gestiegen. Der Anstieg der Steuereinnahmen und Sozialbeiträge hat den Rückgang der nicht-steuerlichen Einnahmen auf Kapitalkonto, die aufgrund der 2024 im Vergleich zu 2023 niedrigeren Beiträge auf Kapitalkonto durch die Aufbau- und Resilienzfazilität (ARF) von 1,1 % des BIP im Jahr 2023 auf 0,2 % im Jahr 2024 gesunken sind, mehr als ausgeglichen.

Complessivamente le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche sono state pari al 47,1% del PIL, in crescita del 3,7% rispetto all'anno precedente, mentre le uscite totali sono risultate del 50,6% del PIL, in diminuzione del 3,6% rispetto all'anno precedente. Il rapporto debito/PIL è passato dal 134,6% del 2023 al 135,3% del 2024.

Le **prospettive** per l'anno in corso e per i due anni successivi, esposte nel DFP 2025, risultano fortemente condizionate dall'incertezza delle tensioni geo-politiche ancora presenti e dall'emergere di tensioni nei rapporti commerciali, legate alle politiche dei dazi da parte degli Stati Uniti. I cambiamenti del quadro globale, che potrebbero determinare un innalzamento dei prezzi delle materie prime energetiche e l'incertezza riguardo alle conseguenze delle politiche tariffarie hanno reso molto più incerto il quadro prospettico complessivo. Ciò ha portato ad una revisione al ribasso della stima di crescita dell'economia italiana.

Nel complesso, il DFP stima che nel 2025 l'economia italiana registrerà una crescita del PIL reale dello 0,6%. Tale stima risulta essere inferiore (-0,6%) rispetto a quanto prefigurato nel Piano strutturale di bilancio.

L'espansione economica è attesa poi essere lievemente superiore nel 2026 (0,8% rispetto all'1,1% del PSB) e nel 2027 (0,8% in linea con il PSB). In particolare, per quanto riguarda il 2025, si prevede una forte riduzione delle esportazioni, con un tasso di crescita posto allo 0,1% rispetto al 3,1% previsto dal PSB ed anche un calo delle importazioni, previste all'1,2% a fronte del 3,9% previsto. Tali dati potrebbero subire variazioni in presenza di una più elevata domanda da Paesi dell'Unione Europea, grazie al nuovo piano pluriennale di investimenti infrastrutturali e spese militari e per effetto di eventuali accordi commerciali tra Paesi e conseguente ritorno a maggiore stabilità.

Anche la crescita dei consumi delle famiglie viene rivista al ribasso (1% rispetto all'1,4%

Insieme, si ritiene che le definitive entrate delle pubbliche Amministrazioni ammontino al 47,1 % del BIP (+ 3,7 % rispetto al precedente anno), mentre le uscite totali ammontino al 50,6 % del BIP, con un calo del 3,6 % rispetto al precedente anno. Il rapporto debito/PIL è passato dal 134,6 % nel 2023 al 135,3 % nel 2024.

Le previsioni per l'anno in corso e per i due anni successivi, contenute nel DFP 2025, sono fortemente influenzate dall'incertezza delle tensioni geopolitiche ancora esistenti e dall'emergere di tensioni nei rapporti commerciali, legate alle politiche dei dazi da parte degli Stati Uniti. I cambiamenti del quadro globale, che potrebbero determinare un aumento dei prezzi delle materie prime energetiche e l'incertezza riguardo alle conseguenze delle politiche tariffarie, hanno reso molto più incerto il quadro prospettico complessivo. Ciò ha portato a una revisione al ribasso della stima di crescita dell'economia italiana.

Insieme, si ritiene che nel 2025 l'economia italiana registrerà una crescita del PIL reale dello 0,6%. Questa stima risulta essere inferiore (-0,6%) rispetto a quanto previsto nel Piano strutturale di bilancio.

L'espansione economica è attesa poi essere lievemente superiore nel 2026 (0,8% rispetto all'1,1% del PSB) e nel 2027 (0,8% in linea con il PSB). In particolare, per quanto riguarda il 2025, si prevede una forte riduzione delle esportazioni, con un tasso di crescita posto allo 0,1% rispetto al 3,1% previsto dal PSB ed anche un calo delle importazioni, previste all'1,2% a fronte del 3,9% previsto. Tali dati potrebbero subire variazioni in presenza di una più elevata domanda da Paesi dell'Unione Europea, grazie al nuovo piano pluriennale di investimenti infrastrutturali e spese militari e per effetto di eventuali accordi commerciali tra Paesi e conseguente ritorno a maggiore stabilità.

Anche la crescita dei consumi delle famiglie viene rivista al ribasso (1% rispetto all'1,4%

del PSB), così come la crescita degli investimenti (0,6% rispetto all'1,5% del PSB). Si stima, invece, un andamento positivo del settore industriale e di quello delle costruzioni. Relativamente al mercato del lavoro, si prevede una ulteriore riduzione del tasso di disoccupazione, che si assesterebbe al 6,1%. Ci si attende, inoltre, un innalzamento complessivo dell'inflazione attesa per il 2025, a seguito dell'aumento dei prezzi dei beni energetici nei primi mesi dell'anno, che non si prevede rientrare nel breve termine.

Le prospettive del quadro tendenziale tengono già conto degli effetti del perdurare delle tensioni geopolitiche e della nuova politica commerciale statunitense. Tuttavia, nonostante le previsioni siano già indicate come prudenziali, persistono rischi che potrebbero indebolire l'attività economica e i cui effetti sul PIL sono riportati nella tabella sottostante.

Gli scenari di rischio alternativi alle previsioni di base, riguardano, sinteticamente, un possibile indebolimento del commercio mondiale per il peggioramento delle tensioni nei rapporti commerciali tra le diverse aree; un diverso andamento dei tassi di cambio, con eventuale deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro; un peggioramento dei prezzi delle materie prime (soprattutto petrolio e gas naturale); un eventuale deterioramento delle condizioni finanziarie dell'economia.

gegenüber 1,4 % im FSP), ebenso das Investitionswachstum (0,6 % gegenüber 1,5 % im FSP). Dagegen wird für die Industrie und das Baugewerbe eine positive Trendentwicklung erwartet. Was den Arbeitsmarkt betrifft, so wird die Arbeitslosenquote voraussichtlich weiter auf 6,1 % sinken. Darüber hinaus wird für das Jahr 2025 mit einem allgemeinen Anstieg der Inflation gerechnet, der auf den Anstieg der Energierohstoffpreise in den ersten Monaten des Jahres zurückzuführen ist, der sich kurzfristig nicht abschwächen dürfte.

Die Trendprognosen berücksichtigen bereits die Auswirkungen der anhaltenden geopolitischen Spannungen und der neuen US-Handelspolitik. Obwohl die Ausblicke bereits als vorsichtig bezeichnet werden, bestehen weiterhin Risiken, die die Wirtschaftstätigkeit schwächen könnten und deren Auswirkungen auf das BIP in der nachstehenden Tabelle dargestellt sind.

Die alternativen Risikoszenarien zu den Basisprognosen betreffen kurz gesagt eine mögliche Abschwächung des Welthandels aufgrund zunehmender geostrategischer Spannungen, eine abweichende Entwicklung der Wechselkurse mit einer möglichen Abwertung des Euro gegenüber dem Dollar, eine Verteuerung der Rohstoffpreise (insbesondere Erdöl und Erdgas), und eine mögliche Verschlechterung der finanziellen Rahmenbedingungen der Wirtschaft.

Effetti sul PIL degli scenari di rischio (impatto sui tassi di crescita percentuale rispetto al quadro macroeconomico tendenziale)¹²

Auswirkungen der Risikoszenarien auf das BIP (Auswirkungen auf die Wachstumsraten in Bezug auf den makroökonomischen Trendrahmen)¹²

	2025	2026	2027
1. Scenario – Commercio mondiale 1. Szenario – Welthandel	-0,1	-0,2	0,1
2. Scenario – Tasso di cambio nominale effettivo 2. Szenario – Effektiver nominaler Wechselkurs	0,0	-0,1	-0,1
3. Scenario – Prezzi delle materie prime energetiche 3. Szenario – Energierohstoffpreise	0,0	-0,2	-0,1
4. Scenario – Condizioni finanziarie dell'economia 4. Szenario – Finanzielle Rahmenbedingungen der Wirtschaft	0,0	-0,3	-0,5

¹² Ministero dell'Economia e delle Finanze, Documento di Finanza Pubblica 2025 - Sezione I – Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024 - - Tavola R1

Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Dokument zu den öffentlichen Finanzen 2025 - Abschnitt I – Jahresfortschrittsbericht 2024 – Tabelle R1

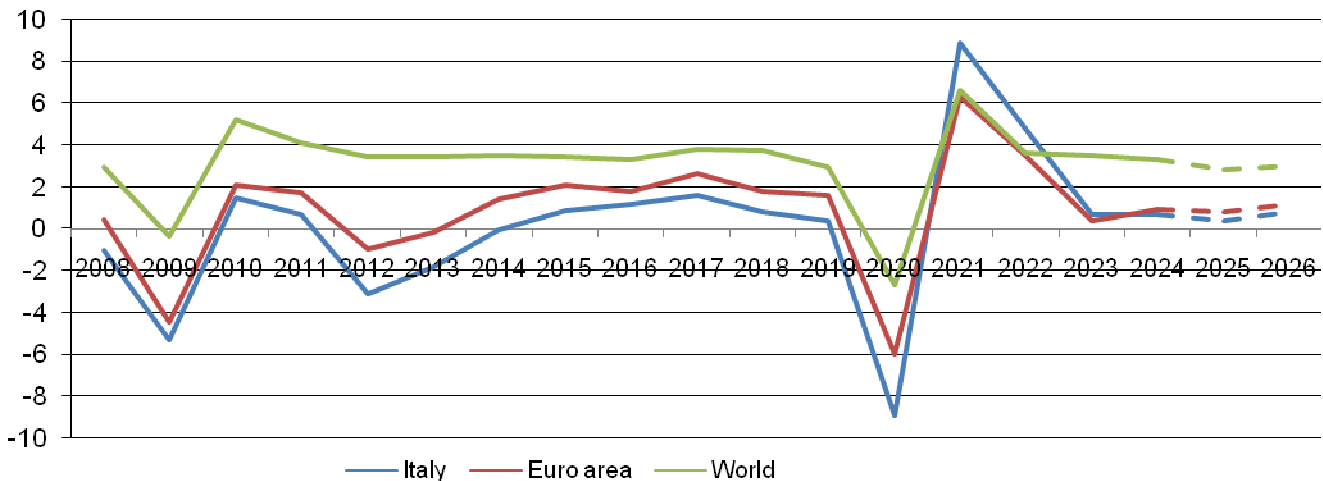
La tabella sottostante rappresenta l'andamento percentuale del PIL reale per gli anni 2024-2026, stimato in base ai calcoli del Fondo Monetario Internazionale¹³, della Commissione Europea¹⁴ e dell'OCSE¹⁵, mentre quella successiva raffigura l'andamento del PIL nel periodo 2008-2026 in base ai dati del Fondo Monetario Internazionale:

	2024			2025			2026		
	FMI/IWF	EUROPEAN COMMISSION	OCSE/OECD	FMI/IWF	EUROPEAN COMMISSION	OCSE/OECD	FMI/IWF	EUROPEAN COMMISSION	OCSE/OECD
World	3,3	3,3	3,2	2,8	2,9	3,1	3,0	3,0	3,0
Euro area	0,9	0,9	0,7	0,8	0,9	1,0	1,2	1,4	1,2
Italy	0,7	0,7	0,7	0,4	0,7	0,7	0,8	0,9	0,9

Die folgende Tabelle stellt die prozentuale Entwicklung des realen BIP für die Jahre 2024-2026 dar, geschätzt nach den Berechnungen des Internationalen Währungsfonds¹³, der Europäischen Kommission¹⁴ und der OECD¹⁵, während die darauf folgende Tabelle die Entwicklung des BIP im Zeitraum 2008-2026 auf der Grundlage der Daten des Internationalen Währungsfonds zeigt:

Andamento del PIL nel periodo 2008-2026 / Entwicklung des BIP 2008-2026
(stima 2025-2026 / Schätzung 2025-2026)

Fonte / Quelle: International Monetary Fund, World Economic Outlook
Database, April 2025



Con riferimento alla nostra realtà regionale, secondo l'Istituto provinciale di statistica della Provincia di Bolzano (ASTAT)¹⁶, nel 2024 è stato raggiunto un nuovo record per quanto riguarda le esportazioni, con un recupero significativo verso la Germania (+4,4% rispetto al 2023), mentre rimane ancora negativo il flusso verso l'Austria (- 5,4% rispetto al 2023). Il mercato del

Was unsere Region betrifft, wurde laut dem Südtiroler Landesinstitut für Statistik (ASTAT)¹⁶ 2024 ein neuer Rekord bei den Exporten erzielt, mit einem deutlichen Aufschwung in Richtung Deutschland (+4,4 % gegenüber 2023), während die Exporte nach Österreich weiter gesunken sind (- 5,4 % gegenüber 2023). Der Arbeitsmarkt bleibt stabil wie in den Vorjahren, mit einer Beschäftigungsquote von 74,2 %. Was

¹³ International Monetary Fund. 2025. World Economic Outlook - A Critical Juncture amid Policy Shifts. Washington, DC. April.

¹⁴ European Commission, European Economic Forecast Spring 2025, May 2025.

¹⁵ OECD (2025), OECD Economic Outlook, Interim Report March 2025: Steering through Uncertainty, OECD Publishing, Paris,

¹⁶ ASTAT Info n. 13/2025, PIL e spesa per consumi delle famiglie 2024-2026 - stime e previsioni, Aprile 2025.

ASTAT-Info Nr. 13/2025, BIP und Konsumausgaben der privaten Haushalte 2024-2026 - Schätzungen und Prognosen, April 2025.

lavoro rimane stabile, con un tasso di occupazione del 74,2%, in linea con gli anni precedenti. Per quanto riguarda il turismo, lo scorso anno ha fatto registrare più di 37 milioni di presenze, dato mai rilevato in precedenza. Nell'anno 2024 l'inflazione è rimasta su valori contenuti, grazie alla discesa dei prezzi registrata nel 2023, anche se rimane ancora elevata rispetto ai valori registrati a livello nazionale. La crescita del PIL per il 2024 è stimata nell'1,1%, superiore al dato nazionale.

Le conseguenze dell'applicazione dei dazi sull'economia dell'Alto Adige, considerato soprattutto che il 6,9% delle merci è destinato agli Stati Uniti, terzo partner commerciale dopo Germania ed Austria, potrebbero portare a diversificare il mercato dell'export verso altri paesi. L'andamento dell'inflazione, a sua volta strettamente collegato all'evoluzione delle politiche commerciali in corso, influenzerà la crescita economica dell'Alto Adige. Per il 2025 l'aumento del PIL è stimato nell'1,2%, mentre per il 2026 nell'1,3%.

Per lo scorso anno l'ASTAT stima una crescita della spesa per consumi delle famiglie in Alto Adige pari all'1,7%, superiore quindi alla media nazionale, pari allo 0,5%. Una prima stima per l'anno in corso, che potrebbe subire variazioni a seconda dell'andamento dell'inflazione, vedrebbe una crescita dei consumi delle famiglie pari all'1,5%, superando i livelli pre-pandemia.

Per quanto riguarda il Trentino, le stime previsive dei principali aggregati economici per la provincia di Trento per il periodo 2025-2028, elaborate congiuntamente dall'Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche della Fondazione Bruno Kessler (FBK-IRVAPP) e dall'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT), si basano su due distinti scenari¹⁷.

den Tourismus betrifft, so wurden im vergangenen Jahr mehr als 37 Millionen Übernachtungen verzeichnet, eine noch nie erreichte Zahl. Die Inflation blieb 2024 dank des 2023 verzeichneten Preiserückgangs niedrig, obwohl sie im Vergleich zu den gesamtstaatlichen Werten immer noch hoch ist. Das BIP-Wachstum für 2024 wird auf 1,1 % geschätzt und liegt somit über dem gesamtstaatlichen Niveau.

Die Auswirkungen der Anwendung von Zöllen auf die Südtiroler Wirtschaft – insbesondere in Anbetracht der Tatsache, dass 6,9 % der Waren für die Vereinigten Staaten, den drittgrößten Handelspartner nach Deutschland und Österreich, bestimmt sind – könnten zu einer Diversifizierung des Exportmarktes in Richtung anderer Länder führen. Die Inflationsentwicklung, die wiederum eng mit der aktuellen handelspolitischen Entwicklung zusammenhängt, wird das Wirtschaftswachstum in Südtirol beeinflussen. Für 2025 wird ein BIP-Wachstum von 1,2% und für 2026 von 1,3% erwartet.

Für das vergangene Jahr berechnet das ASTAT eine Zunahme der Konsumausgaben der privaten Haushalte in Südtirol um 1,7 %, die über dem nationalen Durchschnitt von 0,5 % liegt. Eine erste Schätzung für das laufende Jahr, die sich je nach Inflationsentwicklung noch ändern kann, geht von einem Wachstum des Konsums der privaten Haushalte von 1,5 % aus, was über dem Niveau vor der Pandemie liegt.

Was das Trentino betrifft, so basieren die Wachstumsschätzungen der wichtigsten wirtschaftlichen Posten für die Provinz Trient für den Zeitraum 2025-2028, die vom Institut für evaluative Forschung zur öffentlichen Politik der Bruno-Kessler-Stiftung (FBK-IRVAPP) und vom Institut für Statistik der Provinz Trient (ISPAT) gemeinsam erstellt wurden, auf zwei unterschiedlichen Szenarien¹⁷.

¹⁷ Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche della Fondazione Bruno Kessler (FBK-IRVAPP) e Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT), Scenari di previsione per la provincia di Trento: anni 2025-2028, maggio 2025.

Il primo scenario è stato elaborato sulla base del Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2025 e prevede una crescita del PIL trentino pari allo 0,7% nel 2025 e allo 0,9% nel 2026.

Il secondo scenario, invece, prende come quadro di riferimento le stime del Fondo Monetario Internazionale di aprile e prevede una crescita del PIL trentino dello 0,5% nel 2025 e allo 0,9% nel 2026.

Per il 2025 la crescita in Trentino è prevista moderata, tra lo 0,5% (2. scenario) e lo 0,7% (1. scenario). I consumi delle famiglie dovrebbero collocarsi attorno allo 0,9-1,00%, in linea con lo scorso anno.

La stagione turistica invernale ha fatto registrare una crescita dell'1,3%, grazie alla rinnovata presenza straniera; questo dovrebbe riflettersi positivamente anche sui movimenti turistici dell'intero anno. Buoni risultati sono attesi anche dai consumi pubblici, previsti in crescita dello 0,7% in entrambi gli scenari. Il settore degli investimenti risentirà probabilmente dell'attuale incertezza dei mercati; sul settore delle costruzioni, inoltre, pesa l'esaurirsi delle agevolazioni (bonus 110%). Per quanto riguarda l'export trentino le previsioni nei due scenari si differenziano notevolmente. Nel primo scenario si è ipotizzato che una ripresa dell'economia mondiale, ed in particolare di quella tedesca, potrebbe parzialmente compensare gli effetti negativi della politica dei dazi (+0,5%); nel secondo scenario, invece, si considera un andamento meno favorevole proprio in ragione delle tensioni commerciali legate all'aumento di dazi (-0,7%).

Vincoli di finanza pubblica

Con l'Accordo di Milano del 2009 e, successivamente, con l'Accordo stipulato in

Das erste Szenario wurde auf der Grundlage des von der italienischen Regierung verfassten Dokuments zu den öffentlichen Finanzen 2025 erstellt und prognostiziert ein Wachstum des Trentiner BIP von 0,7% im Jahr 2024 und 0,9% im Jahr 2026.

Das zweite Szenario hingegen zieht die Schätzungen des Internationalen Währungsfonds (April) als Bezugsrahmen heran und prognostiziert ein Wachstum des Trentiner BIP von 0,5 % im Jahr 2025 und von 0,9 % im Jahr 2026.

2025 wird für das Trentino ein leichtes Wachstum zwischen 0,5 % (zweites Szenario) und 0,7 % (erstes Szenario) erwartet. Die Konsumausgaben der privaten Haushalte dürften wie im vergangenen Jahr bei 0,9-1,0 % liegen.

Die Wintertourismus-Saison verzeichnete aufgrund des erneuten Anstiegs der Zahl der ausländischen Gäste ein Wachstum von 1,3 %, was sich auch positiv auf die Entwicklung der Tourismusbranche des gesamten Jahres auswirken dürfte. Gute Ergebnisse werden auch für den Konsum der öffentlichen Hand erwartet, für den in beiden Szenarien ein Wachstum von 0,7 % prognostiziert wurde. Die derzeitige Unsicherheit der Märkte wird sich wahrscheinlich auf den Investitionssektor auswirken; auf den Bausektor wirken sich darüber hinaus das Ende der Steuerbegünstigungen (Bonus 110 %) negativ aus. Was den Export aus dem Trentino betrifft, unterscheiden sich die Prognosen der beiden Szenarien stark voneinander. Im ersten Szenario geht man davon aus, dass ein Aufschwung der Weltwirtschaft, und vor allem der deutschen Wirtschaft, teilweise die negativen Auswirkungen der Zollpolitik ausgleichen könnte (+0,5 %). Im zweiten Szenario geht man aufgrund der mit der Zollerhöhung verbundenen Spannungen im Welthandel von einer weniger günstigen Entwicklung aus (-0,7 %).

Auflagen in Sachen öffentliche Finanzen

Die Autonome Region Trentino-Südtirol und die Autonomen Provinzen Trient und Bozen haben

data 15 ottobre 2014, la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano si sono fatte carico di un rilevante concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale.

A seguito di tali Accordi è stato modificato l'ordinamento finanziario statutario, ove viene ora definita l'entità del concorso agli obiettivi di finanza pubblica posto a carico del sistema territoriale regionale integrato.

Entità che è stata successivamente rivista ed attenuata dopo complesse trattative con il Governo, a seguito di nuovi Accordi in materia di finanza pubblica tra il Governo, la Regione e le Province, i cui schemi sono stati approvati rispettivamente con deliberazioni della Giunta regionale n. 196 del 27 ottobre 2021 e n. 189 dell'11 ottobre 2023.

Taluni contenuti dei succitati Accordi sono stati poi recepiti rispettivamente nella legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e nella legge 15 dicembre 2023, n. 191, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili, modificando l'ordinamento statutario.

L'articolo 79 comma 4-*bis* dello Statuto speciale, così come riformulato a seguito dei suddetti Accordi, riduce a 688,71 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2023, il contributo annuo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare della regione e delle province riferito al sistema territoriale regionale integrato, dei quali 15,091 milioni in capo alla Regione.

Dal 2028 tale contributo di 688,71 milioni di euro verrà rideterminato annualmente applicando la variazione percentuale degli oneri del debito delle pubbliche

sich mit dem Mailänder Abkommen und später mit dem Abkommen vom 15. Oktober 2014 verpflichtet, einen beträchtlichen Beitrag zur Erreichung der gesamtstaatlichen finanzpolitischen Ziele zu leisten.

Aufgrund dieser Abkommen wurde die im Statut verankerte Finanzordnung geändert, in der nun die Höhe des Beitrags des integrierten regionalen Territorialsystems zur Erreichung der Ziele der öffentlichen Finanzen festgelegt ist.

Die Höhe des Beitrags wurde später aufgrund von komplexen Verhandlungen mit der Regierung und neuen Abkommen in Sachen öffentliche Finanzen zwischen der Regierung, der Region und den Provinzen neu festgesetzt bzw. herabgesetzt. Die diesbezüglichen Entwürfe wurden mit Beschluss der Regionalregierung vom 27. Oktober 2021, Nr. 196 und vom 11. Oktober 2023, Nr. 189 genehmigt.

Einige Inhalte dieser Abkommen, die das Sonderstatut ändern, sind sodann in das Gesetz vom 30. Dezember 2021, Nr. 234 „Haushaltsvoranschlag des Staates für das Haushaltsjahr 2022 und Mehrjahreshaushalt 2022-2024“ sowie in das Umwandlungsgesetz vom 15. Dezember 2023, Nr. 191 zum Gesetzesdekret vom 18. Oktober 2023, Nr. 145 betreffend dringende Maßnahmen im Wirtschafts- und Steuerbereich, zugunsten der Gebietskörperschaften, zum Schutz der Beschäftigung und aus unaufschiebbaren Erfordernissen eingeflossen.

Laut Art. 79 Abs. 4-*bis* des Sonderstatuts – in seiner nach den genannten Abkommen neu formulierten Fassung – wird der Beitrag zu den öffentlichen Finanzen betreffend den zu finanzierenden Nettosaldo seitens der Region und der Provinzen in Bezug auf das integrierte regionale Territorialsystem ab dem Jahr 2023 auf insgesamt 688,71 Mio. Euro jährlich – davon 15,091 Mio. Euro zu Lasten der Region – reduziert.

Ab 2028 wird dieser Beitrag in Höhe von 688,71 Mio. Euro jährlich unter Berücksichtigung der prozentualen Veränderung der öffentlichen Verschuldung neu festgelegt.

amministrazioni.

Il contributo della Regione, che è rimasto fissato in 15,091 milioni di euro annui, viene di fatto interamente compensato a seguito dello scomputo degli oneri sostenuti per l'esercizio della delega delle funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari di cui al decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16.

Dall'anno 2016 la Regione e le Province autonome hanno concordato l'attribuzione alla Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare dovuto alle due Province, in applicazione dell'articolo 1 comma 410 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (per gli anni 2016 e 2017) e, dal 2018, del sopra richiamato articolo 79 comma 4-*bis* dello Statuto speciale.

La Regione si è accollata una quota del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare riferito al concorso delle due Province complessivamente pari, negli ultimi cinque anni, ad euro 295.464.276,39 nell'anno 2020, euro 284.291.482,42 nell'anno 2021, euro 170.692.738,70 nell'anno 2022, euro 96.444.721,09 nell'anno 2023 ed euro 138.739.882,83 nell'anno 2024.

Anche per l'anno 2025 la Regione si accollerà una quota del contributo dovuto dalle due Province, sempre compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

Con deliberazione della Giunta regionale 23 ottobre 2024, n. 192 è stato approvato un nuovo Accordo tra il Governo, la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e le Province autonome di Trento e di Bolzano riguardante, tra il resto, il contributo alla finanza pubblica nell'ambito della nuova *governance* economica europea, il cui contenuto è stato poi inserito nella manovra di bilancio 2025-2027, di cui alla legge 30 dicembre 2024, n. 207 (art. 1 – comma 717). Tale disposizione ha previsto per gli anni

Der in Höhe von 15,091 Mio. Euro jährlich festgesetzte Anteil der Region wird nach Abzug der Kosten, die der Region für die Ausübung der delegierten Befugnisse betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter laut gesetzesvertretendem Dekret vom 7. Februar 2017, Nr. 16 entstehen, zur Gänze ausgeglichen.

Seit 2016 haben die Region und die Autonomen Provinzen die Übernahme seitens der Region eines Anteils des Beitrags zu den öffentlichen Finanzen bezüglich des zu finanzierenden Nettosaldos zu Lasten der beiden Provinzen in Anwendung des Art. 1 Abs. 410 des Gesetzes vom 23. Dezember 2014, Nr. 190 (für die Jahre 2016 und 2017) und – ab 2018 – des Art. 79 Abs. 4-*bis* des Sonderstatuts vereinbart.

Die Region hat in den vergangenen fünf Jahren einen Anteil des Beitrags der beiden Provinzen zu den öffentlichen Finanzen betreffend den zu finanzierenden Nettosaldo in Höhe von insgesamt 295.464.276,39 Euro im Jahr 2020, 284.291.482,42 Euro im Jahr 2021, 170.692.738,70 Euro im Jahr 2022, 96.444.721,09 Euro im Jahr 2023 und 138.739.882,83 im Jahr 2024 übernommen.

Auch für das Jahr 2025 wird die Region einen Anteil des von den beiden Provinzen geschuldeten Beitrags übernehmen, sofern dies mit den ihr zur Verfügung stehenden Mitteln vereinbar ist.

Mit Beschluss der Regionalregierung vom 23. Oktober 2024, Nr. 192 wurde ein neues Abkommen zwischen der Regierung, der Autonomen Region Trentino-Südtirol und den Autonomen Provinzen Trient und Bozen genehmigt, das unter anderem den Beitrag zu den öffentlichen Finanzen im Rahmen der wirtschaftspolitischen Steuerung der Europäischen Union betrifft. Der Inhalt dieses Abkommens wurde sodann in den Haushaltsvoranschlag 2025-2027 gemäß Gesetz vom 30. Dezember 2024, Nr. 207 (Art. 1

2025-2029 l'accantonamento di somme su apposito fondo, che, per la Regione ammontano a 1 milione di euro per l'anno 2025, a 2 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 4 milioni di euro per l'anno 2029. Il fondo, finanziato con risorse di parte corrente e sul quale non è possibile disporre impegni, è finalizzato al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, ulteriore rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione, se in disavanzo; nel caso, invece, di avanzo di amministrazione, è vincolato agli investimenti, anche indiretti, per l'utilizzo nell'esercizio successivo in via prioritaria rispetto alla formazione di nuovo debito.

Nel bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027, approvato con legge regionale 20 dicembre 2024, n. 7, si è quindi provveduto ad effettuare gli stanziamenti previsti nella succitata disposizione legislativa.

L'accordo citato è intervenuto anche in materia di restituzione all'erario delle risorse ricevute in eccesso per l'emergenza sanitaria da Covid-19 (comma 716) limitatamente alle due Province autonome, e ha altresì rinviato ad un'intesa tra Governo, Regione e Province autonome in relazione agli effetti finanziari sull'anno 2025 e successivi conseguenti altre misure in materia fiscale contenute nella legge di bilancio 2025. Al riguardo, in considerazione delle tipologie di imposte oggetto della manovra fiscale, si rileva che l'impatto sulle entrate regionali non pare essere significativo.

Con il sopra citato Accordo del 15 ottobre 2014 e con la conseguente modifica statutaria è stato definito in modo speciale il tema delle misure di coordinamento della finanza pubblica e delle misure interne di contenimento e di razionalizzazione della spesa prevedendo in particolare, all'articolo 79 comma 4 dello Statuto, l'inapplicabilità delle disposizioni statali che prevedono

– Abs. 717) aufgenommen. In dieser Bestimmung wurde für die Jahre 2025-2029 die Rückstellung von Beträgen in einen eigenen Fonds vorgesehen, die sich für die Region auf 1 Million Euro für das Jahr 2025, je 2 Millionen Euro für die Jahre 2026 bis 2028 und 4 Millionen für 2029 belaufen. Der mit Mitteln aus dem laufenden Teil finanzierte Fonds, in dem keine Zweckbindung erfolgen kann, dient dem vorzeitigen Ausgleich des Verwaltungsfehlbetrags, und zwar zusätzlich zu dem im Haushaltsvoranschlag vorgesehenen, falls ein Fehlbetrag vorliegt; sollte hingegen ein Verwaltungsüberschuss vorliegen, ist der Fonds für Investitionen, einschließlich indirekter Investitionen, zweckbestimmt und wird im folgenden Haushaltsjahr vorrangig vor neuer Verschuldung verwendet.

In dem mit Regionalgesetz vom 20. Dezember 2024, Nr. 7 genehmigten Haushaltsvoranschlag für die Haushaltsjahre 2025-2027 wurden demnach die in der genannten Gesetzesbestimmung vorgesehenen Ansätze vorgenommen.

Im besagten Abkommen wurde auch – nur für die beiden Autonomen Provinzen – die Rückerstattung der überschüssigen Mittel, die sie für den Gesundheitsnotstand Covid-19 (Abs. 716) erhalten hatten, an den Staat festgelegt, und was weitere im Haushaltsgesetz 2025 enthaltene Maßnahmen in Sachen Steuern betrifft, wurde auf eine Vereinbarung zwischen Regierung, Region und den Autonomen Provinzen in Zusammenhang mit dem finanziellen Auswirkungen für das Jahr 2025 und die darauf folgenden verwiesen. Im Hinblick auf die von der steuerpolitischen Maßnahme erfassten Steuerarten ist festzustellen, dass die Auswirkungen auf die regionalen Einnahmen geringfügig sein dürften.

Durch genanntes Abkommen vom 15. Oktober 2014 und die entsprechende Änderung des Statuts wurden die Maßnahmen zur Koordinierung der öffentlichen Finanzen sowie die internen Maßnahmen zur Eindämmung und Rationalisierung der Ausgaben spezifisch geregelt. Insbesondere sind laut Art. 79 Abs. 4 des Sonderstatuts staatliche Bestimmungen, die nicht im Statut vorgesehene

obblighi, oneri, accantonamenti, riserve all'erario o concorsi comunque denominati diversi da quelli previsti dalle norme statutarie. Ai sensi della citata disposizione statutaria la Regione, nonché le Province autonome di Trento e di Bolzano, provvedono alle finalità di coordinamento della finanza pubblica contenute in specifiche disposizioni legislative dello Stato adeguando la propria legislazione ai principi costituenti limiti ai sensi degli articoli 4 e 5 dello Statuto, nelle materie ivi individuate, adottando, conseguentemente, autonome misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche del territorio nazionale, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea.

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) sono state introdotte innovazioni in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

In particolare, l'articolo 1, commi 819 e 820, della succitata legge n. 145, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, possano utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

E' stata conseguentemente sancita la disapplicazione, a decorrere dall'anno 2019, delle norme sul pareggio di bilancio contenute nei commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Il quadro delle entrate

Verpflichtungen, Ausgaben, Rücklagen, Vorbehalte zugunsten des Staates und wie auch immer benannte Beiträge vorsehen, nicht anzuwenden. Gemäß der genannten Statutsbestimmung nehmen die Region sowie die Autonomen Provinzen Trient und Bozen die in spezifischen staatlichen Bestimmungen vorgesehene Koordinierung der öffentlichen Finanzen wahr, indem sie die eigene Gesetzgebung auf den im Statut angeführten Sachgebieten den Grundsätzen anpassen, die laut Art. 4 bzw. 5 des Statuts Grenzen darstellen. Hierzu ergreifen sie eigene Maßnahmen zur Rationalisierung und Eindämmung der Ausgaben, die die Beachtung der Dynamik der aggregierten Ausgaben der öffentlichen Verwaltungen im Staatsgebiet in Übereinstimmung mit der Ordnung der Europäischen Union ermöglichen.

Durch das Gesetz vom 30. Dezember 2018, Nr. 145 (Haushaltsgesetz 2019) wurden neue Bestimmungen in Sachen Haushaltsgleichgewicht der Gebietskörperschaften ab 2019 eingeführt.

Insbesondere ist im Art. 1 Abs. 819 und 820 des oben genannten Gesetzes Nr. 145 in Umsetzung der Erkenntnisse des Verfassungsgerichtshofs Nr. 247/2017 und 101/2018 vorgesehen, dass die Regionen mit Sonderstatut, die Autonomen Provinzen und die örtlichen Körperschaften ab 2019 bei der Verwendung des Verwaltungsergebnisses und des gebundenen Mehrjahresfonds der Einnahmen und der Ausgaben lediglich die Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 zu beachten haben.

Demzufolge wurde die Nichtanwendung der im Art. 1 Abs. 465 ff. des Gesetzes vom 11. Dezember 2016, Nr. 232 enthaltenen Bestimmungen betreffend den Haushaltsausgleich ab dem Jahr 2019 verfügt.

Einnahmenübersicht

In relazione alle entrate della Regione Trentino-Alto Adige, si evidenzia che le stesse hanno natura prevalentemente tributaria, quali devoluzioni, nella quota parte di spettanza prevista dall'articolo 69 dello Statuto speciale, di tributi erariali riscossi nel territorio regionale. Ciò garantisce una certa stabilità delle risorse finanziarie.

Nella seguente tabella è indicato, per il periodo 2020-2024, il dato delle entrate totali di competenza (al netto di poste in entrata che trovano corrispondenza nella spesa), nonché il dato delle entrate tributarie di competenza (accertamenti, al netto dei gettiti arretrati):

Es wird darauf hingewiesen, dass die Einnahmen der Region Trentino-Südtirol überwiegend aus den im Gebiet der Region eingehobenen staatlichen Abgaben stammen, die der Region im zustehenden Anteil laut Art. 69 des Sonderstatuts abgetreten werden. Dadurch wird eine gewisse Stabilität ihrer finanziellen Ressourcen gewährleistet.

In der nachstehenden Übersicht werden die Gesamteinnahmen auf Rechnung Kompetenz (abzüglich der Einnahmenposten, denen Ausgabenposten entsprechen) sowie die Einnahmen aus Abgaben auf Rechnung Kompetenz (Feststellungen abzüglich der ausstehenden Erträge) für den Zeitraum 2020-2024 wiedergegeben:

	2020	2021	2022	2023	2024
TOTALE ENTRATE					
GESAMTSUMME DER EINNAHMEN	335.888.385,42 €	391.335.525,51 €	327.537.022,98 €	351.991.368,91 €	368.516.555,44 €
di cui					
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
davon	253.766.995,21 €	311.856.514,68 €	267.037.870,26 €	302.295.013,19 €	309.143.489,84 €
Laufende Einnahmen aus Abgaben, Beiträgen und Ausgleichen					

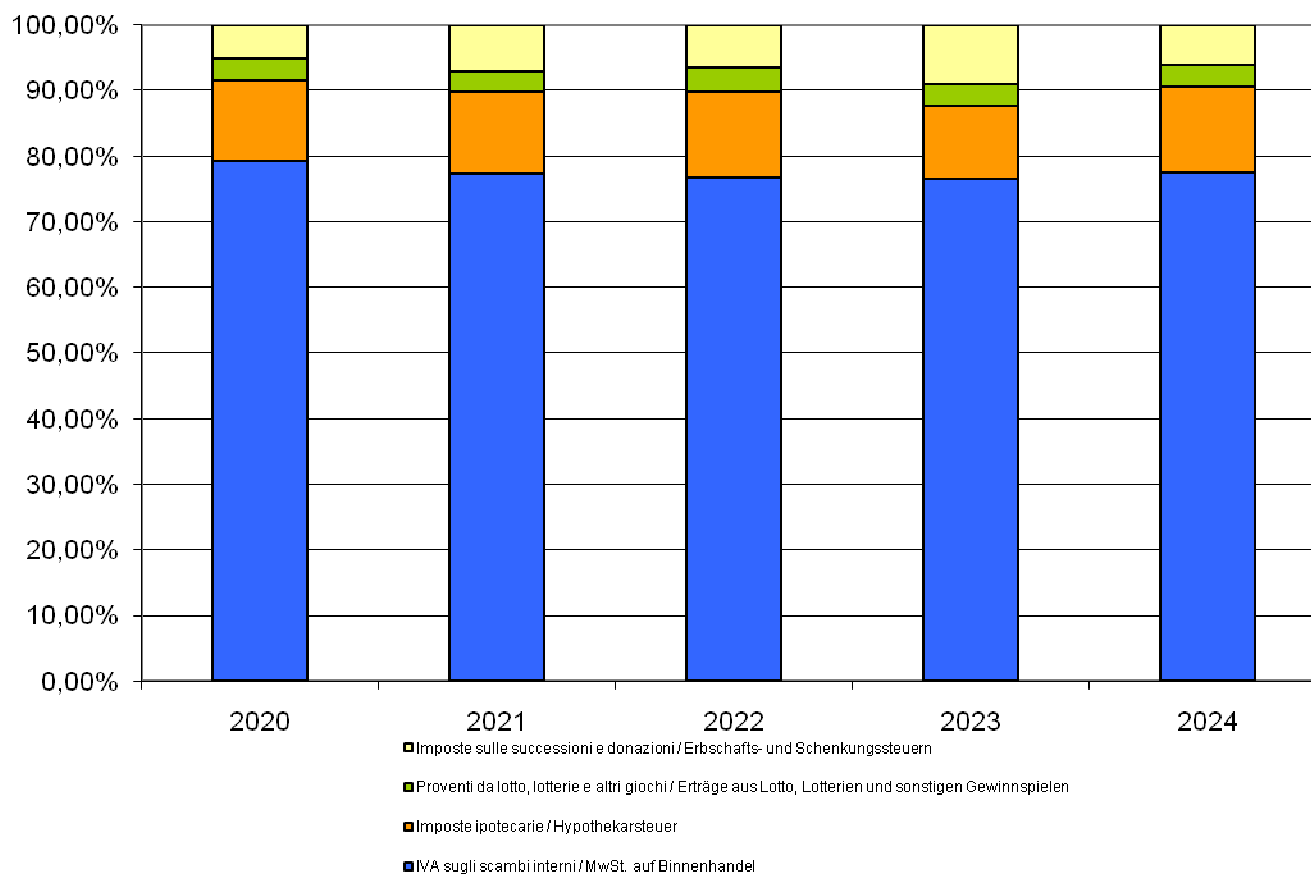
Le entrate di natura tributaria rappresentano l'asse portante della finanza della Regione: nel periodo 2020-2024 esse hanno rappresentato mediamente l'81,31% del totale delle entrate regionali. Oltre alle entrate tributarie, le entrate della Regione Trentino-Alto Adige comprendono: entrate extratributarie, costituite soprattutto da dividendi derivanti da società a partecipazione regionale e da entrate da riduzione di attività finanziarie.

La composizione delle entrate tributarie per ciascun anno considerato è rappresentata nel seguente grafico:

Die Einnahmen aus Abgaben stellen die tragende Säule der Finanzen der Region dar. Im Zeitraum 2020-2024 machten sie im Durchschnitt 81,31 % der Gesamteinnahmen der Region aus. Neben den Einnahmen aus Abgaben umfassen die Einnahmen der Region Trentino-Südtirol außersteuerliche Einnahmen, überwiegend aus Dividenden von Gesellschaften mit Beteiligung der Region, sowie Einnahmen aus dem Abbau von Finanzanlagen.

Die Zusammensetzung der Einnahmen aus Abgaben im jeweiligen Jahr wird im nachstehenden Diagramm wiedergegeben:

Composizione entrate correnti di natura tributaria: tributi devoluti dallo Stato
Zusammensetzung der laufenden Einnahmen aus Abgaben: vom Staat abgetretene Abgaben



L'imposta sul valore aggiunto rappresenta la principale componente delle entrate di natura tributaria (con un'incidenza media, nel periodo considerato, del 77,44%), seguita dalle imposte ipotecarie (con una media del 12,49%), dalle imposte sulle successioni e donazioni (6,73%) e dai proventi del lotto (3,34%).

Per quanto riguarda l'andamento delle entrate tributarie, come si può osservare dal grafico sotto riportato, nel 2021 si è assistito ad un considerevole aumento delle stesse, soprattutto se raffrontate con quelle dell'anno 2020, che invece, a causa delle misure adottate per contrastare la pandemia, hanno registrato un evidente decremento rispetto all'anno precedente. Le entrate del 2022, seppur inferiori rispetto a quelle del 2021, sono comunque da considerarsi in un trend crescente rispetto agli anni precedenti il 2020, considerato che nel corso del 2022 hanno scontato il saldo negativo dell'IVA

Die Mehrwertsteuer macht den Großteil der Einnahmen aus Abgaben (im Bezugszeitraum durchschnittlich 77,44 %) aus, gefolgt von den Hypotheksteuer (durchschnittlich 12,49 %), von den Erbschafts- und Schenkungssteuern (6,73 %) und von den Lottoerträgen (3,34 %).

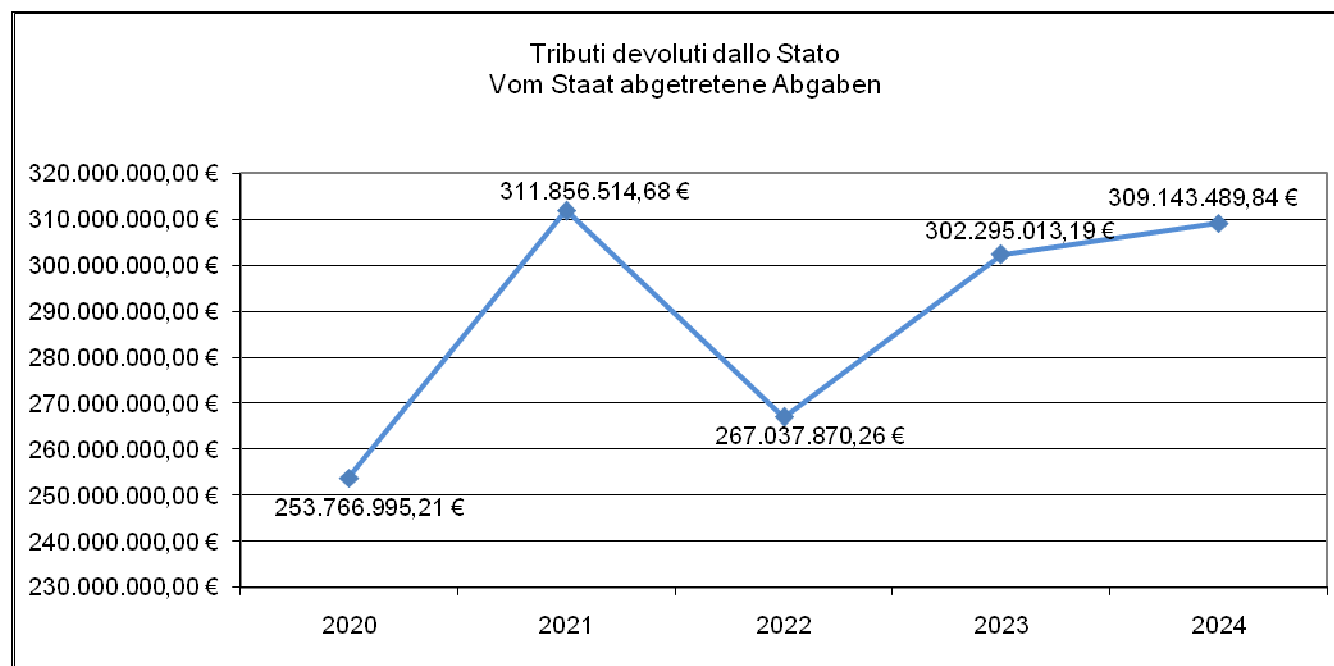
Was die Entwicklung der Einnahmen aus Abgaben betrifft, lässt sich anhand des nachstehenden Diagramms beobachten, dass diese im Jahr 2021 einen erheblichen Anstieg verzeichneten, vor allem im Vergleich zum Jahr 2020, als aufgrund der zur Bekämpfung der Pandemie ergriffenen Maßnahmen eine deutliche Abnahme im Vergleich zum Vorjahr verzeichnet wurde. Die Einnahmen im Jahr 2022 sind zwar niedriger als 2021, im Vergleich zu den Jahren vor 2020 kann aber dennoch ein Aufwärtstrend verzeichnet werden, wenn man bedenkt, dass im Jahr 2022 der Negativsaldo der Mehrwertsteuer des Jahres 2020 (ca.

riferito all'anno 2020, pari a circa 15.700.000,00 euro. Le entrate tributarie del 2024 confermano il trend positivo.

In particolare, le entrate tributarie hanno fatto registrare tra il 2020 ed il 2021 un +22,89%, tra il 2021 ed il 2022 un -14,37%, tra il 2022 ed il 2023 un +13,20% e tra il 2023 ed il 2024 un +2,27%.

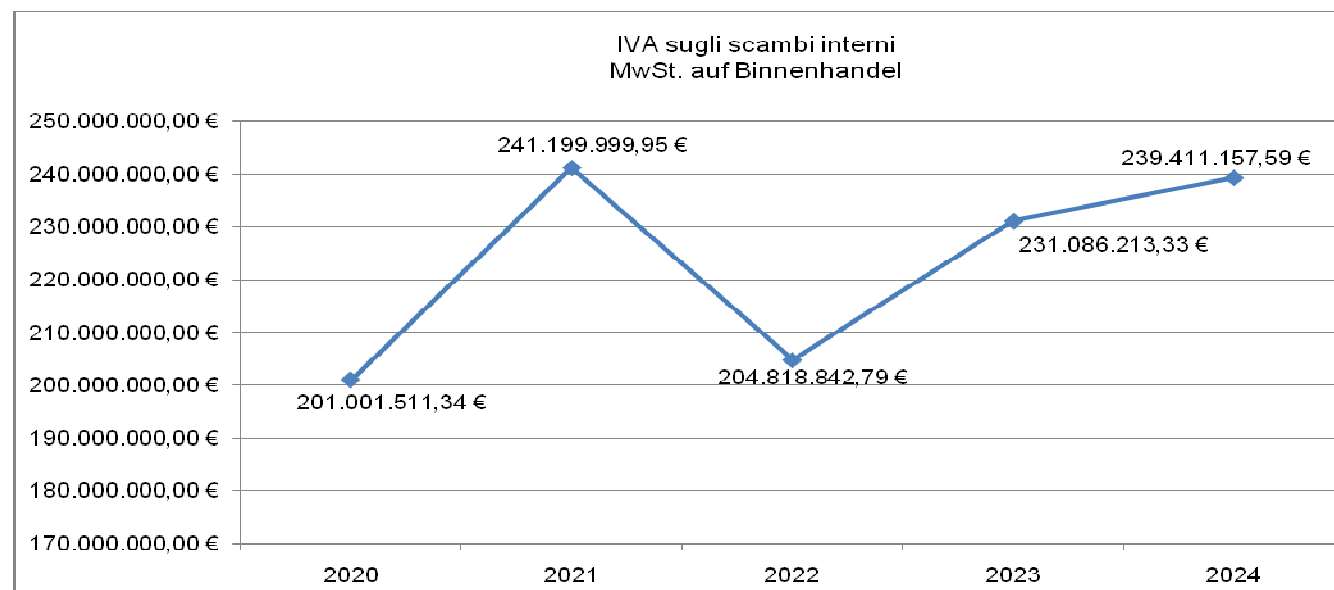
15.700.000,00 Euro) schwer ins Gewicht fällt. Die Einnahmen aus Abgaben 2024 bestätigen die positive Entwicklung.

Im Detail verzeichneten die Einnahmen aus Ausgaben zwischen 2020 und 2021 +22,89 %, zwischen 2021 und 2022 -14,37 %, zwischen 2022 und 2023 +13,20 % und zwischen 2023 und 2024 +2,27 %.



Le entrate tributarie rappresentate dalla devoluzione del gettito dell'imposta sul valore aggiunto sugli scambi interni hanno avuto il seguente andamento:

Die Einnahmen aus Abgaben betreffend die Abtretung des Ertrags aus der Mehrwertsteuer auf den Binnenhandel zeigten den folgenden Verlauf:



Tra il 2023 e il 2024 questa tipologia di entrate ha registrato una variazione positiva del 3,6%.

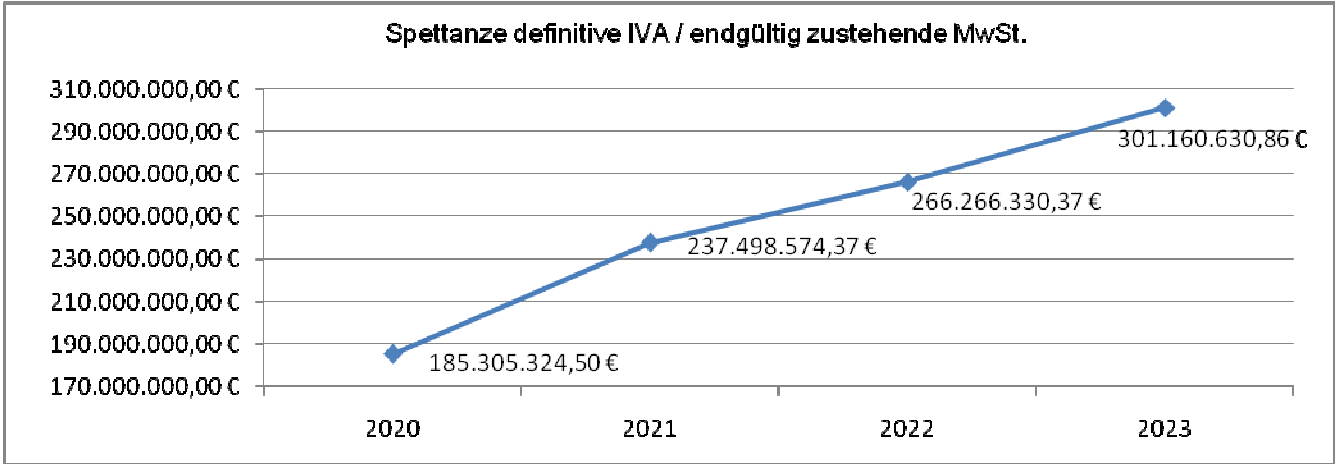
I valori sopra riportati rappresentano quanto introitato nell'anno (a titolo di acconto), in base alle disposizioni del DM 20 luglio 2011 in materia di versamenti diretti. L'importo dell'effettivo gettito spettante viene determinato nel secondo esercizio successivo, con conseguente saldo.

Nel grafico sottostante viene riportato invece il dato relativo alle spettanze definitive dell'IVA che, come detto, viene comunicato alla Regione nel secondo esercizio successivo. L'ultimo dato disponibile si riferisce, quindi, all'anno 2023.

Zwischen 2023 und 2024 sind die Einnahmen dieser Kategorie um 3,6 % angestiegen.

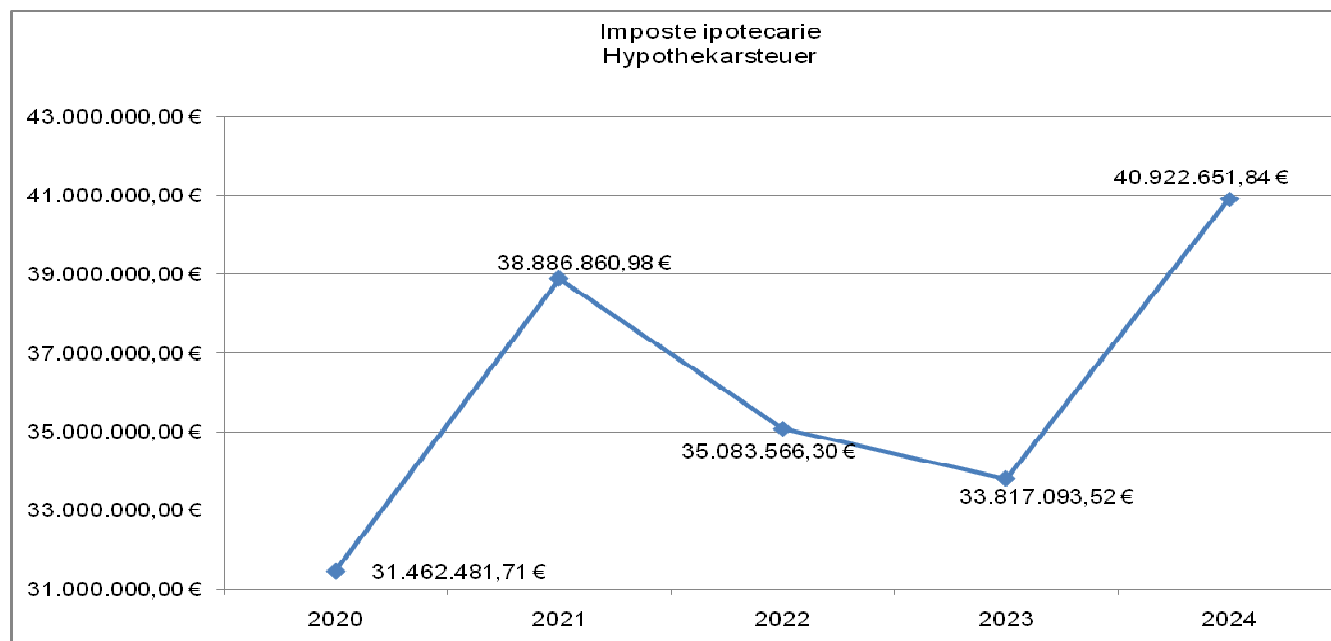
Bei den oben wiedergegebenen Werten handelt es sich um die im Laufe des Jahres (als Vorschuss) aufgrund des Ministerialdekrets vom 20. Juli 2011 betreffend direkte Überweisungen eingehobenen Einnahmen. Der effektiv zustehende Ertrag wird im zweiten darauf folgenden Haushaltsjahr mit entsprechendem Saldo festgelegt.

Im nachstehenden Diagramm ist der Betrag der endgültig zustehenden MwSt. wiedergegeben, der der Region wie bereits erwähnt im zweiten darauf folgenden Haushaltsjahr mitgeteilt wird. Die letzten verfügbaren Daten stammen also aus dem Jahr 2023.



Il trend delle entrate rappresentate dal gettito delle imposte ipotecarie nel periodo 2020-2024 è illustrato nel grafico seguente:

Die Entwicklung der Einnahmen aus Hypothekarsteuern im Zeitraum 2020-2024 wird im nachstehenden Diagramm veranschaulicht:

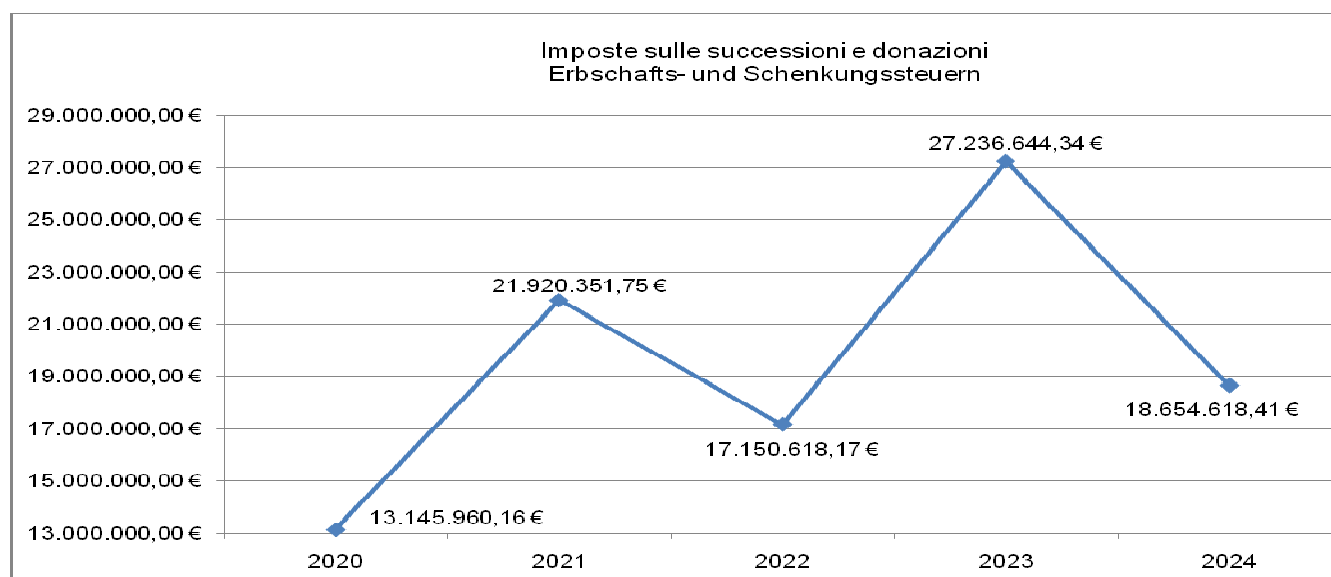


Tra il 2023 ed il 2024 il gettito delle imposte ipotecarie è aumentato del 21,01%.

Zwischen 2023 und 2024 stieg der Ertrag der Hypothekarsteuern um 21,01 %.

Le entrate legate alla devoluzione delle imposte sulle successioni e donazioni hanno avuto la seguente evoluzione:

Die Einnahmen aus der Abtretung der Steuern auf Erbschaften und Schenkungen haben sich wie folgt entwickelt:



Tra il 2023 ed il 2024 il gettito delle imposte sulle successioni e donazioni è diminuito del 31,51%. Si rileva, in proposito, che il dato del 2023 è stato particolarmente alto rispetto agli anni precedenti; il dato del 2024 si pone, invece, in linea con l'anno 2022.

Zwischen 2023 und 2024 ist der Ertrag der Erbschafts- und Schenkungssteuern um 31,51 % zurückgegangen. Diesbezüglich wird darauf hingewiesen, dass der Wert für 2023 im Vergleich zu den Vorjahren besonders hoch war; der Wert für 2024 entspricht dagegen dem des Jahres 2022.

Infine, l'andamento delle entrate legate ai proventi da lotto, lotterie e altri giochi nel

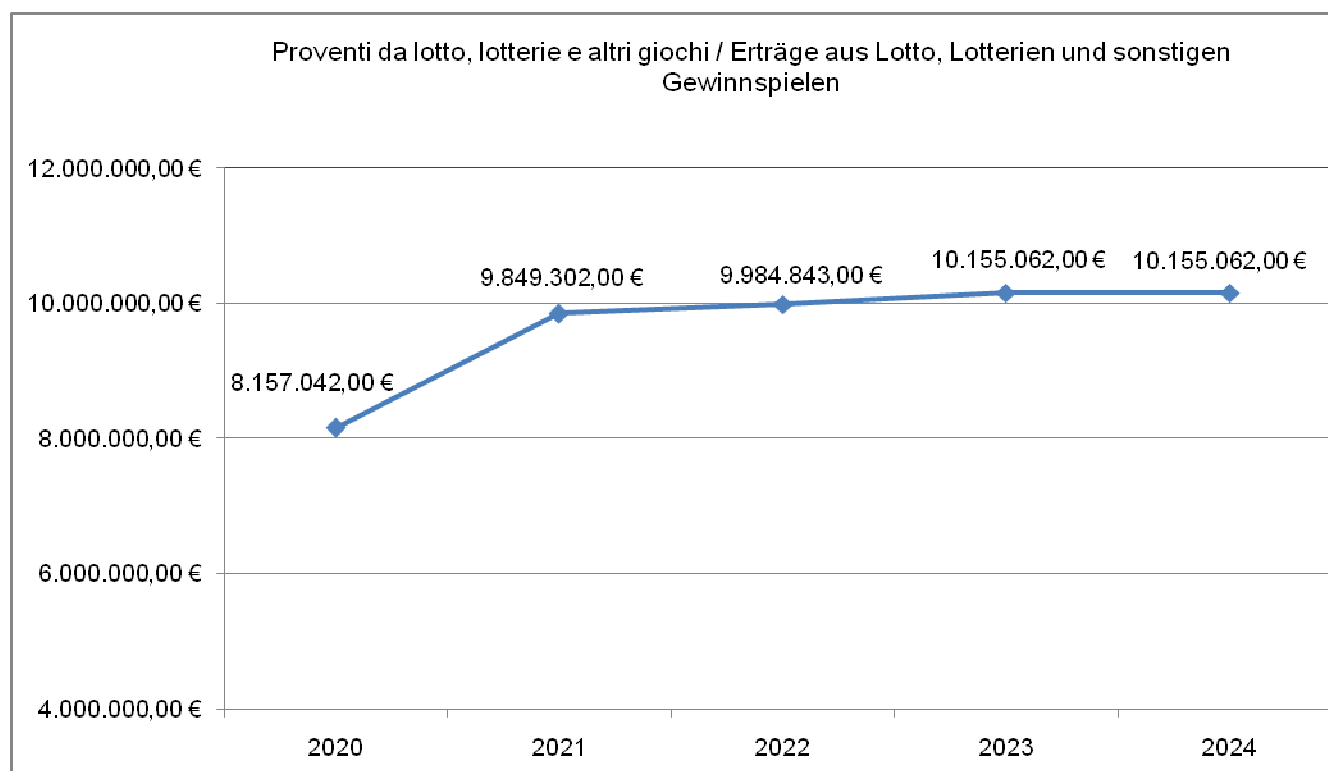
Im nachstehenden Diagramm wird abschließend die Entwicklung der Einnahmen

periodo 2020-2025 è rappresentato nel grafico sotto riportato. Relativamente a quest'ultima tipologia di entrata preme evidenziare che, a differenza delle altre voci, i proventi del lotto non vengono introitati direttamente dalla Regione mediante accredito diretto da parte degli agenti di riscossione sul conto infruttifero di tesoreria unica, bensì mediante trasferimento da apposito capitolo di spesa del bilancio dello Stato.

L'importo dell'effettivo gettito spettante viene determinato nel secondo esercizio successivo, con corrispondente saldo, positivo o negativo. Nella tabella sottostante, come per le tabelle sopra riportate, i proventi del lotto riferiti agli anni dal 2020 al 2023 sono quelli effettivi, mentre i proventi dell'anno 2024 sono quelli presunti.

betreffend Einkünfte aus Lotto, Lotterie und aus sonstigen Gewinnspielen für den Zeitraum 2020-2025 aufgezeigt. In Bezug auf diese Kategorie von Einnahmen ist zu beachten, dass die Lottoerträge – anders als die anderen Einnahmen – nicht direkt von der Region mittels direkter Einzahlung seitens der Einhebungsberechtigten auf das unverzinsliche Konto beim einzigen Schatzamt, sondern mittels Zuweisung aus einem eigens dazu bestimmten Ausgabenkapitel des Staatshaushalts vereinnahmt werden.

Der effektiv zustehende Ertrag wird im zweiten darauf folgenden Haushaltsjahr mit dem entsprechenden positiven oder negativen Saldo festgelegt. In der nachstehenden Tabelle werden die tatsächlichen Lottoerträge in den Jahren 2020-2023 veranschaulicht, während für das Jahr 2024 die voraussichtlichen Erträge dargestellt sind.



Secondo quanto riportato nel Bollettino delle entrate tributarie 2024 pubblicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a marzo 2025¹⁸, a livello nazionale nell'anno

Laut dem vom Ministerium für Wirtschaft und Finanzen im März 2025¹⁸ veröffentlichten Anzeiger der Einnahmen aus Abgaben 2024¹⁸ war auf gesamtstaatlicher Ebene zwischen

¹⁸ Ministero dell'Economia e delle Finanze, Bollettino delle entrate tributarie 2024, n. 274-dicembre 2024, pubblicato a marzo 2025.

Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Anzeiger der Einnahmen aus Abgaben 2024, Nr. 274 - Dezember 2024, veröffentlicht im März 2025.

2024 è stato registrato un significativo aumento delle entrate tributarie rispetto all'anno 2023.

Nel periodo gennaio-dicembre 2024 le entrate IVA a livello nazionale sono risultate pari a 180.791 milioni di euro, con un aumento di 5.901 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a +3,4%), di cui:

- 18.383 milioni di euro derivanti dalla componente relativa alle importazioni, in diminuzione dell'1,5% rispetto all'anno precedente (-276 milioni di euro);¹⁸
- 162.408 milioni di euro derivanti dalla componente relativa agli scambi interni, in aumento del 4% rispetto all'anno precedente (+6.177 milioni di euro).¹⁸

Le tasse e imposte ipotecarie a livello nazionale, nel periodo gennaio-dicembre 2024, sono state pari a 1.844 milioni di euro, in aumento di 100 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a +5,7%.¹⁸

L'imposta sulle successioni e donazioni ha fatto registrare entrate per 1.012 milioni di euro, in aumento di 14 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a +1,4%.¹⁸

Infine, le entrate relative ai giochi - che comprendono varie imposte classificate come entrate erariali sia indirette che dirette - sono risultate pari a 7.674 milioni di euro, in diminuzione di 328 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a -4,1%. Considerando invece solo le imposte indirette, il gettito delle entrate sulle attività da gioco è risultato pari a 6.570 milioni di euro, in diminuzione di 384 milioni di euro rispetto all'anno precedente, pari a -5,5%.¹⁸

Il quadro delle spese

Per quanto concerne la spesa, di particolare rilievo, a decorrere dall'anno 2016, è quella relativa all'accollo da parte della Regione di una quota delle spese per il concorso al riequilibrio della finanzia pubblica poste a

2023 und 2024 eine bedeutende Zunahme der Einnahmen aus Abgaben zu verzeichnen.

Im Zeitraum Jänner-Dezember 2024 beliefen sich die Einnahmen aus der Mehrwertsteuer auf gesamtstaatlicher Ebene auf 180.791 Mio. Euro und verzeichneten im Vergleich zum gleichen Zeitraum des Vorjahres eine Zunahme um 5.901 Mio. Euro (+3,4 %). Davon kamen

- 18.383 Mio. Euro aus dem Anteil der Mehrwertsteuer betreffend die Einfuhr, der im Vergleich zum Vorjahr um 1,5 % (-276 Mio. Euro) zurückgegangen ist;¹⁸
- 162.408 Mio. Euro aus dem Anteil der Mehrwertsteuer betreffend den Binnenhandel, der im Vergleich zum Vorjahr um 4 % (+6.1778 Mio. Euro) angestiegen ist.¹⁸

Die Einnahmen aus Hypothekarsteuern auf gesamtstaatlicher Ebene beliefen sich im Zeitraum Jänner-Dezember 2024 auf 1.844 Mio. Euro mit einem Anstieg von 100 Mio. Euro (+5,7 %) im Vergleich zum gleichen Zeitraum des Vorjahres.¹⁸

Bei den Erbschafts- und Schenkungssteuern wurden Einnahmen in Höhe von 1.012 Mio. Euro verzeichnet, mit einem Anstieg von 14 Mio. Euro (+1,4 %) im Vergleich zum gleichen Zeitraum des Vorjahres.¹⁸

Die Einnahmen aus Gewinnspielen – die verschiedene, als Einnahmen aus indirekten und direkten staatlichen Abgaben klassifizierte Steuern umfassen – beliefen sich auf 7.674 Mio. Euro, mit einem Rückgang von 328 Mio. Euro (-4,1 %) im Vergleich zum gleichen Zeitraum des Vorjahres. Wenn man hingegen nur die indirekten Steuern in Betracht zieht, beläuft sich der Ertrag der Einnahmen aus Gewinnspielen auf 6.570 Mio. Euro, mit einem Rückgang um 384 Mio. Euro (-5,5 %) im Vergleich zum Vorjahr.¹⁸

Ausgabenübersicht

Besonders relevant bei den Ausgaben ist seit 2016 jene betreffend den von der Region übernommenen Anteil des Beitrags zu Lasten der Autonomen Provinzen Trient und Bozen zum Ausgleich der öffentlichen Finanzen, der in

carico delle Province autonome di Trento e Bolzano, stanziato compatibilmente con le altre esigenze finanziarie regionali.

L'organizzazione dell'ente e la spesa regionale sono state inoltre pesantemente influenzate dall'entrata in vigore (8 marzo 2017) della normativa di attuazione inerente la delega delle funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, recata dal decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16.

Particolarmente significativa è altresì la spesa per il finanziamento delle funzioni delegate alle due Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1.

Per una disamina più dettagliata degli interventi di spesa regionali si rinvia alla Parte II del presente Documento.

dem mit den anderen finanziellen Verpflichtungen der Region vereinbaren Betrag angesetzt wird.

Die Organisation und die Ausgaben der Region wurden außerdem stark durch das Inkrafttreten (8. März 2017) des GvD vom 7. Februar 2017, Nr. 16 betreffend die Durchführungsbestimmungen über die Delegierung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter beeinflusst.

Besonders relevant ist ferner die Ausgabe für die Finanzierung der an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragenen Befugnisse gemäß Regionalgesetz vom 16. Juli 2004, Nr. 1.

Eine detaillierte Darstellung der Ausgaben der Region kann im II. Teil dieses Dokuments eingesehen werden.

PARTE II – GLI OBIETTIVI STRATEGICI

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Organizzazione interna e del personale

Si conferma per il prossimo triennio l'impegno dell'amministrazione regionale a migliorare e semplificare i suoi procedimenti interni anche tramite un rafforzamento della digitalizzazione dei processi.

Il perfezionamento dei processi di pianificazione e programmazione continua altresì ad essere una priorità.

Nel corso dei prossimi esercizi finanziari si intende inoltre proseguire nell'attività di valorizzazione del patrimonio artistico della Regione tramite la realizzazione di nuove mostre e progetti a carattere divulgativo/promozionale.

Proseguirà l'impegno della Regione nell'espletamento delle necessarie procedure concorsuali per l'assunzione di personale per gli uffici giudiziari e per le strutture centrali al fine di contenere gli effetti del prossimo pensionamento di un numero rilevante di collaboratori e collaboratrici.

La legge regionale 24 luglio 2024, n. 2, modificando la legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 e ss.mm., fra l'altro, ha approvato la revisione dell'attuale disciplina che regola le modalità di conferimento degli incarichi di Dirigente e Direttore della Regione e delle Camere di Commercio, prevedendo l'adeguamento della disciplina della qualifica di Dirigente con istituzione di apposito Albo e l'introduzione della qualifica di Direttore con istituzione di apposito Albo.

Si provvederà quindi a dare attuazione al dettato normativo, tenuto conto che l'applicazione della nuova disciplina relativa ai Direttori di ufficio è subordinata alla sottoscrizione del contratto collettivo riferito

II. TEIL – STRATEGISCHE ZIELE

AUFGABENBEREICH 01 Institutionelle Allgemein- und Verwaltungsdienste

Interne Organisation und Organisation des Personals

Im kommenden Dreijahreszeitraum wird sich die Regionalverwaltung weiterhin dafür einsetzen, ihre internen Verfahren auch durch die verstärkte Digitalisierung der Prozesse zu verbessern und zu vereinfachen.

Die Optimierung der Planungs- und Programmierungsprozesse bleibt ebenfalls eine Priorität.

In den nächsten Haushaltsjahren soll auch die Tätigkeit zur Aufwertung der Kunstwerke der Region durch die Organisation neuer Ausstellungen sowie öffentlichkeitswirksamer Projekte weiter vorangetrieben werden.

Die Region wird sich weiterhin für die Durchführung der für die Einstellung von Personal bei den Gerichtsämtern und den Zentralämtern erforderlichen Wettbewerbsverfahren einsetzen, um den Auswirkungen der bevorstehenden Versetzung in den Ruhestand einer hohen Anzahl von Mitarbeitern und Mitarbeiterinnen entgegenzuwirken.

Das Regionalgesetz vom 24. Juli 2024, Nr. 2 hat das Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15 i.d.g.F. geändert und u. a. die Regelung der Modalitäten für die Erteilung der Führungs- und Direktionsaufträge bei der Region und den Handelskammern novelliert, wobei die Regelung betreffend die Qualifikation Führungskraft durch die Einführung eines spezifischen Verzeichnisses angepasst und die Qualifikation Amtsdirektor sowie das entsprechende spezifische Verzeichnis eingeführt wurden.

Die neuen Gesetzesbestimmungen sollen nun umgesetzt werden, wobei berücksichtigt werden muss, dass die neue Regelung betreffend die Amtsdirektoren und Amtsdirektorinnen erst nach der

al comparto dell'area direttoriale e, pertanto, fino a tale data trovano applicazione le disposizioni della legge regionale n. 15 del 1983 nel testo vigente prima delle modifiche apportate con la legge sopra richiamata.

In merito all'organizzazione degli uffici regionali, anche con riferimento alle attività degli uffici giudiziari, nel corso del triennio si intende proseguire nel processo di miglioramento ed innovazione dell'organizzazione del lavoro, che tenga conto anche delle nuove norme del comparto giustizia (quali ad es. l'istituzione del Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie) nonché delle indicazioni emerse a conclusione del Progetto di ricerca-intervento per il miglioramento della qualità del lavoro e dei servizi erogati dalla Regione, condotto in collaborazione con la Fondazione Universitaria Marco Biagi e l'Università degli studi di Trento.

Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

Nelle giornate di domenica 4 maggio 2025 (per il primo turno) e di domenica 18 maggio 2025 (per i soli comuni nei quali si è reso necessario un turno di ballottaggio) si sono tenute le elezioni del turno elettorale generale per il rinnovo degli organi della (quasi) totalità delle amministrazioni comunali della regione.

Per la prima volta è stato possibile utilizzare la piattaforma informatica dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) integrata con le liste elettorali. I cittadini-elettori hanno dunque potuto consultare la banca dati ANPR per verificare la propria iscrizione nelle liste elettorali e certificarla, direttamente o tramite il proprio comune di residenza (o anche da qualsiasi altro comune italiano). ANPR ha reso possibile la stampa (e anche l'eventuale trasmissione in modalità digitale) del certificato di iscrizione alle liste elettorali, con la sola eccezione dei certificati cumulativi di lista. I cittadini-elettori hanno potuto altresì

Unterzeichnung des Tarifvertrags betreffend das Personal des Bereichs Amtsdirektoren angewandt werden kann, weshalb bis zu diesem Datum das Regionalgesetz Nr. 15/1983 in dem vor den durch das oben genannte Gesetz eingeführten Änderungen geltenden Wortlaut Anwendung findet.

Was die Organisation der Ämter der Region – einschließlich der Tätigkeit der Gerichtsämter – betrifft, soll im Laufe der kommenden drei Jahre der Prozess der Verbesserung und Innovation der Arbeitsorganisation fortgesetzt werden. Dabei sollen auch die neuen Bestimmungen für die Gerichtsämter (zum Beispiel die Einführung des Personen-, Familien- und Jugendgerichts) sowie die Weisungen, die aus dem in Zusammenarbeit mit der Marco-Biagi-Stiftung und der Universität Trient durchgeführten und abgeschlossenen Aktionsforschungsprojekt zur Verbesserung der Arbeitsqualität und der von der Region erbrachten Dienstleistungen hervorgegangen sind, berücksichtigt werden.

Wahlen und Volksbefragungen – Einwohnermelde- und Standesamt

Am Sonntag, dem 4. Mai 2025 (für den ersten Wahlgang), und am Sonntag, dem 18. Mai 2025 (ausschließlich in jenen Gemeinden, in denen eine Stichwahl erforderlich war), fanden die allgemeinen Wahlen für die Neuwahl der Gemeindeorgane fast aller Gemeindeverwaltungen der Region statt.

Erstmals konnte die digitale Plattform des nationalen Registers der Wohnbevölkerung (ANPR) – integriert mit den Wählerverzeichnissen – genutzt werden. Die wahlberechtigten Bürger und Bürgerinnen konnten somit die ANPR-Datenbank einsehen, um ihre Eintragung in das Wählerverzeichnis zu überprüfen und zu bestätigen – entweder direkt oder über ihre Wohnsitzgemeinde (oder auch über jede andere italienische Gemeinde). Das ANPR ermöglicht den Druck (sowie gegebenenfalls die digitale Übermittlung) der Bescheinigung über die Eintragung in das Wählerverzeichnis, hiervon ausgenommen sind kumulative Eintragungsbescheinigungen über

richiedere direttamente attraverso ANPR eventuali rettifiche di dati errati.

Purtroppo è rimasta invece incompiuta la transizione (da analogico a) digitale per quanto riguarda la fase della raccolta / autenticazione delle sottoscrizioni di accettazione della candidatura e delle sottoscrizioni a sostegno della presentazione delle liste di candidati.

Su questo fronte l'unica, limitatissima, apertura si deve ad una pronuncia della Corte costituzionale.

Con la sentenza del 23 gennaio 2025, n. 3 (decisione del 11 dicembre 2024) la Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli articoli 9, terzo comma, della legge 17 febbraio 1968, n. 108 (Norme per l'elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale) e 2, comma 6, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), nella parte in cui non prevedono per l'elettore, che non sia in grado di apporre una firma autografa per certificata impossibilità derivante da un grave impedimento fisico o perché si trova nelle condizioni per esercitare il voto domiciliare, la possibilità di sottoscrivere un documento informatico con firma elettronica qualificata cui è associato un riferimento temporale validamente opponibile a terzi.

L'articolo 4 del decreto legge 19 marzo 2025, n. 27 (convertito dalla legge 15 maggio 2025, n. 72), recependo in sede legislativa quanto stabilito nella sentenza della Corte costituzionale n. 3/2025, consente all'elettore che si trovi in una certificata impossibilità ad apporre la firma autografa la sottoscrizione delle liste di candidati alle elezioni mediante modalità digitale. La norma riguarda gli elettori affetti da un grave impedimento fisico derivante da cecità, amputazione delle mani, paralisi o altro impedimento di analoga gravità, ai sensi dell'articolo 55, secondo comma, del d.P.R. n. 361/1957 (testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati) e gli elettori che

die . Wahlberechtigte konnten außerdem direkt über das ANPR die Berichtigung falscher Daten beantragen.

Was die Phase der Sammlung und Beglaubigung der Unterschriften zur Annahme der Kandidatur und der Unterschriften für die Vorlegung der Kandidatenlisten betrifft, ist der Übergang von Analog zu Digital leider noch nicht abgeschlossen.

In diesem Zusammenhang ist der einzige, äußerst begrenzte Fortschritt auf eine Entscheidung des Verfassungsgerichtshofs zurückzuführen.

Mit Erkenntnis vom 23. Jänner 2025, Nr. 3 (Entscheidung vom 11. Dezember 2024) hat der Verfassungsgerichtshof den Art. 9 Abs. 3 des Gesetzes vom 17. Februar 1968, Nr. 108 (Bestimmungen für die Wahl der Regionalräte der Regionen mit Normalstatut) und den Art. 2 Abs. 6 des GvD vom 7. März 2005, Nr. 82 (Kodex der digitalen Verwaltung) für verfassungswidrig erklärt, soweit sie für Wahlberechtigte, die aufgrund einer schweren körperlichen Beeinträchtigung nicht eigenhändig unterschreiben können oder die die Voraussetzungen für die Stimmabgabe am Domizil erfüllen, keine Möglichkeit vorsehen, ein elektronisches Dokument mit einer qualifizierten elektronischen Signatur zu unterzeichnen, die mit einem gegenüber Dritten wirksamen Zeitstempel versehen ist.

Der Art. 4 des Gesetzesdekrets vom 19. März 2025, Nr. 27 – umgewandelt durch das Gesetz vom 15. Mai 2025, Nr. 72 –, mit dem das Erkenntnis Nr. 3/2025 in das Gesetz übernommen wurde, ermöglicht den Wahlberechtigten, die nachweislich nicht in der Lage sind, eine handschriftliche Unterschrift zu leisten, die Wahlkandidatenlisten digital zu unterzeichnen. Diese Bestimmung bezieht sich auf Wahlberechtigte, die aufgrund von Blindheit, Amputation der Hände, Lähmung oder einer anderen Behinderung ähnlicher Schwere gemäß Art. 55 Abs. 2 des DPR Nr. 361/1957 (Einheitstext der Gesetze betreffend Bestimmungen für die Wahl der Abgeordnetenversammlung) sowie Wahlberechtigte,

si trovino nelle condizioni di esercitare il voto domiciliare ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 1/2006, in quanto affetti da gravissima infermità tale che l'allontanamento dall'abitazione risulti impossibile o in quanto affetti da gravi infermità e siano in condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali.

Analoga disposizione verrà introdotta nella legge regionale al fine di allineare la disciplina locale alla richiamata sentenza della Corte costituzionale.

Si rinnova dunque l'auspicio di un intervento del Parlamento che consenta alla generalità dei cittadini-elettori la sottoscrizione in forma digitale degli atti relativi al procedimento elettorale preparatorio (accettazione di candidatura; sottoscrizione delle liste di candidati).

La Giunta riconferma l'obiettivo strategico di revisione e semplificazione delle norme che disciplinano la fase della presentazione delle candidature nei comuni della regione, recependo senza indugio le modifiche introdotte a livello statale.

Anche il turno elettorale generale 2025 ha dimostrato quanto la fase della presentazione delle candidature sia particolarmente delicata del procedimento elettorale preparatorio, per i complessi adempimenti formali richiesti ai presentatori delle liste. Solo in virtù della modifica introdotta con l'articolo 217-*bis* (Disposizioni particolari per il turno generale) del CEL che ha anticipato di 14 giorni i primissimi adempimenti della fase elettorale preparatoria, è stato possibile rispettare i termini (perentori) che contraddistinguono le successive fasi del procedimento elettorale.

Si ribadisce pertanto la ferma convinzione che solo attraverso una estesa digitalizzazione degli adempimenti richiesti dal procedimento elettorale, i numerosi controlli e riscontri della documentazione

die gemäß Art. 1 Abs. 1 des Gesetzesdekrets Nr. 1/2006 zur Stimmabgabe am Domizil berechtigt sind, da sie an einer so schweren Krankheit leiden, dass ihnen das Verlassen ihrer Wohnung unmöglich ist, oder da sie an einer schweren Krankheit leiden und dauerhaft und lebensnotwendig auf elektromedizinische Geräte angewiesen sind.

Eine ähnliche Bestimmung soll in das Regionalgesetz eingeführt werden, um auch die regionale Rechtslage an das Erkenntnis des Verfassungsgerichtshofs anzupassen.

Demnach wird erneut der Wunsch geäußert, dass das Parlament tätig wird, um die digitale Unterzeichnung der Akte betreffend das vorbereitende Wahlverfahren (Annahme der Kandidaturen, Unterzeichnung der Kandidatenlisten) allen wahlberechtigten Bürger und Bürgerinnen zu ermöglichen.

Die Regionalregierung bekräftigt somit das strategische Ziel, die Bestimmungen, mit denen die Phase der Vorlegung der Kandidaturen in den Gemeinden der Region geregelt ist, zu überprüfen und zu vereinfachen, indem ehestens die auf gesamtstaatlicher Ebene eingeführten Änderungen übernommen werden.

Auch beim allgemeinen Wahltermin 2025 hat sich gezeigt, dass die Vorlegung der Kandidaturen wegen der Komplexität der von den Listeneinbringern durchzuführenden formellen Amtshandlungen eine besonders heikle Phase der Wahlvorbereitung darstellt. Nur dank der durch Art. 217-*bis* des Kodex (Sonderbestimmungen für den allgemeinen Wahltermin) eingeführten Änderung, die die ersten vorbereitenden Schritte um 14 Tage vorverlegte, konnten die verbindlichen Fristen der weiteren Schritte des Wahlverfahrens eingehalten werden.

Es wird daher erneut betont, dass nur durch eine umfassende Digitalisierung der im Rahmen des Wahlverfahrens erforderlichen Schritte die zahlreichen Kontrollen und Überprüfungen der zu den Kandidatenlisten

presentata a supporto delle liste di candidati potranno essere in larga misura automatizzati (a condizione di ottenere l'interoperabilità delle banche dati coinvolte), eliminando alla radice i rischi di errori materiali dovuti alla concentrazione temporale dell'attività degli uffici regionali e delle commissioni e sotto-commissioni elettorali circondariali. Infine, sarà possibile stampare le schede e i manifesti delle candidature a partire da dati caratterizzati dalla certezza che solo l'origine e il supporto digitali possono garantire, sopprimendo le delicate fasi di transizione da fonti analogiche a strumenti digitali.

Sarà pertanto necessario attendere le indicazioni in tal senso che saranno fornite a livello statale, in modo da creare un sistema elettorale regionale coerente, sotto il profilo informatico-digitale, con quello nazionale.

Nell'immediato si intendono introdurre alcune modifiche puntuali alla disciplina elettorale, con l'obiettivo di semplificare o chiarire taluni passaggi e adempimenti del procedimento elettorale, valendosi delle indicazioni ricavate dalla recente esperienza del turno generale 2025.

Inoltre saranno riviste:

- le istruzioni per la presentazione delle candidature (inserendo nelle stesse la parte sui certificati elettorali ottenuti tramite portale dell'anagrafe nazionale della popolazione residente);

- alcune parti dei verbali degli uffici elettorali di sezione e degli uffici centrali per semplificarne taluni aspetti.

eingereichten Unterlagen zum größten Teil automatisiert werden können (sofern die Interoperabilität der einbezogenen Datenbanken gewährleistet ist). Dadurch können materielle Fehler, die wegen der zeitlichen Konzentration der Tätigkeit der Regionalämter und der Bezirkswahlkommissionen und -unterkommissionen unterlaufen, von Grund auf vermieden werden. Auch der Druck der Stimmzettel und der Plakate mit den Kandidatenlisten soll in Zukunft auf der Grundlage von Daten erfolgen, deren Verlässlichkeit nur durch digitale Herkunft und Verarbeitung gewährleistet werden kann, womit die heiklen Phasen des Übergangs von analogen zu digitalen Quellen abgeschafft werden.

Es sind demzufolge die diesbezüglichen staatlichen Vorgaben abzuwarten, um ein regionales Wahlsystem zu schaffen, das unter dem digitalen Aspekt mit dem staatlichen System übereinstimmt.

Schon jetzt sollen einige gezielte Änderungen an den Wahlbestimmungen eingeführt werden, um bestimmte Abläufe und Amtshandlungen des Wahlverfahrens zu vereinfachen oder zu verdeutlichen, wobei die jüngsten Erfahrungen aus dem allgemeinen Wahltermin 2025 einfließen sollen.

Weitere geplante Änderungen betreffen:

- die Anleitungen für die Vorlegung der Kandidaturen, indem ein Abschnitt in Bezug auf die vom Portal des nationalen Registers der Wohnbevölkerung (ANPR) heruntergeladenen Bescheinigungen über die Eintragung in den Wählerlisten hinzugefügt wird;

- Aspekte der Niederschriften der Sprengelwahlbehörden und der Hauptwahlbehörden, die abschnittsweise zu vereinfachen sind.

MISSIONE 02 Giustizia

Funzioni delegate in materia di giustizia

L'emanazione del decreto legislativo 7 febbraio 2017 n. 16, attuativo della delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, come è noto ha determinato un mutamento profondo dell'Ente, chiamato a gestire funzioni ulteriori ed estremamente delicate e che ha visto più che raddoppiare i propri dipendenti.

L'amministrazione regionale nell'esercizio della delega ha negli anni delineato un sistema per il corretto funzionamento degli uffici giudiziari di cui si è dato conto nei documenti programmatici.

Il personale è transitato alla Regione a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare utilizzato per gli uffici giudiziari, la Regione intende proseguire con le attività finalizzate alla realizzazione di un Polo giudiziario a Bolzano ove collocare l'intero o parte del comparto degli uffici giudiziari attualmente ubicati negli immobili in locazione passiva a Bolzano.

Al contempo, proseguono i lavori a cura della Provincia di Trento per la ristrutturazione e creazione del Polo giudiziario di Trento.

Nel corso del prossimo triennio si intende inoltre proseguire l'attività di condivisione con i Capi degli uffici giudiziari del processo di razionalizzazione degli archivi a partire dallo scarto di materiale fuori uso e consegna all'Archivio di Stato del materiale storico e all'individuazione di nuovi spazi archivio valutando le modalità di gestione più opportune.

Particolare rilievo, anche per i connessi risvolti finanziari, assumono gli Accordi di carattere pluriennale, da definirsi con il

AUFGABENBEREICH 02 Justiz

Delegierte Befugnisse im Justizbereich

Das gesetzvertretende Dekret vom 7. Februar 2017, Nr. 16 (Durchführungsbestimmungen über die Delegierung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter) brachte wie bekannt tiefgreifende Veränderungen innerhalb der Körperschaft mit sich, die zusätzliche, äußerst anspruchsvolle Aufgaben übernehmen musste und ihr Personal mehr als verdoppelt hat.

Die Regionalverwaltung hat im Laufe der Jahre bei der Wahrnehmung der übertragenen Befugnisse ein Konzept für den einwandfreien Betrieb der Gerichtsämter erstellt, das in den Planungsdokumenten dargelegt wurde.

Ab 1. Jänner 2018 ist das Personal der Gerichtsämter zur Region übergegangen.

In Bezug auf das den Gerichtsämtern zur Verfügung stehende Immobilienvermögen beabsichtigt die Region, das Projekt betreffend die Errichtung eines Justizzentrums in Bozen fortzusetzen, das alle oder einen Teil der derzeit in gemieteten Gebäuden in Bozen untergebrachten Gerichtsämter aufnehmen soll.

Gleichzeitig setzt die Provinz Trient die Umbauarbeiten zur Realisierung des Justizzentrums Trient fort.

In den nächsten drei Jahren soll auch der Prozess der Rationalisierung der Archive gemeinsam mit den Leitern der Gerichtsämter fortgesetzt werden, der bei der Entsorgung von unbrauchbarem Material und der Übergabe von historischem Material an das Staatsarchiv sowie bei der Suche nach neuen Räumlichkeiten für das Archiv und der Überprüfung der am besten geeigneten Verwaltungsmethoden ansetzt.

Besondere Bedeutung – auch wegen der damit verbundenen finanziellen Aspekte – kommt den mehrjährigen Abkommen mit dem Justiz-

Ministero della Giustizia e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la determinazione degli standard minimi di funzionalità che la Regione è tenuta ad assicurare nell'esercizio della delega con l'obiettivo di ottenere il riconoscimento in termini di spesa del livello di copertura dell'organico in misura uguale a quello nazionale.

Con specifico riferimento alle piante organiche, preso atto che la normativa statale (ultimo DPCM 99/2019), in seguito alla delega alla Regione, non riporta più le dotazioni organiche degli uffici giudiziari del distretto della Corte d'Appello di Trento e considerata la fondamentale importanza di addivenire ad una definizione delle stesse anche per adeguarle alle esigenze attuali (riducendo, per esempio, il numero di ausiliari a favore di profili di più alto livello), la Regione ha avviato un'attività di studio ed analisi al fine di elaborare una proposta di pianta organica del Distretto da sottoporre al Ministero quale possibile base di partenza per la definizione finale.

Per quanto riguarda il profilo delle assunzioni di personale da assegnare agli uffici giudiziari, si rinvia a quanto precisato nella "MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione".

Conclusa la fase di interlocuzione con il Ministero, a dicembre 2024 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione per l'informatizzazione degli uffici giudiziari siti sul territorio regionale, che prevede la ripartizione delle competenze e delle attività tra la Regione e la Direzione generale per le infrastrutture digitali e assistenza, anche su rilevanti aspetti quali cablaggio passivo, dispositivi di rete, digitalizzazione dei fascicoli processuali cartacei.

Considerata la necessità di dare concreta attuazione al Protocollo, nonché l'urgenza di intervenire sull'infrastruttura di rete degli

ministerium und dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen zur Festlegung der von der Region in Ausübung der delegierten Befugnisse zu gewährleistenden Funktionalitätsstandards zu, durch welche die Anerkennung der auf gesamtstaatlicher Ebene vorgesehenen finanziellen Deckung der Personalkosten erzielt werden soll.

Mit Bezug auf die Stellenpläne führt die Region – nach Kenntnisnahme der Tatsache, dass die staatlichen Bestimmungen (Dekret des Präsidenten des Ministerrates Nr. 99/2019) infolge der Delegierung an die Region nicht mehr die Stellenpläne der Gerichtsämter im Sprengel des Oberlandesgerichts Trient enthalten, und in Anbetracht der Tatsache, dass es von grundlegender Bedeutung ist, diese festzulegen, auch um sie den aktuellen Erfordernissen anzupassen (zum Beispiel, indem die Zahl der Hilfskräfte verringert und die der höheren Berufsbilder erhöht wird) – eine Reihe von Studien und Analysen durch, um einen Vorschlag für einen Stellplan des Sprengels auszuarbeiten, der dem Ministerium als mögliche Ausgangsbasis für die endgültige Festlegung zu unterbreiten ist.

Was die Einstellung von Personal für die Gerichtsämter anbelangt, wird auf die Ausführungen unter „AUFGABENBEREICH 01 Institutionelle Allgemein- und Verwaltungsdienste“ verwiesen.

Nach Abschluss der Gespräche mit dem Ministerium wurde im Dezember 2024 das Vereinbarungsprotokoll zwischen Justizministerium und Region über die Digitalisierung der Gerichtsämter im Gebiet der Region unterzeichnet, das die Aufteilung der Zuständigkeiten und der Tätigkeiten zwischen der Region und der Generaldirektion für digitale Infrastruktur und Benutzerunterstützung vorsieht, auch in Bezug auf relevante Aspekte wie passive Verkabelung, Netzwerkgeräte und Digitalisierung der in Papierform vorhandenen Prozessakten.

In Anbetracht der Notwendigkeit, das Protokoll konkret umzusetzen, sowie aufgrund der Dringlichkeit, die Netzinfrastruktur der Gerichts-

uffici giudiziari, con Decreto n. 312 del 22 aprile 2025 è stata approvata ed impegnata la spesa per gli esercizi finanziari 2025-2026 per l'intervento di ammodernamento degli apparati di rete, che dovrebbe essere avviato a breve.

Per quanto riguarda invece la digitalizzazione dei fascicoli, vista la comunicazione ministeriale di avvio della digitalizzazione degli atti processuali negli uffici giudiziari della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, e alla luce del sopracitato Protocollo d'intesa, si è in attesa che il DGCISIA fornisca il quadro economico dettagliato relativo agli interventi previsti e programmati negli anni 2025, 2026, 2027 al fine di poter prevedere le spese a bilancio.

Con riferimento all'Agenzia regionale della Giustizia, individuato il modello ritenuto più idoneo per migliorare e rendere maggiormente efficiente l'azione di supporto agli uffici giudiziari delegata alla Regione, si è provveduto agli adempimenti per la necessaria modifica normativa, approvata con Legge Regionale n. 5 del 01.08.2022.

Definito il quadro normativo, sulla base delle indicazioni di Giunta è stato quindi predisposto l'atto organizzativo, volto a disciplinare, in particolare, le attività, i compiti e l'organizzazione dell'Agenzia, le modalità per l'utilizzo del personale, dei beni e delle relative attrezzature della Regione, nonché i poteri di direttiva, indirizzo, sostitutivi e di controllo della Giunta regionale.

Il modello individuato è stato sottoposto al parere della competente Commissione legislativa regionale e delle Organizzazioni Sindacali. Sulla base dei suggerimenti emersi, la struttura competente in materia ha elaborato una nuova proposta, approvata dalla Giunta in via preliminare nella seduta del 30 aprile 2025. Acquisito il parere della competente Commissione legislativa e una volta concluse le procedure di informativa alle OO.SS, seguirà l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per l'istituzione

ämter zu verbessern, wurde mit Dekret vom 22. April 2025, Nr. 312 die Ausgabe für die Haushaltsjahre 2025-2026 für die in Kürze einzuleitende Maßnahme betreffend die Modernisierung der Netzwerkgeräte genehmigt und zweckgebunden.

Was hingegen die Digitalisierung der Akten betrifft, wird aufgrund der Ministerialmitteilung betreffend die Einleitung der Digitalisierung der Prozessakten in den Gerichtsämtern der Region Trentino-Südtirol und angesichts des genannten Vereinbarungsprotokolls darauf gewartet, dass die DGCISIA den detaillierten wirtschaftlichen Rahmen zu den für die Jahre 2025, 2026 und 2027 vorgesehenen und geplanten Maßnahmen bereitstellt, um die Ausgaben zu Lasten des Haushalts vorsehen zu können.

Was die Regionale Agentur für Justiz anbelangt, wurden – nachdem das als geeigneteste Lösung für eine bessere und effizientere Unterstützung der Gerichtsämter seitens der Region erachtete Organisationsmodell festgelegt wurde – die erforderlichen Gesetzesänderungen mit Regionalgesetz vom 1.8.2022, Nr. 5 genehmigt.

Nach Festlegung des rechtlichen Rahmens wurde demnach gemäß den Vorgaben der Regionalregierung das Reglement ausgearbeitet, in dem insbesondere die Tätigkeiten, die Aufgaben und die Organisation der Agentur, die Modalitäten für den Einsatz des Personals sowie für die Verwendung der Güter und Ausrüstungen der Region und die Leitungs-, Ausrichtungs-, Ersatz- und Kontrollbefugnisse der Regionalregierung geregelt werden.

Das festgelegte Modell wurde der zuständigen Gesetzgebungskommission des Regionalrats und den Gewerkschaften zur Stellungnahme unterbreitet. Auf der Grundlage der daraus hervorgegangenen Änderungsvorschläge hat die zuständige Organisationsstruktur einen neuen Vorschlag ausgearbeitet, der von der Regionalregierung in der Sitzung vom 30. April 2025 vorläufig genehmigt wurde. Nachdem die Stellungnahme der zuständigen Gesetzgebungskommission eingeholt wurde und die Gewerkschaften informiert wurden, werden alle

dell'Agenzia e per la sua messa a regime.

Giudici di Pace e Giustizia riparativa

Il settore Giustizia comprenderà peraltro nel periodo considerato anche un impegno e azioni specifiche con riferimento alla figura del Giudice di Pace, ora, a seguito della riforma della magistratura onoraria, giudice onorario di pace.

Come noto, in materia di Giudice di Pace e relativi uffici, la normativa di attuazione dello Statuto speciale di autonomia di cui al decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 267 prevede particolari compiti e funzioni della Regione.

La Regione sostiene infatti l'onere per il funzionamento dei 16 uffici del Giudice di Pace del distretto ove il personale amministrativo è inquadrato nel ruolo regionale e messo a disposizione dalla Regione stessa che fornisce altresì i beni e i servizi occorrenti ed assicura interventi di formazione dei giudici di pace e di promozione dell'istituto.

Con la legge 28 aprile 2016, n. 57 (Delega al Governo per la riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui Giudici di Pace) è stata delineata la riforma della magistratura onoraria che prevede, tra l'altro, un'unica figura di magistrato onorario giudicante, il giudice onorario di pace, rispetto alle diverse figure del Giudice di Pace e del Giudice onorario di Tribunale (GOT) prima esistenti.

La legge 28 aprile 2016, n. 57 reca all'articolo 8 una clausola di salvaguardia che consente di armonizzare, con norma di attuazione dello Statuto speciale, la riforma della magistratura onoraria tenendo conto

für die Errichtung und Inbetriebnahme der Agentur erforderlichen Maßnahmen ergriffen.

Friedensgerichte und Wiedergutmachungsjustiz

Im Bezugszeitraum sind im Bereich Justiz auch spezifische Maßnahmen und Tätigkeiten im Hinblick auf die Rolle der Friedensrichter – nun infolge der Reform der ehrenamtlichen Richterschaft „ehrenamtliche Friedensrichter“ genannt – vorgesehen.

Wie bekannt, sehen die im gesetzvertretenden Dekret vom 16. März 1992, Nr. 267 enthaltenen Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut spezifische Aufgaben und Funktionen der Region im Bereich der Friedensgerichte vor.

Insbesondere trägt die Region die Kosten für die Tätigkeit der 16 Friedensgerichte des Oberlandesgerichtssprengels, deren Verwaltungspersonal im Stellenplan der Region eingestuft ist und von dieser zur Verfügung gestellt wird. Außerdem stellt die Region die benötigten Güter und Dienste bereit und gewährleistet die Weiterbildung der Friedensrichter sowie die Förderung dieses Rechtsinstituts.

Mit Gesetz vom 28. April 2016, Nr. 57 (Ermächtigung der Regierung zur umfassenden Reform der ehrenamtlichen Richterschaft und weitere Bestimmungen in Sachen Friedensgerichte) wurden die Grundzüge der Reform der ehrenamtlichen Richterschaft festgelegt und unter anderem vorgesehen, dass anstelle des bisherigen Friedensrichters (*giudice di pace*) und des ehrenamtlichen Richters des Landesgerichts (*giudice onorario di tribunale*) nun mehr eine einzige Richterfigur (der ehrenamtliche Friedensrichter – *giudice onorario di pace*) eingeführt wird.

Das Gesetz vom 28. April 2016, Nr. 57 enthält im Art. 8 eine Schutzklausel, laut der die Reform der ehrenamtlichen Richterschaft mit der besonderen Ordnung der Region Trentino-Südtirol mittels Durchführungsbestimmung

delle peculiarità dell'ordinamento della Regione Trentino-Alto Adige.

In attuazione della legge delega sopracitata, è stato emanato il decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116 (Riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, nonché disciplina transitoria relativa ai magistrati onorari in servizio, a norma della legge 28 aprile 2016, n. 57).

Sono in corso ragionamenti atti ad addivenire a uno schema di norma di attuazione per il settore maggiormente orientato a uno sviluppo qualitativo e quantitativo del servizio, sia nei centri urbani che nelle aree periferiche. Questo processo si inserisce in un contesto di riforma della magistratura onoraria a livello nazionale. Il nuovo assetto porterà a una modifica delle disposizioni applicate a livello regionale.

Inoltre l'imminente costituzione dell'Agenzia regionale della Giustizia, che andrà ad includere anche gli uffici del giudice di pace, si prospetta quale sede ideale per un migliore coordinamento di tutti gli aspetti organizzativi, gestionali e funzionali relativi al servizio giustizia e anche quale sede propulsiva per la promozione dell'istituto del giudice di pace attraverso protocolli d'intesa, iniziative formative e innovative del settore.

A fronte di tutto quanto sopra indicato, la legislazione regionale - che nel tempo ha dettato l'organizzazione amministrativa degli uffici del Giudice di Pace e previsto interventi di sostegno per lo stesso istituto del Giudice di Pace - dovrà essere coerentemente adeguata con la riforma della magistratura onoraria e la suddetta normativa di attuazione.

All'azione di codificazione farà seguito la necessaria e coerente attività amministrativa applicativa.

Le norme di riforma della magistratura onoraria hanno previsto, a partire dal 30

zum Sonderstatut harmonisiert werden kann.

In Umsetzung des genannten Ermächtigungsgesetzes wurde das gesetzvertretende Dekret vom 13. Juli 2017, Nr. 116 (Umfassende Reform der ehrenamtlichen Richterschaft und weitere Bestimmungen in Sachen Friedensgerichte sowie Übergangsbestimmungen betreffend die Dienst leistenden ehrenamtlichen Richter im Sinne des Gesetzes vom 28. April 2016, Nr. 57) erlassen.

Es wird derzeit am Entwurf einer einschlägigen Durchführungsbestimmung gearbeitet, der die qualitative und quantitative Entwicklung des Dienstes sowohl in den Städten als auch im restlichen Gebiet der Region fördern soll. Dieser Prozess erfolgt im Rahmen der gesamtstaatlichen Reform der ehrenamtlichen Richterschaft. Die sich daraus ergebende Umgestaltung wird eine Abänderung der auf regionaler Ebene angewandten Bestimmungen zur Folge haben.

Überdies bietet sich die Regionale Agentur für Justiz, deren Errichtung bevorsteht und zu der auch die Friedensgerichte gehören werden, als idealer Standort für eine bessere Koordinierung sämtlicher organisatorischen, verwaltungstechnischen und funktionellen Aspekte des Justizdienstes an und kann auch eine Vorreiterrolle für die Förderung des Rechtsinstituts des Friedensgerichts durch Einvernehmensprotokolle, Bildungsangebote und innovative Initiativen spielen.

Unter diesen Umständen muss die im Laufe der Jahre erlassene Gesetzgebung der Region betreffend die Verwaltungsorganisation der Friedensgerichte bzw. die Maßnahmen zur Unterstützung der Friedensgerichte mit der Reform der ehrenamtlichen Richterschaft und den oben genannten Durchführungsbestimmungen in Einklang gebracht werden.

Auf die Gesetzgebungstätigkeit wird sodann die entsprechende verwaltungstechnische Umsetzung folgen.

Laut den Reformbestimmungen der ehrenamtlichen Richterschaft soll die

giugno 2026, un considerevole aumento della competenza per valore e per materia degli uffici del Giudice di Pace.

In tempi recenti, l'entrata in vigore del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149 nel prevedere la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti in talune materie per la razionalizzazione dei procedimenti al fine dell'efficienza del processo civile, ha, fra l'altro, anticipato in parte al 28 febbraio 2023 l'aumento della competenza per valore del giudice di pace ed ha disposto con il 30 giugno 2023 l'avvio del Processo Civile Telematico.

Con il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, volto ad aumentare l'efficienza del processo penale, è, fra l'altro, prevista l'entrata in vigore del processo penale telematico oltre che della disciplina organica della giustizia riparativa al fine di estendere la possibilità di accesso ai programmi di giustizia riparativa in ogni stato e grado del procedimento, nel rispetto delle disposizioni della direttiva 2012/29/UE.

La continua valorizzazione della magistratura di pace e le continue novità in programma impegnano costantemente l'amministrazione regionale, anche al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni di attuazione in materia di uso delle lingue nei procedimenti giudiziari, ad una significativa e mirata attività di formazione su tematiche non consuete per i magistrati onorari degli uffici del Giudice di Pace e a mettere a disposizione strumenti adeguati oltre che le risorse umane e organizzative necessarie a far fronte al turn-over e al nuovo carico di lavoro di tali uffici.

Nell'ottica della promozione dell'istituto del giudice di pace troverà continuazione anche la pubblicazione tramite strumenti informatici della giurisprudenza della magistratura di pace, quale strumento di grande trasparenza, utile alla conoscenza degli orientamenti di tale magistratura e

Zuständigkeit der Friedensgerichte sowohl im Streitwert als auch in der Streitsache ab dem 30. Juni 2026 wesentlich ausgeweitet werden.

In jüngster Zeit wurde mit Inkrafttreten des gesetzvertretenden Dekrets vom 10. Oktober 2022, Nr. 149, das die Überarbeitung der Bestimmungen über alternative Rechtsmittel für die Lösung von Streitfragen und dringende Maßnahmen zur Rationalisierung der Verfahren in bestimmten Bereichen vorsieht, um die Effizienz des Zivilprozesses zu steigern, unter anderem die Ausweitung der Zuständigkeiten der Friedensgerichte im Streitwert teilweise auf den 28. Februar 2023 vorgezogen und die Einführung des telematischen Zivilprozesses ab dem 30. Juni 2023 verfügt.

Das gesetzvertretende Dekret vom 10. Oktober 2022, Nr. 150, das auf die Steigerung der Effizienz des Strafprozesses abzielt, sieht unter anderem das Inkrafttreten des telematischen Strafprozesses sowie eine umfassende Regelung des Bereichs der Wiedergutmachungsjustiz vor, um gemäß der Richtlinie 2012/29/EU den Zugang zu den Programmen der Wiedergutmachungsjustiz in jeder Phase und Instanz des Strafprozesses zu erweitern.

Die ständige Aufwertung der Friedensgerichte und die laufend geplanten Neuerungen erfordern seitens der Regionalverwaltung – auch zwecks Einhaltung der Durchführungsbestimmungen über den Gebrauch der verschiedenen Sprachen in den Gerichtsverfahren – stets eine umfangreiche und gezielte Schulungstätigkeit über Themenbereiche, die für die ehrenamtlichen Friedensrichter ungewöhnlich sind, sowie die Bereitstellung der zur Bewältigung der Dienstaufträge und des neuen Arbeitsaufkommens in diesen Gerichten erforderlichen Personal- und Organisationsressourcen.

Im Rahmen der Förderung des Rechtsinstituts des Friedensgerichts soll auch die Veröffentlichung der Rechtsprechung der Friedensgerichte in digitalem Format fortgeführt werden, um zur Transparenz, zur Kenntnis der richterlichen Entscheidungen und zur Weiterbildung der Friedensrichter

necessario anche per la formazione dei giudici di pace medesimi.

Relativamente al Centro per la giustizia riparativa, la Regione, rappresentata in seno alla Conferenza nazionale e alla Conferenza locale per la giustizia riparativa di cui agli artt. 61 e 63 del decreto legislativo 150/2022, mira a sostenere e garantire, nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) approvati a seguito dell'intesa raggiunta in Conferenza unificata in data 04 luglio 2024, la continuità all'attività del Centro medesimo che potrà così dispiegarsi in ulteriori ambiti, come previsto dalla Riforma Cartabia in corso di attuazione.

La Conferenza locale, convocata da UEPE su indicazione del Ministero della Giustizia, ha potuto procedere con la ricognizione delle esperienze di giustizia riparativa in atto ai sensi dell'art. 63 d.lgs. 150/2022 solo successivamente all'approvazione dei LEP come sopra indicato.

La Conferenza nazionale per la giustizia riparativa, riunitasi da ultimo lo scorso 14 maggio 2025, ha incaricato le Conferenze locali per l'individuazione, ex art. 63 comma 5, D.Lgs. 150/2022 e sulla base degli esiti della ricognizione dei servizi di giustizia riparativa operata sul territorio del distretto di Corte d'Appello, dell'ente locale cui affidare l'incarico dell'istituzione e della gestione dei Centri.

Nel frattempo, le quattro mediatrici dipendenti del Centro per la Giustizia riparativa della Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol sono state iscritte all'elenco dei mediatori esperti previsto dal D.M. 09 giugno 2023 e tre di loro anche all'elenco dei mediatori formatori.

I LEP come approvati prevedono che la dotazione organica di ciascun Centro per la Giustizia Riparativa accreditato non può essere inferiore alle 6 unità a tempo pieno o di un numero di mediatori esperti a tempo

beizutragen.

Mit Bezug auf das Zentrum für Wiedergutmachungsjustiz zielt die Region, die in der Gesamtstaatlichen und in der Lokalen Konferenz für Wiedergutmachungsjustiz laut Art. 61 bzw. 63 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 150/2022 vertreten ist, darauf ab, die Kontinuität der Tätigkeit des Zentrums unter Berücksichtigung der wesentlichen Leistungsstandards, die infolge des am 4. Juli 2024 im Rahmen der Vereinigten Konferenz erreichten Einvernehmens genehmigt wurden, zu unterstützen und zu gewährleisten, damit es – wie in der derzeit in Umsetzung befindlichen Cartabia-Reform vorgesehen – in weiteren Bereichen tätig werden kann.

Die vom Amt für den offenen Strafvollzug (UEPE) auf Anweisung des Justizministeriums einberufene Lokale Konferenz konnte die Erfassung der bestehenden Erfahrungen in Sachen Wiedergutmachungsjustiz im Sinne des Art. 63 des GvD Nr. 150/2022 erst nach der oben genannten Genehmigung der wesentlichen Leistungsstandards durchführen. Die Gesamtstaatliche Konferenz für Wiedergutmachungsjustiz, die zuletzt am 14. Mai 2025 einberufen wurde, hat die Lokalen Konferenzen beauftragt, die örtliche Körperschaft festzulegen, der laut Art. 63 Abs. 5 des GvD Nr. 150/2022 und aufgrund der Ergebnisse der Erfassung der im Gebiet des Oberlandesgerichtssprengels erbrachten der Dienste der Wiedergutmachungsjustiz die Errichtung und Verwaltung der Zentren für Wiedergutmachungsjustiz anvertraut wird.

In der Zwischenzeit wurden die vier beim Zentrum für Wiedergutmachungsjustiz der Autonomen Region Trentino-Südtirol bediensteten Mediatorinnen in das Verzeichnis der Mediationssachverständigen laut Ministerialdekret vom 9. Juni 2023 und drei von ihnen auch in das Verzeichnis der mit der Ausbildung beauftragten Mediations-sachverständigen eingetragen.

Laut den genehmigten wesentlichen Leistungsstandards muss jedes akkreditierte Zentrum für Wiedergutmachungsjustiz mindestens sechs Planstellen mit Vollzeitbeschäftigung oder eine Anzahl von

parziale complessivamente corrispondente alle ore di servizio di sei mediatori esperti a tempo pieno (art. 2 Livelli essenziali delle prestazioni - ex articolo 62 decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150). Pertanto andrà previsto l'adeguamento dell'attuale dotazione di personale del Centro.

Per effetto della riforma di cui al decreto legislativo 150/2022, l'attività del Centro per la giustizia riparativa, infatti, oltre a trovare realizzazione a supporto dei Giudici di Pace, anche secondo le previsioni del protocollo con la Procura Generale della Repubblica sottoscritto nel 2018, così come negli ambiti minorile, di messa alla prova per soggetti adulti e di esecuzione penale, troverà applicazione per tutti i tipi di reato e in ogni stato e grado del procedimento penale secondo le previsioni normative.

E' possibile inoltre che ricorra la necessità di percorsi formativi per mediatori esperti in giustizia riparativa, organizzati dall'università di riferimento in collaborazione paritetica con i centri per la giustizia riparativa, secondo le disposizioni vigenti ed in particolare del DM 9 giugno 2023.

Il Centro proseguirà ancora la sua attività nella sensibilizzazione e nella diffusione di pratiche di gestione non violenta dei conflitti e nella mediazione sociale. Troverà inoltre continuazione la promozione del modello di giustizia riparativa, anche attraverso interventi nelle scuole e in corsi universitari e come pure attraverso l'organizzazione ed il coordinamento di nuovi eventi online nell'ambito dell'iniziativa "Dialoghi sulla giustizia riparativa" inaugurata nel mese di dicembre 2020 (con la presenza della prof.ssa Marta Cartabia e del Prof. Adolfo Ceretti) e tuttora in corso.

Proseguirà altresì con il coordinamento del Centro, l'attività del Gruppo Tecnico

Mediationssachverständigen mit Teilzeitbeschäftigung entsprechend insgesamt den Arbeitsstunden, die sechs Mediations-sachverständige mit Vollzeitbeschäftigung leisten, vorsehen (Art. 2 Wesentliche Leistungsstandards – laut Art. 62 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 10. Oktober 2022, Nr. 150). Demzufolge muss der aktuelle Stellenplan des Zentrums angepasst werden.

Durch die mit dem gesetzesvertretenden Dekret Nr. 150/2022 eingeführte Reform wird die Tätigkeit des Zentrums für Wiedergutmachungsjustiz nämlich neben der Unterstützung der Friedensgerichte – auch entsprechend dem im Jahr 2018 mit der Generalstaatsanwaltschaft unterzeichneten Einvernehmensprotokoll – und den Bereichen der Jugendgerichtsbarkeit, der Gewährung einer Verfahrensaussetzung zur Bewährung für erwachsene Angeklagte und des Strafvollzugs potentiell auch bei allen Arten von Straftat in jeder Phase und Instanz des Strafverfahrens gemäß den gesetzlichen Bestimmungen Einsatz finden.

Möglicherweise ist die Durchführung von Schulungen für Mediationssachverständige erforderlich, die von der Referenzuniversität in paritätischer Zusammenarbeit mit den Zentren für Wiedergutmachungsjustiz gemäß den geltenden Bestimmungen und insbesondere gemäß MD vom 9. Juni 2023 organisiert werden.

Das Zentrum wird weiterhin Sensibilisierungsarbeit zum Thema der friedlichen Konfliktlösung und der sozialen Mediation leisten und die diesbezüglichen Praktiken verbreiten. Überdies soll das Modell der Restorative Justice auch durch Vorträge in Schulen und Universitäten sowie durch die Veranstaltung und Koordinierung neuer Online-Events im Rahmen der Veranstaltungsreihe zur Restorative Justice, die im Dezember 2020 im Beisein von Prof.in Marta Cartabia und von Prof. Adolfo Ceretti eröffnet wurde und immer noch läuft, weiterhin gefördert werden.

Ferner wird unter der Führung des Zentrums die Tätigkeit der Arbeitsgruppe zum Thema

Operativo sul tema della giustizia riparativa previsto dal Protocollo d'intesa del 28 luglio 2020 tra questa amministrazione, la Provincia Autonoma di Trento e il Ministero della Giustizia *“per il reinserimento sociale, per promuovere la salute e il benessere dei detenuti e per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone detenute e in esecuzione penale esterna, anche minori di età, dei dimittendi nel momento del reingresso nella società, delle persone sottoposte alle misure di sicurezza e per promuovere lo sviluppo di percorsi di mediazione penale e di giustizia riparativa, anche in fase esecutiva”*.

Tale Gruppo Tecnico Operativo sarà potenzialmente impegnato nella realizzazione delle azioni previste nel Piano d'azione 2024-2026 elaborato ed approvato. All'interno del suindicato Piano d'azione, anche l'attività programmata per il triennio 2024-2026 dal Gruppo Tecnico Operativo minori e giovani adulti prevede una stretta collaborazione con il Centro per la giustizia riparativa regionale con particolare riferimento alla conduzione di programmi di giustizia riparativa e a iniziative in tale ambito.

In provincia di Bolzano, nell'ambito dell'esecuzione della pena, troverà continuazione il percorso di giustizia riparativa RI.RE – Riparare Relazioni – destinato sia a persone in esecuzione penale esterna che a persone detenute nella Casa circondariale. Proseguirà altresì la collaborazione con la Casa circondariale per la messa in atto di prassi operative per la realizzazione dell'attività di mediazione dei conflitti, tra autore e vittima di reato, e la costruzione di progetti a carattere riparativo, che possono coinvolgere anche la comunità di riferimento della casa circondariale medesima.

A seguito della completa implementazione della Riforma Cartabia con particolare riferimento alla giustizia riparativa, sarà

Wiedergutmachungsjustiz fortgesetzt, die im Einvernehmensprotokoll vom 28. Juli 2020 zwischen der Autonomen Region Trentino-Südtirol, der Autonomen Provinz Trient und dem Justizministerium betreffend *„die Förderung von Gesundheit und Wohlergehen der Inhaftierten, die Umsetzung von Maßnahmen zur Humanisierung der Strafe und zur sozialen und beruflichen Wiedereingliederung von – auch minderjährigen – Tätern in Haft oder in offenem Strafvollzug, von Haftentlassenen und Personen, die Sicherungsmaßnahmen unterworfen sind, und die Förderung der Entwicklung von Verfahren im Rahmen der strafrechtlichen Mediation und der Wiedergutmachungsjustiz auch in der Vollzugsphase“* vorgesehen ist.

Die Arbeitsgruppe wird sich insbesondere mit der Umsetzung der im erarbeiteten und genehmigten Aktionsplan 2024-2026 enthaltenen Maßnahmen befassen.

Im Rahmen des besagten Aktionsplans ist auch hinsichtlich der für den Dreijahreszeitraum 2024-2026 von der Arbeitsgruppe „Minderjährige und junge Erwachsene“ geplanten Tätigkeit eine enge Zusammenarbeit mit dem Zentrum für Wiedergutmachungsjustiz der Region insbesondere bei der Durchführung von Restorative-Justice-Programmen und -Initiativen vorgesehen.

Im Rahmen des Strafvollzugs wird in der Provinz Bozen das Wiedergutmachungsjustiz-Programm RI.RE – *Riparare Relazioni* (Beziehungen wiedergutmachen) fortgesetzt, das sowohl für Personen im offenen Strafvollzug als auch für im Landesgerichtsgefängnis inhaftierte Personen gedacht ist. Auch die Zusammenarbeit mit der Strafanstalt zur Umsetzung von Prozeduren für den Täter-Opfer-Ausgleich und zur Entwicklung spezifischer Wiedergutmachungsprojekte, die auch die Bezugsgemeinschaft der Strafanstalt selbst einbeziehen können, soll fortgesetzt werden.

Nach der vollständigen Umsetzung der Cartabia-Reform insbesondere hinsichtlich der Wiedergutmachungsjustiz wird die Möglichkeit

possibile valutare eventuali idee progettuali relative a tale ambito, anche con finanziamento esterno.

Al di là della formazione obbligatoria prevista dal DM 9 giugno 2023, viene infine ritenuta opportuna, oltre all'approfondimento, allo studio ed alla ricerca sulla giustizia riparativa e le tecniche di mediazione, la formazione in itinere dei mediatori cui la Regione da sempre contribuisce mediante l'adesione ad iniziative nazionali e internazionali.

bestehen, auch extern finanzierte Projektideen in diesem Bereich in Betracht zu ziehen.

Zusätzlich zu der laut MD vom 9. Juni 2023 vorgesehenen obligatorischen Ausbildung wird – neben der Vertiefung, dem Studium und der Forschung im Bereich der Restorative Justice und der Mediationstechniken – die ständige Weiterbildung der Mediatoren, zu der die Region durch die Teilnahme an nationalen und internationalen Initiativen stets beigetragen hat, als nützlich betrachtet.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Interventi di promozione dell'integrazione europea e attività di particolare interesse regionale

La Regione continuerà, sulla base della dichiarazione di governo del Presidente della Regione per la legislatura 2023-2028, a sostenere e promuovere le attività e le iniziative in grado di favorire l'integrazione europea, a finanziare iniziative di particolare interesse regionale e a sostenere e promuovere le attività e le iniziative intese a valorizzare i rapporti interregionali ed europei delle minoranze linguistiche.

Innanzitutto si intende operare assicurando sostegno finanziario ad enti ed associazioni per iniziative da essi promosse con particolare riguardo ad iniziative che hanno come obiettivo la divulgazione dei valori e dei principi di sussidiarietà e di solidarietà.

Nell'ambito degli interventi previsti per le monografie, ai sensi dell'art. 9 del T.U. "Iniziative per la promozione dell'integrazione europea e disposizioni per lo svolgimento di particolari attività di interesse regionale", approvato con decreto del P.G.Reg. 23 giugno 1997, n. 8/L, la Regione provvederà alla revisione della normativa regolamentare di riferimento per tutti i singoli settori.

Con la revisione del regolamento di esecuzione del T.U. approvato con decreto del P.G.Reg. 23 giugno 1997, n. 8/L "Iniziative per la promozione dell'integrazione europea e disposizioni per lo svolgimento di particolari attività di interesse regionale", approvato con D.P.Reg., n. 19 dd. 14 novembre 2024 e ss.mm, si è dato inizio e si prospetta per l'anno in corso di sottoporre ad una revisione il regolamento di esecuzione approvato con D.P.Reg. del 6 novembre 2020, n. 51 "Regolamento di esecuzione del Testo unificato approvato con D.P.G.R. 23 giugno 1997, n. 8/L, per la parte riguardante

AUFGABENBEREICH 05 Schutz und Aufwertung kultureller Güter und Tätigkeiten

Maßnahmen zur Förderung der europäischen Integration und Tätigkeiten von besonderem regionalen Belang

Die Region wird weiterhin auf der Grundlage der Regierungserklärung des Präsidenten der Region für die Legislaturperiode 2023-2028 Tätigkeiten und Initiativen zur Förderung der europäischen Integration, Initiativen von besonderem Belang für die Region sowie Tätigkeiten und Initiativen zur Aufwertung der interregionalen und europäischen Beziehungen zwischen den Sprachminderheiten unterstützen und finanzieren.

Es wird in erster Linie beabsichtigt, Körperschaften und Vereinen finanzielle Unterstützung für von diesen geförderte Initiativen zuzusichern, vor allem, wenn diese die Verbreitung von Werten und Grundsätzen der Subsidiarität und der Solidarität zum Ziel haben.

In Bezug auf die Förderungsmaßnahmen für Monographien laut Art. 9 des mit DPRA vom 23. Juni 1997, Nr. 8/L genehmigten vereinheitlichten Textes „Initiativen zur Förderung der europäischen Integration und Verfügungen für die Durchführung besonderer Tätigkeiten von regionalem Belang“ wird die Region sämtliche einschlägigen Verordnungsbestimmungen überarbeiten.

Es wurde zunächst die Durchführungsverordnung zu dem mit DPRA vom 23. Juni 1997, Nr. 8/L genehmigten vereinheitlichten Text „Initiativen zur Förderung der europäischen Integration und Verfügungen für die Durchführung besonderer Tätigkeiten von regionalem Belang“ überarbeitet, die mit D.P.Reg. vom 14. November 2024, Nr. 19 genehmigt wurde. Für 2025 ist nun die Überarbeitung der mit D.P.Reg. vom 6. November 2020, Nr. 51 genehmigten und mit D.P.Reg. vom 26. November 2021, Nr. 62 geänderten und ergänzten Durchführungsverordnung für den Teil betreffend die Kriterien und Modalitäten für die Gewährung von

criteri e modalità per l'attribuzione di contributi per la pubblicazione di monografie, di studi e di opere aventi interesse per la Regione", integrato e modificato con D.P.Reg. 26 novembre 2021, n. 62.

- Sostegni finanziari per incontri, scambi e soggiorni linguistici: vengono promosse in questo ambito iniziative atte a sviluppare il senso di appartenenza ad un patrimonio culturale sviluppatosi e largamente condiviso nei Paesi e nelle popolazioni che sono coinvolte nel processo di integrazione europea, pur nella diversità e molteplicità delle rispettive forme espressive culturali e linguistiche. In quest'ambito saranno privilegiate in maniera particolare le iniziative volte a favorire l'apprendimento delle lingue ufficiali vigenti all'interno dell'Unione europea e del Regno Unito.

Si intende peraltro valorizzare e promuovere gli scambi linguistici tra scuole appartenenti alle due province autonome, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento linguistico e di aiutare a consolidare lo spirito di appartenenza alla Regione.

- Di questi finanziamenti potranno usufruire anche le numerose scuole ubicate in regione che perseguono, per i loro studenti, l'attuazione di progetti comuni con scuole estere con esse gemellate o che organizzano corsi intensivi di lingua all'estero (in ambedue i casi anche tramite didattica e metodologia online).
- In riferimento alle attività e iniziative volte a favorire l'apprendimento delle lingue ufficiali vigenti all'interno dell'Unione europea si prosegue con l'iniziativa promossa direttamente dalla Regione consistente e finalizzata nella concessione, da parte della Regione, di borse di studio per studentesse e studenti degli Istituti superiori offrendo la facoltà di frequentare un intero anno scolastico in uno Stato membro dell'Unione Europea e nel Regno Unito.
A tale riguardo, in considerazione anche dei risultati positivi conseguiti negli anni

Contribuiranno alla pubblicazione di Monographien, Studien und Werken von regionalem Belang geplant.

- Finanzielle Unterstützung von Treffen, Austauschen und Sprachaufenthalten: In diesem Bereich werden Initiativen zur Entwicklung des Zugehörigkeitsgefühls zu einer Kultur gefördert, die trotz ihrer verschiedenen und vielfältigen kulturellen und sprachlichen Ausdrucksformen den Ländern und Völkern gemein ist, die am Prozess der europäischen Integration beteiligt sind. In diesem Bereich werden besonders die Initiativen zur Förderung des Erwerbs der Amtssprachen der Europäischen Union und des Vereinigten Königreichs bevorzugt.

Es sollen auch Sprachaufenthalte zwischen Trentiner und Südtiroler Schulen unterstützt werden, um das Erlernen der beiden Sprachen zu fördern und das Zugehörigkeitsgefühl zur Region zu stärken.

- Von diesen Finanzierungen können auch die zahlreichen Schulen der Region Gebrauch machen, die Projekte mit Partnerschulen anderer Länder durchführen oder Intensivsprachkurse im Ausland organisieren (in beiden Fällen auch online).

- In Bezug auf die Tätigkeiten und Initiativen zur Förderung des Erwerbs der Amtssprachen der Europäischen Union wird die direkt von der Region finanzierte Initiative fortgeführt, die die Gewährung von Stipendien für Oberschülerinnen und Oberschüler für den Besuch eines Schuljahres in einem Mitgliedstaat der Europäischen Union oder im Vereinigten Königreich vorsieht.

Diesbezüglich beabsichtigt die Region – auch in Anbetracht der in den

precedenti e delle preziose esperienze maturate da parte delle studentesse/degli studenti per la propria futura formazione, la Regione intende applicare la procedura di ammissione ed assegnazione per la concessione delle borse di studio già sperimentata per l'anno scolastico 2024/2025.

- Rapporti di gemellaggio e rapporti con organizzazioni europeiste: si perseguono in questo contesto iniziative tese a rafforzare e ad approfondire la collaborazione tra le realtà istituzionali, culturali e sociali che operano nel quadro europeo attraverso:
 - il sostegno dei progetti di gemellaggio tra i comuni, in particolare fra comuni dell'Euregio Tirolo – Alto Adige – Trentino;
 - la promozione di attività di studio, di ricerca scientifica e di scambio di conoscenze (in particolare tramite collaborazione e/o cooperazione con e fra università ed enti e istituti di alta formazione o di ricerca scientifica con sede anche all'estero);
- rinnovi di sostegni finanziari tramite adesione ad organizzazioni che perseguono la cooperazione interregionale e transfrontaliera - quali ad esempio l'ARE (Assemblea delle Regioni d'Europa), l'AGEG (Arbeitsgemeinschaft Europäischer Grenzregionen / Comunità di lavoro delle Regioni di confine), l'AICCRE (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), l'OCSE; da alcuni anni la Regione sostiene anche tramite adesione l'attività dell'OCSE in riferimento al programma LEED (Local Economic and Employment Development) di Trento);
- la sensibilizzazione della popolazione regionale verso i valori ed i principi, da un lato, del federalismo e del regionalismo e, dall'altro lato verso i valori e principi della sussidiarietà, della collaborazione interregionale e transfrontaliera, nonché della

vorhergehenden Jahren erzielten positiven Ergebnisse und der wertvollen Erfahrungen für die zukünftige Ausbildung der Schülerinnen und Schüler –, das bereits für das Schuljahr 2024/2025 erprobte Zulassungs- und Zuweisungsverfahren anzuwenden.

- Partnerschaften und Beziehungen zu europaorientierten Einrichtungen: Gefördert werden Initiativen, die darauf abzielen, die europäische Zusammenarbeit auf institutioneller, kultureller und sozialer Ebene zu stärken, und zwar durch:
 - Unterstützung der Projekte betreffend Gemeindepartnerschaften, insbesondere zwischen den Gemeinden der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino;
 - Förderung der wissenschaftlichen Studien- und Forschungstätigkeit und des Erfahrungsaustausches (insbesondere durch die Zusammenarbeit und/oder durch Kooperationen mit oder auch zwischen Universitäten und Hochschuleinrichtungen oder Institutionen der wissenschaftlichen Forschung mit Sitz auch im Ausland);
 - Erneuerung finanzieller Förderungen durch Mitgliedschaften bei Organisationen, die sich mit der interregionalen und grenzüberschreitenden Zusammenarbeit befassen, wie z. B. VRE (Versammlung der Regionen Europas), AGEG (Arbeitsgemeinschaft Europäischer Grenzregionen), AICCRE (Italienische Vereinigung des Rates der Gemeinden und der Regionen Europas) und OECD (Organisation für wirtschaftliche Zusammenarbeit und Entwicklung): Seit einigen Jahren unterstützt die Region mittels Mitgliedschaft auch die Tätigkeit der OECD mit Bezug auf das Programm LEED (Local Economic and Employment Development) in Trient;
- Sensibilisierung der regionalen Bevölkerung für die Werte und Grundsätze zum eines des Föderalismus und des Regionalismus, und zum anderen der Subsidiarität, der interregionalen und grenzüberschreitenden Zusammenarbeit sowie der Solidarität, um die kulturellen Merkmale der europäischen Völker zu wahren

solidarietà, con l'obiettivo della salvaguardia delle caratteristiche culturali delle popolazioni europee e della pace fra i popoli.

- Sostegno e collaborazione nella realizzazione di attività e di iniziative di rafforzamento e consolidamento dei rapporti interregionali ed europei fra le minoranze linguistiche:
 - consolidamento dei rapporti interregionali ed europei in organizzazioni e organismi interregionali ed europei tramite l'adesione istituzionale – quali in particolare FUEN (Federal Union of European Nationalities / - Unione federalista dei gruppi etnici europei) e l'EURAC (Accademia Europea di Bolzano) EURAC – che si occupano di minoranze linguistiche;
 - sostegno dei progetti di scambio culturale con minoranze linguistiche insediate in altre regioni e paesi europei;
 - sostegno e valorizzazione della conoscenza dei diritti delle minoranze linguistiche in particolare tramite cooperazione e collaborazione fra università e istituti di alta formazione e di ricerche scientifiche;
 - sostegno con particolare attenzione per i rapporti e le attività a favore delle aree ladine confinanti con il territorio regionale.
- Sostegno finanziario nella realizzazione di iniziative delle attività di particolare interesse regionale quali, ad esempio, convegni e seminari, oltre a manifestazioni sociali, culturali, storiche, artistiche e sportive, anche a carattere sovraprovinciale e interregionale con particolare riguardo al coinvolgimento di giovani, anziani e disabili;
- Sostegno a sensibilizzazione del valore delle attività di volontariato e sostegno dei servizi e delle attività di consulenza della normativa del Terzo settore.

und den Frieden unter den Völkern zu fördern;

- Unterstützung und Zusammenarbeit bei der Durchführung von Initiativen und Tätigkeiten zum Ausbau und Festigung der interregionalen und europäischen Beziehungen unter Sprachminderheiten:
 - Festigung, mittels institutioneller Mitgliedschaft, der interregionalen und europäischen Beziehungen in interregionalen und europäischen Gremien, die sich mit Sprachminderheiten befassen – insbesondere FUEN (Federal Union of European Nationalities / Föderalistische Union Europäischer Nationalitäten) und EURAC (Europäische Akademie Bozen);
 - Unterstützung der Projekte für den Kulturaustausch mit in anderen Regionen und europäischen Ländern ansässigen Sprachminderheiten;
 - Unterstützung und Aufwertung der Kenntnis der Rechte der Sprachminderheiten insbesondere durch die Zusammenarbeit und Kooperation zwischen Universitäten, Forschungsinstituten und Hochschuleinrichtungen;
 - Besondere Unterstützung der Beziehungen zu den an die Region angrenzenden ladinischen Gebieten und der diesbezüglichen Tätigkeiten.
- Finanzielle Unterstützung für die Durchführung von Initiativen und Tätigkeiten von besonderem regionalem Belang, wie z. B. Tagungen und Seminare sowie Veranstaltungen auch länderübergreifenden und grenzüberschreitenden Charakters in den Bereichen Kultur, Geschichte, Kunst, Soziales und Sport, vor allem wenn diese an Jugendliche, Senioren und Menschen mit Behinderung gerichtet sind;
- Unterstützung und Sensibilisierung für den Wert der ehrenamtlichen Tätigkeiten und Unterstützung der Beratungsdienstleistungen und -tätigkeiten in Zusammenhang mit den Bestimmungen über den Dritten Sektor;

Si conferma pertanto l'impegno della Regione a migliorare il servizio all'utenza tramite un rafforzamento della digitalizzazione dei processi. Al riguardo, si disporrà l'introduzione di un nuovo sistema informativo per la gestione dei contributi.

Interventi per le minoranze linguistiche regionali

Sulla base della dichiarazione di governo del Presidente della Regione per la legislatura 2023-2028, la Regione, continuerà, in attuazione delle disposizioni contenute nella legge regionale di riferimento, l'azione di valorizzazione dei gruppi linguistici riconosciuti nella regione e, in generale, della diversità linguistica e culturale che caratterizza il suo territorio in coordinamento con le due Province Autonome, riconoscendo nei diritti linguistici e culturali una parte integrante del sistema dei diritti umani e nella loro promozione un contributo importante ad una società regionale pluralistica, democratica e prospera.

L'azione regionale verrà svolta, come di consueto, in favore delle minoranze linguistiche numericamente meno diffuse sul territorio regionale, quali la minoranza cimbra, la minoranza mòchena e la minoranza ladina, e sarà attuata mediante la prosecuzione della collaborazione ormai consolidata con le istituzioni competenti presenti nelle aree di insediamento storico, in particolare gli istituti culturali, e la previsione di interventi a sostegno di iniziative e progetti proposti da enti pubblici e soggetti privati operanti sul territorio regionale.

Nell'ottica della semplificazione e della razionalizzazione dell'intero sistema di sostegno demandata alla Regione, sarà prevista una incisiva revisione del Regolamento di esecuzione della legge regionale 24 maggio 2018, n.3 "Norme in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mochena e ladina della Regione Autonoma Trentino Alto Adige / Suedtirol. Obiettivo sarà la creazione

Die Region bestätigt ihre Absicht, die Dienstleistungen an die Bürger und Bürgerinnen durch die Fortsetzung der Digitalisierungsprozesse zu verbessern. In diesem Rahmen soll ein neues IT-System zur Verwaltung der Beiträge eingeführt werden.

Maßnahmen für die Sprachminderheiten in der Region

Die Region erkennt die sprachlichen und kulturellen Rechte als integrierenden Teil des Menschenrechtssystems an und erachtet deren Förderung als einen wichtigen Beitrag zum Aufbau einer pluralistischen, demokratischen und lebendigen regionalen Gesellschaft; demnach wird sie gemäß der Regierungserklärung des Präsidenten der Region für die Legislaturperiode 2023-2028 in Umsetzung des einschlägigen Regionalgesetzes in Abstimmung mit den beiden Autonomen Provinzen weiterhin die in der Region anerkannten Sprachgruppen und im Allgemeinen die ihr Gebiet auszeichnende sprachliche und kulturelle Vielfalt fördern.

Wie üblich wird sich die Region für die zahlenmäßig kleineren in ihrem Gebiet ansässigen Sprachminderheiten, d. h. die Zimbern, Fersentaler und Ladiner, einsetzen, indem sie die langjährige Zusammenarbeit mit den zuständigen, im jeweiligen historischen Siedlungsgebiet bestehenden Einrichtungen – insbesondere mit den Kulturinstituten – weiterführt und Maßnahmen zur Unterstützung von Initiativen und Projekten vorsieht, die von im Gebiet der Region tätigen Einrichtungen des öffentlichen und des privaten Rechts vorgeschlagen werden.

Im Hinblick auf die Vereinfachung und Rationalisierung sämtlicher in der Zuständigkeit der Region liegenden Förderungen ist eine umfassende Überarbeitung der Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 24. Mai 2018, Nr. 3 „Bestimmungen in Sachen Schutz und Förderung der zimbrischen, fersentalerischen und ladinischen Sprachminderheit der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ vorgesehen. Dadurch sollen

di disposizioni unitarie e semplificate per l'utenza del servizio stesso, uniformando le procedure a quelle già revisionate nel settore di promozione dell'integrazione europea e di particolare interesse regionale.

Per quanto concerne il settore dei finanziamenti agli investimenti, si proseguirà con ulteriori interventi in accoglimento delle nuove domande di contributo pervenute nel corso dell'anno 2025.

Un'attenta attività di analisi e valutazione delle condizioni complessive della biblioteca regionale sarà accompagnata al proseguimento delle operazioni previste di riordino e di selezione/scarto del materiale posseduto.

die Bestimmungen im Interesse der Bürger und Bürgerinnen im Einklang mit den bereits überarbeiteten Bestimmungen betreffend die Förderung des europäischen Integrationsprozesses und der Tätigkeiten von besonderem Belang für die Region vereinheitlicht und vereinfacht werden.

Im Bereich der Investitionsbeiträge sollen durch Annahme der im Jahr 2025 eingegangenen Beitragsgesuche weitere Investitionen gefördert werden.

Im Rahmen einer sorgfältigen Überprüfung und Bewertung des Gesamtzustands der Bibliothek der Region werden die vorgesehenen Maßnahmen zur Neuordnung, Auswahl und Skartierung des Bestandsmaterials fortgeführt.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Settore dell'ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona (APSP)

La Regione sarà impegnata anche nel triennio 2026-2028 a supportare con una spesa di euro 250.000,00 le associazioni maggiormente rappresentative delle aziende pubbliche di servizi alla persona. Tale finanziamento è finalizzato in particolare al sostegno delle attività istituzionali delle associazioni medesime, in conformità a quanto previsto dall'articolo 23 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 e s.m.. Il suddetto finanziamento viene suddiviso in parti uguali tra l'Unione provinciale istituzioni pubbliche per l'assistenza (UPIPA), in provincia di Trento, e l'Associazione delle Residenze per anziani dell'Alto Adige (ARPA), in provincia di Bolzano ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8.

E' confermato anche il finanziamento di 500.000 euro per la realizzazione di studi e ricerche, nonché di corsi di formazione e aggiornamento del personale, degli amministratori, dei volontari che operano nelle aziende medesime, nonché dei familiari degli ospiti delle aziende stesse e delle rispettive associazioni che sono organizzati dalle sopracitate associazioni e dalle due Province autonome. Il finanziamento è suddiviso in parti uguali tra i due ambiti provinciali ed è previsto dall'art. 24 della citata LR n. 7/2005 e s.m.. Da anni in realtà le Province rinunciano ad avvalersi del contributo in argomento a favore delle due associazioni le quali devono, ai sensi del medesimo art. 24, organizzare l'attività formativa sulla base dei programmi delle rispettive Province autonome per garantire la coerenza della formazione da esse offerta al proprio personale con quella prevista dalle Province stesse per gli operatori del sistema sanitario.

Per quanto riguarda il contributo alle aziende delle località ladine previsto dall'art. 25 della citata LR n. 7/2005 e s.m. per gli

AUFGABENBEREICH 12 Soziale Rechte, Sozial- und Familienpolitik

Bereich Ordnung der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste (ÖBPB)

Die Region wird die repräsentativsten Vertretungsverbände der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste auch im Dreijahreszeitraum 2026-2028 mit 250.000 Euro unterstützen. Diese Mittel dienen insbesondere der Unterstützung der institutionellen Tätigkeit dieser Verbände gemäß Art. 23 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 i.d.g.F. Der genannte Betrag wird gemäß Art. 4 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 zu gleichen Teilen unter dem „Unione provinciale istituzioni pubbliche per l'assistenza“ (UPIPA) in der Provinz Trient und dem „Verband der Seniorenwohnheime Südtirols“ (VdS) in der Provinz Bozen aufgeteilt.

Auch die Finanzierung in Höhe von 500.000 Euro für die Durchführung von Studien und Forschungsarbeiten sowie der Aus- und Fortbildungslehrgänge für Angestellte, Verwalter und ehrenamtliche Mitarbeiter der ÖBPB, Familienangehörige der Heimbewohner und ihre Vereinigungen, die von den oben genannten Verbänden und den beiden Autonomen Provinzen organisiert werden, wird bestätigt. Diese im Art. 24 des RG Nr. 7/2005 i.d.g.F. vorgesehene Finanzierung wird zu gleichen Teilen unter den beiden Landesverbänden aufgeteilt. In der Tat verzichten die Provinzen seit Jahren auf den besagten Beitrag zugunsten der beiden Verbände, die im Sinne des genannten Art. 24 die Ausbildungs- und Fortbildungstätigkeit entsprechend den Programmen der jeweiligen Autonomen Provinz veranstalten müssen, damit das Bildungsangebot für das eigene Personal mit dem Bildungsangebot der Provinzen für die Mitarbeiter im Gesundheitsdienst kongruent ist.

Für die Betriebe in den ladinischen Ortschaften ist der Beitrag laut Art. 25 des RG Nr. 7/2005 i.d.g.F. für die aus dem Gebrauch der

oneri conseguenti all'uso della lingua ladina, si segnala che per il triennio 2026-2028 dovrà essere aumentato lo stanziamento previsto negli ultimi anni.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 246 di data 18 dicembre 2024, infatti, si è provveduto ad un'ulteriore modifica dei criteri fissati con deliberazione della Giunta regionale n. 156 di data 6 luglio 2010 e s.m., prevedendo ora la copertura dell'80 per cento delle spese sostenute dalle APSP site nelle località ladine per gli oneri sostenuti per il trilinguismo. La modifica decorre dal 1° gennaio 2025 e pertanto lo stanziamento di 120.000,00 euro previsto per il 2024 risulta insufficiente e dovrà essere aumentato, già a decorrere dal 2025, a 300.000,00 euro.

La Regione continuerà inoltre negli anni futuri con l'attività di consulenza alle Province e alle APSP sulle questioni che riguardano la disciplina delle aziende sotto il profilo ordinamentale. Inoltre, si continuerà a provvedere all'approvazione delle modifiche statutarie che le aziende stesse decideranno di sottoporre alla Giunta regionale in adeguamento a revisioni normative o al mutare delle esigenze di gestione.

Settore della previdenza complementare

Nel corso dei prossimi anni, la Regione continuerà a incentivare l'adesione ai fondi pensione complementari tramite Pensplan Centrum S.p.A., offrendo gratuitamente, in favore dell'aderente, servizi amministrativi e contabili ai fondi convenzionati con la società. Inoltre, sarà garantito il sostegno dei versamenti nei fondi di previdenza complementare alle persone che si trovano in condizioni di particolare fragilità economica o familiare.

Anche nel 2026, poi, proseguirà il progetto di educazione finanziaria avviato nel 2021, in linea con quanto stabilito dalla legge regionale n. 3 del 1997 e successivamente modificata dalla legge regionale n. 4 del 2018.

ladinischen Sprache erwachsenden Ausgaben für den Dreijahreszeitraum 2026-2028 im Vergleich den vergangenen Jahren zu erhöhen.

Mit Beschluss der Regionalregierung vom 18. Dezember 2024, Nr. 246 wurde nämlich eine weitere Änderung der Kriterien beschlossen, die mit Beschluss vom 6. Juli 2010, Nr. 156 festgelegt wurden. Ab dem 1. Jänner 2025 werden nun 80 % der Ausgaben erstattet, die den ÖBPB in den ladinischen Ortschaften aus der Anwendung der Dreisprachigkeit entstehen. Der für 2024 vorgesehene Ansatz von 120.000 Euro ist nicht mehr ausreichend und muss bereits ab 2025 auf 300.000 Euro erhöht werden.

Die Region wird in den kommenden Jahren weiterhin Beratungsleistungen für die Provinzen und ÖBPB zu Fragen der rechtlichen Ordnung der Betriebe anbieten. Zudem wird weiterhin die Genehmigung der Satzungsänderungen, die von den Betrieben bei der Regionalregierung zur Anpassung an gesetzliche Neuerungen oder sich ändernde Verwaltungsbedürfnisse eingereicht werden, durchgeführt.

Bereich Zusatzvorsorge

Die Region wird auch in den nächsten Jahren über Pensplan Centrum AG den Beitritt zu den Zusatzrentenfonds durch den mit Pensplan Centrum AG vertragsgebundenen Rentenfonds kostenlos angebotene Verwaltungs- und Buchhaltungsdienstleistungen fördern und unterstützen. Auch wird weiterhin die Unterstützung der Beitragsleistung an einen Rentenfonds für Personen, die sich in einer schwierigen finanziellen und familiären Lage befinden, gewährleistet.

Darüber hinaus wird auch im Jahr 2026 das bereits Ende des Jahres 2021 eingeleitete Projekt zur Vermittlung von Finanzwissen gemäß dem Regionalgesetz Nr. 3/1997 – zuletzt geändert durch das Regionalgesetz Nr. 4/2018 – fortgesetzt.

Dal punto di vista amministrativo, nel prossimo triennio la Regione continuerà a coprire gli oneri connessi alla gestione della convenzione con l'Agenzia delle entrate rinnovata nel 2021, relativa alla riscossione dei contributi di previdenza complementare tramite il modello F24, per un importo annuo stimato in circa 10.000,00 euro. Rimarrà attiva anche la convenzione tra la Regione e Pensplan Centrum S.p.A. per consentire il recupero di tali somme da parte dell'Amministrazione regionale, in applicazione del decreto del Presidente della Regione 8 luglio 2009, n. 3/L.

Nel corso del 2025, infine, dovrebbe essere approvato un disegno di legge che mira a incentivare sin dalla nascita l'iscrizione a forme di previdenza complementare al fine di sviluppare tra la popolazione la cultura previdenziale e incrementare l'adesione ai fondi di previdenza complementare da parte delle giovani generazioni. Considerato che la gestione di tale intervento sarà affidata a Pensplan Centrum S.p.A., nel triennio 2026-2028 la Regione provvederà al finanziamento e al monitoraggio delle risorse utilizzate per la gestione dello stesso. La spesa prevista è di circa 3.500.000,00 nel 2025 e di circa 2.500.000,00 negli anni 2026 e 2027.

Was die Verwaltungstätigkeit anbelangt, zahlt die Region im nächsten Dreijahreszeitraum weiterhin die sich aus der Verwaltung der im Jahre 2021 erneuerten Vereinbarung mit der Agentur für Einnahmen betreffend die Einhebung der Zusatzrentenbeiträge mittels Vordruck F24 ergebenden Kosten von schätzungsweise 10.000,00 Euro jährlich. Diesbezüglich bleibt auch die Vereinbarung zwischen der Region und Pensplan Centrum AG, welche in Umsetzung des Dekrets des Präsidenten der Region vom 8. Juli 2009, Nr. 3/L die Eintreibung dieser Ausgaben seitens der Regionalverwaltung regelt, weiterhin bestehen.

Im Laufe des Jahres 2025 soll ein Gesetzentwurf verabschiedet werden, der den Beitritt zu Zusatzvorsorgeformen ab der Geburt fördert, um das Vorsorgebewusstsein in der Bevölkerung zu stärken und die Teilnahme junger Generationen zu erhöhen. Da die Umsetzung dieser Maßnahme der Pensplan Centrum AG übertragen wird, wird die Region im Dreijahreszeitraum 2026–2028 die Finanzierung und Kontrolle der dafür eingesetzten Mittel übernehmen. Die vorgesehene Ausgabe beträgt zirka 3.500.000,00 Euro im Jahr 2025 sowie zirka 2.500.000,00 Euro in den Jahren 2026 und 2027.

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Nell'ambito della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali" si sviluppano interventi ed attività differenti a favore degli enti locali, delle Province autonome di Trento e Bolzano o dell'Amministrazione centrale.

Settore enti locali

In conformità agli indirizzi programmatici della Giunta regionale per la XVII legislatura, l'obiettivo di fondo anche per i prossimi anni rimane la semplificazione della disciplina legislativa regionale in materia di ordinamento dei comuni, di ordinamento del personale comunale, di composizione ed elezione degli organi comunali. Il contenimento della spesa pubblica costituisce un'ulteriore finalità ed effetto (indiretto).

Auspiciando una sollecita riproposizione e approvazione del disegno di legge delega al Governo per la riforma organica del Testo unico degli enti locali (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.), decaduto con la fine anticipata della XVIII legislatura, saranno sollecitamente recepite eventuali novelle parziali che rechino principi di semplificazione ed efficientamento ordinamentale.

Corso abilitante segretari comunali

La Regione continuerà a sostenere l'effettuazione, per il tramite delle Province autonome, dei corsi abilitanti alle funzioni di segretario comunale, considerata la perdurante carenza di queste fondamentali figure professionali nell'ambito dell'organizzazione degli enti locali.

In particolare la Provincia autonoma di Trento intende organizzare, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni

AUFGABENBEREICH 18 Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften

Der Aufgabenbereich 18 „Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften“ umfasst unterschiedliche Maßnahmen und Tätigkeiten zugunsten der örtlichen Körperschaften, der Autonomen Provinzen Trient und Bozen oder der Zentralverwaltung.

Bereich örtliche Körperschaften

In Übereinstimmung mit den programmatischen Leitlinien der Regionalregierung für die XVII. Legislaturperiode bleibt das Grundziel auch in den kommenden Jahren die Vereinfachung der regionalen Gesetzesbestimmungen in Sachen Gemeindeordnung, Gemeindepersonal sowie Zusammensetzung und Wahl der Gemeindeorgane. Dabei stellt die Eindämmung der öffentlichen Ausgaben einen weiteren (indirekten) Zweck bzw. Effekt dar.

In der Hoffnung auf eine rasche Wiedervorlage und Verabschiedung des mit dem vorzeitigen Ende der XVIII. Legislaturperiode verfallenen Gesetzesentwurfs betreffend die Ermächtigung der Regierung zur umfassenden Reform des Einheitstextes über die Ordnung der örtlichen Körperschaften (GvD vom 18. August 2000, Nr. 267 i.d.g.F.) sollen eventuelle Teil-Novellierungen, welche Grundsätze der Vereinfachung und der Rationalisierung der Ordnungsbestimmungen einführen, unverzüglich angenommen werden.

Befähigungslehrgang für Gemeindesekretäre

Die Region wird in Anbetracht des anhaltenden Personalmangels in dem für den Bereich der Organisation der örtlichen Körperschaften grundlegenden Berufsbild des Gemeindesekretärs weiterhin die von den Autonomen Provinzen durchgeführten Befähigungslehrgänge unterstützen.

Insbesondere beabsichtigt die Autonome Provinz Trient, in Zusammenarbeit mit dem Trentiner Gemeindenverband eine neue

Trentini, una nuova edizione del corso abilitante alle funzioni di segretario comunale, caratterizzata da elementi di assoluta novità.

L'articolo 144 (Ammissione partecipanti) del CEL prevede che ai partecipanti al corso di preparazione può essere corrisposto un assegno di studio il cui ammontare viene stabilito, per delega della regione, dalla giunta provinciale competente, a condizione che gli stessi abbiano frequentato almeno l'85% delle ore complessive di insegnamento teorico-pratico e superato con esito favorevole il periodo di esperimento pratico.

Per garantire ai partecipanti la possibilità di dedicare al gravoso corso di preparazione il tempo e l'impegno necessari, sarà loro corrisposto un assegno di studio di congruo importo.

Indennità di carica – gettoni di presenza

Il rinnovo delle amministrazioni comunali nel turno elettorale generale 2025 ha evidenziato una crescente difficoltà a reperire candidati in particolare alla carica di sindaco.

L'impegno richiesto ai sindaci e le pesanti responsabilità connesse alla carica di primo cittadino risultano sempre più difficilmente conciliabili con le attività professionali e i carichi di famiglia.

La Giunta regionale ritiene dunque necessario un intervento di rideterminazione della misura delle indennità di carica degli amministratori locali per il mandato 2025-2030.

Anche i gettoni di presenza per i consiglieri comunali non risultano adeguati alla dignità del ruolo.

Il recente aumento del 10% della misura dei gettoni - dopo che gli importi erano rimasti invariati per molti anni - non copre, se non in minima parte, l'inflazione cumulata.

Auflage des Befähigungslehrgangs für Gemeindesekretäre zu organisieren, die sich durch innovative Elemente auszeichnen wird.

Laut Art. 144 des Kodex der örtlichen Körperschaften (Zulassung der Teilnehmer) kann den Lehrgangsteilnehmern eine Studienbeihilfe gewährt werden, deren Höhe von der jeweils zuständigen Landesregierung kraft Delegierung seitens der Region festgelegt wird, unter der Bedingung, dass sie mindestens 85 Prozent der gesamten theoretischen und praktischen Unterrichtsstunden des Lehrgangs besucht und das Praktikum erfolgreich abgeleistet haben.

Damit die Teilnehmer die notwendige Zeit und das erforderliche Engagement für diesen anspruchsvollen Lehrgang aufbringen können, wird ihnen eine angemessene Studienbeihilfe gewährt.

Amtsentschädigungen – Sitzungsgelder

Die Erneuerung der Gemeindeorgane im Rahmen des allgemeinen Wahlgangs 2025 hat die zunehmende Schwierigkeit aufgezeigt, insbesondere für das Amt des Bürgermeisters geeignete Kandidaten zu finden.

Der mit dem Amt des Bürgermeisters verbundene Zeitaufwand und die große Verantwortung lassen sich immer schwerer mit beruflichen Tätigkeiten und familiären Verpflichtungen vereinbaren.

Die Regionalregierung ist der Ansicht, dass eine Neufestlegung der Beträge der Amtsentschädigungen für die Gemeindeverwalter für die Amtszeit 2025-2030 erforderlich ist.

Auch die Sitzungsgelder für Gemeinderäte sind der Würde des Amtes nicht angemessen.

Die kürzlich erfolgte Erhöhung der Sitzungsgelder um 10 % – nach jahrelanger Stagnation – gleicht die kumulierte Inflation nur in geringem Maße aus.

La Giunta proporrà dunque un aumento dei gettoni di presenza che ne ripristini il valore corrente con riferimento agli importi introdotti a suo tempo a seguito dell'approvazione della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7.

Verso il nuovo Statuto di autonomia

Il Consiglio regionale ed i Consigli provinciali di Trento e di Bolzano hanno recentemente espresso parere favorevole sul disegno di legge costituzionale di riforma dell'autonomia approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2025 e in via definitiva il 12 giugno 2025.

Il disegno di legge di modifica dello Statuto speciale di autonomia rafforza la competenza "esclusiva" e quella "concorrente" della Regione e delle Province autonome.

L'approvazione - in doppia lettura da parte di entrambe le Camere del Parlamento - del disegno di legge costituzionale recante "Modifiche allo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol" consentirà una riforma del Codice degli enti locali, superando taluni limiti fin qui imposti dal necessario rispetto delle "norme fondamentali delle riforme economico-sociali della Repubblica".

Dopo l'approvazione della modifica dello Statuto, il Codice dovrà necessariamente essere aggiornato anche in relazione alla nuova disciplina in materia di elettorato attivo (articolo 25 dello Statuto a cui fa rinvio l'articolo 63 per l'esercizio del diritto elettorale attivo nelle elezioni dei consigli comunali della provincia di Bolzano) e di composizione delle giunte nei comuni della provincia di Bolzano (articolo 61 dello Statuto).

La modifica dell'articolo 25 riguarda i requisiti per l'esercizio del diritto elettorale attivo nelle province autonome. Con riferimento alla Provincia autonoma di Bolzano si riduce il periodo di residenza

Die Regionalregierung wird daher eine Erhöhung der Sitzungsgelder vorschlagen, um ihren realen Wert mit Bezug auf die durch das Regionalgesetz vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 eingeführten Beträge wiederherzustellen.

Auf dem Weg zu einem neuen Autonomiestatut

Der Regionalrat sowie die Landtage von Trient und Bozen haben sich kürzlich positiv zum Verfassungsgesetzentwurf betreffend die Reform des Sonderstatuts geäußert, der am 9. April 2025 vorläufig und am 12. Juni 2025 endgültig gebilligt wurde.

Laut dem Gesetzentwurf zur Änderung des Sonderautonomiestatuts wird sowohl die ausschließliche als auch die konkurrierende Gesetzgebungsbefugnis der Region und der Autonomen Provinzen gestärkt.

Die Verabschiedung mit doppelter Lesung in beiden Kammern des Parlaments des Verfassungsgesetzes betreffend „Änderungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol/Alto Adige“ wird eine Reform des Kodex der örtlichen Körperschaften ermöglichen und gewisse bislang geltende Einschränkungen im Hinblick auf die „grundlegenden Bestimmungen der wirtschaftlich-sozialen Reformen der Republik“ überwinden.

Nach der Genehmigung der Statutsänderungen muss der Kodex zwangsläufig auch in Bezug auf die neuen Bestimmungen betreffend das aktive Wahlrecht (Art. 25 des Sonderstatuts, auf den der Art. 63 hinsichtlich der Ausübung des aktiven Wahlrechts bei Gemeinderatswahlen in der Provinz Bozen verweist) und die Zusammensetzung der Gemeindeausschüsse in den Gemeinden der Provinz Bozen (Art. 61 des Sonderstatuts).

Die Änderung des Art. 25 bezieht sich auf die Voraussetzungen für die Ausübung des aktiven Wahlrechts in den Autonomen Provinzen. Mit Bezug auf die Autonome Provinz Bozen wird die Voraussetzung der ununterbrochenen

ininterrotto, che viene portato da quattro a due anni. Conseguentemente diventa biennale anche il periodo di residenza ininterrotta nel territorio regionale ai fini dell'iscrizione nelle liste elettorali del comune della provincia ove è stato maturato il maggior periodo di residenza nel biennio. Viene altresì riconosciuto il principio della residenza storica nelle Province autonome di Trento o di Bolzano per l'iscrizione nelle liste elettorali delle medesime province, per coloro che abbiano già maturato in passato le condizioni per l'esercizio del diritto elettorale attivo nella provincia.

La proposta di riforma statutaria interviene anche sull'articolo 61 dello Statuto, relativo alla rappresentanza proporzionale dei gruppi linguistici negli organi degli enti locali, introducendo un comma aggiuntivo, in base al quale si stabilisce che nei comuni della provincia autonoma di Bolzano, qualora nel consiglio comunale sia presente un solo consigliere appartenente ad un gruppo linguistico, il consiglio comunale possa riconoscere la sua rappresentanza nella giunta comunale con il voto della maggioranza dei suoi componenti. Altrimenti, si applica la disposizione già vigente, secondo cui il diritto di ciascun gruppo linguistico di essere rappresentato nella giunta municipale è riconosciuto se nel consiglio comunale vi siano almeno due consiglieri appartenenti al gruppo stesso.

Supporto ai comuni

Un supporto diretto ai comuni continuerà ad essere assicurato dalla Regione (in alternativa alla Provincia territorialmente competente) in occasione delle procedure di concorso per la copertura delle sedi segretarili, mettendo a disposizione – con costi a carico della Regione – un funzionario appartenente alla carriera dirigenziale o a qualifica funzionale non inferiore alla nona quale componente della commissione giudicatrice ed un funzionario appartenente a qualifica funzionale non inferiore alla settima che funge da segretario della commissione stessa.

Ansässigkeit von vier auf zwei Jahre reduziert. Folglich wird auch die Voraussetzung der ununterbrochenen Ansässigkeit im Gebiet der Region zum Zweck der Eintragung in die Wählerlisten der Gemeinde der Provinz, in der die betreffende Person innerhalb der zwei Jahre länger ansässig war, auf zwei Jahre reduziert. Zudem wird das Prinzip des historischen Wohnsitzes in der Autonomen Provinz Trient oder Bozen anerkannt, so dass Personen, die in der Vergangenheit die Voraussetzungen für das aktive Wahlrecht in der Provinz erfüllt haben, erneut in die Wählerlisten eingetragen werden können.

Die vorgeschlagene Reform des Autonomiestatuts betrifft auch den Art. 61, der die Vertretung der Sprachgruppen in den Organen der örtlichen Körperschaften regelt. Ein neuer Absatz sieht vor, dass in den Gemeinden der Autonomen Provinz Bozen, in denen im Gemeinderat nur ein Mitglied einer Sprachgruppe vertreten ist, der Gemeinderat mit einem Mehrheitsbeschluss die Vertretung dieser Sprachgruppe im Gemeindeausschuss vorsehen kann. Andernfalls gilt weiterhin die bestehende Regelung, wonach ein Recht auf Vertretung im Gemeindeausschuss nur dann besteht, wenn der jeweilige Sprachgruppe im Gemeinderat mindestens zwei Mitglieder angehören.

Unterstützung der Gemeinden

Die Region unterstützt (anstelle der gebietsmäßig zuständigen Provinz) die Gemeinden auch weiterhin direkt, indem sie bei Wettbewerben für die Besetzung von Sekretariatssitzen auf eigene Kosten einen Beamten im Führungsrang oder mindestens im neunten Funktionsrang als Mitglied der Prüfungskommission und einen Beamten mindestens im siebten Funktionsrang als Schriftführer der Prüfungskommission zur Verfügung stellt.

Proseguirà altresì l'attività di supporto a favore delle amministrazioni locali, delle Province e degli altri soggetti istituzionali attraverso l'espressione di pareri relativi all'applicazione di specifici aspetti della normativa regionale in materia di enti locali e la diffusione di circolari illustrative degli orientamenti applicativi della disciplina ordinamentale regionale per gli aspetti di interesse generale.

Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione

Per quanto riguarda il Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione previsto dalla legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 e s.m. concernente "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) e provvedimenti conseguenti", finanziato con le risorse derivanti dal risparmio del ricalcolo di quanto spettante ai consiglieri stessi ai sensi della suddetta legge regionale 21 settembre 2012, n. 6, nonché da liberalità da parte di terzi, la Regione provvederà anche nel 2026 ad assegnare ulteriori risorse nell'ambito del Fondo alle due Province autonome, qualora messe a disposizione dal Consiglio regionale, e a monitorarne l'utilizzo attraverso il Comitato di garanti previsto dalla medesima LR n. 4/2014.

A questo proposito si ricorda che le somme assegnate alle due Province autonome ammontano complessivamente, al 31.12.2024, ad euro 41.887.252,48 di cui euro 17.491.562,38 sono stati impiegati nella realizzazione di nuovi progetti nell'ambito dei settori dell'occupazione, della famiglia e del sociale, ed euro 24.395.690,10, assegnati a decorrere dal 2020, sono stati impiegati per il finanziamento di interventi provinciali già in essere.

Die Tätigkeit zur Unterstützung der örtlichen Verwaltungen, der Provinzen und anderen Institutionen wird fortgesetzt und besteht in der Abgabe von Stellungnahmen zur Anwendung spezifischer Aspekte der Regionalbestimmungen in Sachen örtliche Körperschaften sowie in der Verbreitung von Rundschreiben zur Erläuterung der Anwendungsrichtlinien betreffend die Ordnungsbestimmungen der Region, die von allgemeinem Interesse sein können.

Fonds für die Unterstützung der Familien und der Beschäftigung

Mit Bezug auf den Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung laut Regionalgesetz vom 11. Juli 2014, Nr. 4 i.d.g.F. „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes vom 21. September 2012, Nr. 6 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregulierung für die Mitglieder des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen“, in den Einsparungen aus der Neufestsetzung der den Regionalratsabgeordneten zustehenden Bezüge im Sinne des Regionalgesetzes vom 21. September 2012, Nr. 6 sowie eventuelle Zuwendungen seitens Dritter einfließen, wird die Region auch im Jahr 2026 weitere Beträge aus diesem Fonds zu gleichen Teilen den beiden Autonomen Provinzen zuweisen, sofern sie vom Regionalrat bereitgestellt werden, sowie über das im RG Nr. 4/2014 vorgesehene Garantenkomitee die Verwendung der Mittel überwachen.

Zum 31.12.2024 beliefen sich die Gesamtbeträge, die den beiden Autonomen Provinzen zu diesem Zweck zugewiesen wurden, auf 41.887.252,48 Euro, von denen 17.491.562,38 Euro für die Durchführung neuer Projekte in den Bereichen Beschäftigung, Soziales und Familie und 24.395.690,10 Euro (ab dem Jahr 2020 zugewiesen) zur Finanzierung bereits eingeleiteter Maßnahmen der Provinzen verwendet wurden.

La legge regionale 19 dicembre 2022, n. 7 ha previsto infatti in via strutturale quanto stabilito per gli esercizi finanziari 2020-2022 dall'art. 10 della legge regionale 27 luglio 2020, n. 3 concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2020-2022", come modificata dalla legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022 n. 7/2021. In sostanza, a seguito delle suddette norme, le Province possono destinare le risorse del Fondo anche per interventi di sostegno della famiglia e dell'occupazione già disposti nell'ambito dei rispettivi ordinamenti provinciali.

Anche nel triennio 2026-2028, e comunque fino all'esaurimento del fondo, sarà convocato il Comitato dei garanti per il monitoraggio dei progetti e in particolare per la rendicontazione delle risorse utilizzate dalle due Province autonome.

Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province - Settore previdenza integrativa

Per quanto riguarda gli interventi il cui finanziamento è a carico del Fondo unico destinato alle funzioni delegate alle Province autonome di Trento e Bolzano, si conferma, anche per il prossimo triennio, il sostegno economico agli istituti di patronato. Questo finanziamento è regolato dalla legge regionale 9 agosto 1957, n. 15 e successive modifiche, nonché dal relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Regione del 22 dicembre 2009, n. 10/L e successive modifiche.

Sotto il profilo normativo, nel corso del 2026, si prevede di realizzare una revisione della LR n. 1/2005 "Pacchetto famiglia e previdenza sociale" al fine di adeguare in maniera sempre più mirata le provvidenze dalla stessa previste ai bisogni delle famiglie e di semplificare i procedimenti di erogazione dei benefici previsti.

Die im Art. 10 des Regionalgesetzes vom 27. Juli 2020, Nr. 3 „Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino- Südtirol für die Haushaltsjahre 2020-2022“ – geändert durch das Regionalgesetz Nr. 7/2021 „Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2022 der Region“ – vorgesehenen Bestimmungen wurden nämlich aufgrund des Regionalgesetzes vom 19. Dezember 2022, Nr. 7 auch für die folgenden Jahre bestätigt.

Im Wesentlichen können die Provinzen aufgrund genannter Bestimmungen die Mittel des Fonds auch für Maßnahmen zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung einsetzen, die im Rahmen der Rechtsordnung der jeweiligen Provinz bereits vorgesehen sind.

Auch im Dreijahreszeitraum 2026-2028 und bis zur Ausschöpfung der Mittel wird das Garantiekomitee zur Überwachung der Projekte und insbesondere zur Berichterstattung über die Mittelverwendung durch die beiden Provinzen einberufen.

Einheitsfonds für die Finanzierung der an die Provinzen delegierten Befugnisse – Bereich Ergänzungsvorsorge

Was die Maßnahmen anbelangt, die aus dem Einheitsfonds für die Finanzierung der den Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragenen Befugnisse finanziert werden, wird auch für den kommenden Dreijahreszeitraum die wirtschaftliche Unterstützung der Patronate bestätigt. Diese Finanzierung erfolgt gemäß Regionalgesetz vom 9. August 1957, Nr. 15 i.d.g.F. und laut der entsprechenden mit Dekret des Präsidenten der Region vom 22. Dezember 2009, Nr. 10/L i.d.g.F. erlassenen Durchführungsverordnung.

Im Laufe des Jahres 2026 ist außerdem eine Überarbeitung des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 „Familienpaket und Sozialvorsorge“ geplant, um die darin vorgesehenen Leistungen gezielter an die Bedürfnisse der Familien anzupassen und die Verfahren zur Gewährung der Leistungen zu vereinfachen.

Negli anni a venire continueranno inoltre le attività di consulenza e informazione rivolte ai cittadini e alle due Province autonome, con l'obiettivo di supportare l'applicazione e l'interpretazione della normativa regionale in materia di previdenza integrativa. Tali attività sono essenziali per la corretta gestione amministrativa degli interventi previsti dalla legislazione vigente.

La Missione 18 è caratterizzata altresì dalle voci inerenti le spese per il concorso al riequilibrio della finanza pubblica da parte della Regione allo Stato, sia per la quota di propria spettanza, sia per una quota parte di contributo di spettanza delle Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 79 comma 4-*bis* dello Statuto speciale.

In den kommenden Jahren werden auch die Beratungs- und Informationsdienste für die Bürgerinnen und Bürger sowie für die beiden Autonomen Provinzen fortgeführt, mit dem Ziel, die Anwendung und Auslegung der regionalen Bestimmungen im Bereich der Zusatzvorsorge zu unterstützen. Diese Beratungstätigkeit ist für die korrekte Verwaltung der vorgesehenen Maßnahmen unerlässlich.

Dem Aufgabenbereich 18 wurden außerdem die Posten in Zusammenhang mit den Ausgaben für die Beteiligung am Ausgleich der öffentlichen Finanzen zugeordnet, die die Region dem Staat sowohl in Bezug auf ihren eigenen Beitrag als auch in Bezug auf einen Anteil des Beitrags der Autonomen Provinzen Trient und Bozen im Sinne des Art. 79 Abs. 4-*bis* des Sonderstatuts zuzuweisen hat.

MISSIONE 19 Relazioni internazionali

Interventi umanitari e cooperazione allo sviluppo

La Regione intende proseguire il suo sostegno di interventi umanitari in varie parti del mondo, finanziando nello specifico progetti, in zone afflitte dalla povertà estrema, che si prefiggono di contribuire allo sviluppo dei Paesi colpiti da calamità naturali e dal degrado sociale o sanitario, al fine di alleviare le difficoltà delle popolazioni che vi dimorano e per offrire contromisure efficaci alle situazioni di emergenza, come previsto dal decreto del Presidente della Regione n. 10 dd. 21 maggio 2024 "Modificazioni del Testo unificato delle norme contenute nelle leggi regionali 30 maggio 1993, n. 11, 29 novembre 1996, n. 5 e 16 febbraio 2007, n. 1" concernenti iniziative umanitarie .

Lo stanziamento previsto nel bilancio verrà impegnato concedendo contributi ad associazioni e comitati che operano in questi Paesi.

Nell'assegnazione dei contributi si terrà maggiormente conto degli obiettivi ed indirizzi di cui all' "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" delle Nazioni Unite con particolare riferimento alla cooperazione internazionale.

L'attività della Regione nel settore degli aiuti umanitari assume particolare importanza di fronte all'attuale e costante situazione dei profughi da paesi in povertà estrema e paesi in guerra che stanno entrando in Italia e negli altri paesi dell'Unione europea.

La significativa presenza della Regione nel settore degli aiuti umanitari si fonda sulla consapevolezza che è necessario un coinvolgimento degli Stati, delle autonomie locali, delle associazioni e di singoli individui per conseguire efficaci azioni di cooperazione e di promozione dello

AUFGABENBEREICH 19 Internationale Beziehungen

Humanitäre Hilfe und Entwicklungszusammenarbeit

Die Region beabsichtigt, ihre Unterstützung für humanitäre Maßnahmen in verschiedenen Ländern der Welt fortzusetzen. Im Sinne des DPREG. vom 21. Mai 2024, Nr. 10 „Änderungen zu dem vereinheitlichten Text der in den Regionalgesetzen vom 30. Mai 1993, Nr. 11, vom 29. November 1996, Nr. 5 und vom 16. Februar 2007, Nr. 1 enthaltenen Bestimmungen“ betreffend humanitäre Initiativen wird sie vorwiegend Projekte in Gebieten, in denen große Armut herrscht, finanzieren, die zur Entwicklung von Ländern, die von Naturkatastrophen heimgesucht wurden oder in denen weder eine angemessene Gesundheitsfürsorge noch grundlegende soziale Strukturen vorhanden sind, beitragen, um deren Schwierigkeiten und Notsituationen zu überbrücken.

Der im Haushalt vorgesehene Ansatz wird zur Gewährung von Beiträgen an in diesen Ländern tätige Vereine und Komitees zweckgebunden.

Im Rahmen der Gewährung der Beiträge sollen die Ziele und Richtlinien laut der „UN-Agenda 2030 für nachhaltige Entwicklung“ insbesondere in Bezug auf die internationale Kooperation noch stärker berücksichtigt werden.

Die Tätigkeit der Region in dem Bereich der humanitären Hilfe erhält angesichts des derzeitigen anhaltenden Flüchtlingsstroms aus Armuts- und Kriegsgebieten nach Italien und in Richtung der anderen Länder der europäischen Union eine besondere Bedeutung.

Die bedeutende Rolle der Region im Bereich der humanitären Hilfe beruht auf dem Bewusstsein, dass wirksame Maßnahmen im Rahmen der Kooperation und der Entwicklungshilfe die aktive Einbeziehung der Staaten, der autonomen örtlichen Körperschaften, der Vereine und der Einzelnen

sviluppo.

Il Comitato consultivo regionale competente per le attività e gli interventi nel settore degli aiuti umanitari e di cui all'art. 4 della Legge regionale del 30 maggio 1993, n. 11 e s.m. è chiamato, in base alla relazione fornita dall'Ufficio, ad esprimersi su opportune integrazioni ai criteri di assegnazione dei contributi, considerando la complessità e specificità degli interventi e progetti di aiuti umanitari realizzati nei paesi in via di sviluppo e/o in situazioni di emergenza.

voraussetzen.

Der regionale Beirat für Tätigkeiten und Maßnahmen im Bereich der humanitären Hilfe laut Art. 4 des Regionalgesetzes vom 30. Mai 1993, Nr. 11 i.d.g.F. wird auf der Grundlage eines Berichts des zuständigen Amtes unter Berücksichtigung der Komplexität und Besonderheit der Hilfsmaßnahmen und -projekte, die in Entwicklungsländern und/oder in Ländern in Notsituationen durchgeführt werden, Vorschläge für eine angemessene Ergänzung der Kriterien für die Zuweisung und Auszahlung der Beiträge erstellen.

PARTE III – INDIRIZZI AGLI ENTI STRUMENTALI ED ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE

La Regione considera lo strumento societario determinante per lo sviluppo dell'intero territorio regionale nonché necessario per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Con riferimento alla partecipazione nella Società Autostrada del Brennero S.p.A., si ribadisce la natura strategica di tale partecipazione, ritenuta di straordinaria rilevanza per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale.

Il rafforzamento e la ottimale gestione del corridoio del Brennero – all'interno del quale rientra la suddetta concessione – è uno dei principali obiettivi che deve perseguire anche l'amministrazione regionale. Esso, infatti, non attiene solamente alla dimensione della mobilità e degli spostamenti, ma esercita anche un ruolo di notevole importanza per il complessivo sviluppo delle nostre comunità, con implicazioni di natura ambientale, culturale e sociale.

Sulla base di questi presupposti, l'intenzione è quindi quella di continuare ad esercitare un ruolo di primo piano all'interno della società, le cui peculiarità non potranno che valorizzare gli obiettivi di interesse pubblico, tra cui anche la realizzazione di investimenti ed interventi ad esclusivo vantaggio delle popolazioni interessate.

Per quanto riguarda la partecipazione in Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., la Regione conferma la propria decisione di cedere il rispettivo pacchetto azionario. Nel 2017 era stata inizialmente espressa la volontà di procedere alla cessione a titolo gratuito della partecipazione detenuta da questa Amministrazione a favore delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

III. TEIL – RICHTLINIEN FÜR DIE INSTRUMENTALEN EINRICHTUNGEN UND DIE GESELLSCHAFTEN MIT BETEILIGUNG DER REGION

Die Region ist der Ansicht, dass die Gesellschaftsbeteiligungen für die Entwicklung der gesamten Region von grundlegender Bedeutung und zur Erreichung ihrer institutionellen Ziele erforderlich sind.

Die Beteiligung an der Brennerautobahn AG hat eine strategische Bedeutung, welche für die nachhaltige Entwicklung des Gebietes der Region äußerst relevant ist.

Der Ausbau und die optimale Führung des Brenner-Korridors, in dessen Rahmen die Autobahnkonzession zu betrachten ist, zählen zu den wichtigsten Zielvorgaben auch der Regionalverwaltung. Diese schlagen sich nämlich nicht nur auf den Bereich Mobilität und Verkehr nieder, sondern spielen insgesamt für die Entwicklung unserer Gemeinschaft eine sehr wichtige Rolle und haben Auswirkungen auf die Umwelt, die Kultur und die Gesellschaft.

Angeichts dieser Voraussetzungen beabsichtigt die Region, innerhalb der Autobahngesellschaft weiterhin eine vorrangige Rolle zu spielen, da deren besondere Eigenschaften die im öffentlichen Interesse gesteckten Ziele erfüllen können. Dazu zählen auch die Tätigkeit von Investitionen und die Umsetzung von Maßnahmen zum ausschließlichen Vorteil der betroffenen Bevölkerung.

Was die Beteiligung an der Investitionsbank Trentino-Südtirol angeht, bestätigt die Region ihre Entscheidung, ihr Aktienpaket abzutreten. Im Jahr 2017 wurde zunächst beabsichtigt, die Beteiligung der Regionalverwaltung an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen unentgeltlich abzutreten.

A seguito di ulteriori valutazioni di ordine strategico e istituzionale, si è ritenuto più opportuno orientarsi verso l'attivazione di una procedura di selezione dell'acquirente ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 175/2016 per la cessione a titolo oneroso della quota di partecipazione dell'Ente regionale. Tale decisione si fonda sulla volontà di garantire la massima trasparenza, concorrenzialità e valorizzazione della partecipazione, nel rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

La procedura per la cessione è stata avviata dall'amministrazione regionale con l'aggiornamento del valore della partecipazione azionaria, cui seguirà l'espletamento della procedura di individuazione dell'acquirente.

Infine, la Regione intende proseguire nel processo di digitalizzazione dei servizi e nella semplificazione delle procedure attraverso le società Trentino Digitale e Informatica Alto Adige. Analogamente, intende proseguire nello sviluppo delle competenze dei propri dipendenti mediante la formazione fornita su misura da Trentino School of Management.

Nach weiteren strategischen und institutionellen Überlegungen wurde es für angebracht gehalten, ein Verfahren zur Auswahl des Käufers im Sinne des Art. 10 des GvD Nr. 175/2016 zur entgeltlichen Abtretung der Beteiligungsquote der Region in die Wege zu leiten. Diese Entscheidung gründet auf dem Willen, die höchstmögliche Transparenz, die Wettbewerbsfähigkeit und die Aufwertung der Beteiligung unter Beachtung der Grundsätze der guten Führung und der Unparteilichkeit der Verwaltung zu gewährleisten.

Das Abtretungsverfahren wurde von der Regionalverwaltung durch Aktualisierung des Wertes der Aktienbeteiligung eingeleitet. Daraufhin folgt die Durchführung des Verfahrens zur Ermittlung des Käufers.

Die Region beabsichtigt schließlich, die Digitalisierung der Dienstleistungen und die Vereinfachung der Verfahren mittels Trentino Digitale SpA und Südtiroler Informatik fortzusetzen. Ebenso ist die Region weiterhin darauf bedacht, die Kompetenzen ihrer Bediensteten durch eine auf den Bedarf abgestimmte und von Trentino School of Management durchgeführte Weiterbildung zu fördern.